

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**20/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 19-09-2012 al 20-09-2012

19-09-2012 L'Adige <b>Centro polifunzionale, altro ricorso</b> .....	1
19-09-2012 L'Adige <b>Tanti sorrisi e aiuti concreti per i ragazzi di Finale Emilia C'è la polizia, si butta dalla finestra</b> .....	2
19-09-2012 L'Adige <b>Reggiolo, amici di banda</b> .....	4
20-09-2012 L'Adige <b>Aiuti record per il terremoto L'Europa stanZIA 670 milioni</b> .....	5
20-09-2012 L'Adige <b>La fiera Il turismo montano si mette in mostra Cavezzo, parte il cantiere</b> .....	6
20-09-2012 L'Adige <b>«Poteva essere una strage</b> .....	8
19-09-2012 Alto Adige <b>in breve</b> .....	10
19-09-2012 L'Arena <b>Notte Bianca tra svago e solidarietà ai terremotati</b> .....	11
19-09-2012 L'Arena <b>Provinciale Alta Valpantena chiusa due mesi per lavori</b> .....	12
19-09-2012 Asca <b>Veneto/terremoto: Zaia ringrazia Hahn e Tajani</b> .....	14
19-09-2012 Bergamonews <b>Incendio nella notte in una ditta di Gandino: operai in fuga</b> .....	15
19-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Perde il controllo della moto, grave un volontario di Capriolo</b> .....	16
19-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Fondali puliti , cala il sipario In duemila per l'ultima lezione</b> .....	17
19-09-2012 Il Cittadino <b>Una task force per cercare gli scomparsi</b> .....	18
19-09-2012 Il Cittadino <b>Al distributore di Papa il passaggio notturno della Milleunomiglia</b> .....	19
19-09-2012 Il Cittadino <b>Il sindaco Bossi è perplesso: «Questi rifiuti sono un mistero»</b> .....	20
19-09-2012 Corriere delle Alpi <b>protezione civile, un corso per trenta volontari</b> .....	21
20-09-2012 Corriere delle Alpi <b>precipita da una ferrata: muore 71 enne</b> .....	22
20-09-2012 Corriere delle Alpi <b>il piano di fornasier incanta il pubblico tra i tabià di fornesighe</b> .....	23
19-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>«Fondali puliti» fa il pieno In duemila per i tesori del lago</b> .....	24
19-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Dietro le quinte Quei salotti buoni e il ciclone Sergio</b> .....	25
20-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Tavernola e Predore Parte la «mini naja» dedicata ai ragazzi</b> .....	26
20-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Bassa, rischio sismico Si vigila su quattro paesi</b> .....	27
20-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Brignano Patrik Pozzi «Chiederemo subito alla Provincia la convocazione di un tavolo per</b>	

<b>individuare la soluzione tecnica idonea a mettere in sicurezza quell'incrocio</b> .....	28
20-09-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Stadio, domenica la mini Ztl Bus e tram gratis per i tifosi</b> .....	30
20-09-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Trecento persone da inserire negli enti locali e nelle strutture periferiche del ministero dei Trasporti in Abruzzo: questa l'oggetto del maxi concorso indetto per ricostruire L'Aq</b> .....	31
20-09-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>I numeri</b> .....	32
20-09-2012 L'Espresso	
<b>SALVIAMO MANTOVA</b> .....	33
19-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>i sindaci della bassa: con 50 comuni in fila rischiamo le briciole</b> .....	35
19-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>giallo su cinquecento prof in più</b> .....	36
19-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>oggi la decisione sui 600 milioni del fondo europeo</b> .....	37
19-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>fondi alla torre o alla chiesa? città divisa</b> .....	38
19-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>danneggiate 3.500 abitazioni ai privati un conto da 185 milioni</b> .....	39
19-09-2012 Il Gazzettino	
<b>Alda Vanzan</b> .....	40
19-09-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Assegni a Croce verde e Soccorso alpino</b> .....	41
19-09-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Centoventi ospiti alla "Festa d'argento"</b> .....	42
19-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>PROTEZIONE CIVILE Temporali e grandinate La Protezione civile ha emesso un avviso di condizi...</b> .....	43
19-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Blu Soccorso apre la nuova sede</b> .....	44
19-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Con la benedizione del vescovo il campo "Stella" ha spiccato il volo</b> .....	45
19-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
<b>Gabriele Zanchin</b> .....	46
19-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
<b>CORNUDA - (L.Bel.) Venerdì e sabato prossimo, il piazzale del Santuario della Madonna della Roc...</b> .....	47
19-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Carambola fra auto, tre feriti</b> .....	48
19-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Dovrebbe essere consegnata a fine mese la sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Porto Margh...</b> .....	49
19-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Via Trezzo, la viabilità non cambia</b> .....	50
19-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>A Carrara Executive Master in Protezione Civile e Di.Ma.</b> .....	51
19-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

<b>"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa</b> .....	52
19-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Toscana: frana su un'auto e allagamenti per maltempo</b> .....	54
19-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Liceo Zanella a lezione di sicurezza</b> .....	55
19-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Anche una vecchia casa può diventare antisismica</b> .....	56
20-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Terremoto, soldi dall'Ue destinati anche al Polesine</b> .....	57
20-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Accende un fuoco e causa molti danni Patteggia sei mesi</b> .....	58
20-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Sisma in Emilia, aiuti record: dalla Ue in arrivo 670 milioni</b> .....	59
20-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
<b>Senza titolo</b> .....	60
20-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>A Barlassina firmata la convenzione con la Protezione civile</b> .....	61
19-09-2012 Il Giorno (Lodi)	
<b>Maleo Fondi per il piano della Protezione civile</b> .....	62
20-09-2012 Il Giorno (Lodi)	
<b>Festa dell'uva Carri allegorici e divertimento per tutte le età</b> .....	63
20-09-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Da Bruxelles l'impegno di Tajani «I soldi arriveranno entro tre mesi»</b> .....	64
20-09-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Terremoto, confermati i 670 milioni Ue</b> .....	65
19-09-2012 Il Giorno (Sondrio)	
<b>«È un'area privata che va messa sicuramente in sicurezza»</b> .....	66
20-09-2012 Il Giorno (Sondrio)	
<b>Cercatore di funghi in difficoltà soccorso dai volontari del Cnsas</b> .....	67
19-09-2012 Il Friuli.it	
<b>Vasto incendio a Manzano</b> .....	68
19-09-2012 La Provincia di Como.it	
<b>Rovello Porro, in 8mila alla sagra della patata</b> .....	69
20-09-2012 La Provincia di Como.it	
<b>"I cinghiali distruggono tutto" Briennio rischia un'altra frana</b> .....	70
19-09-2012 Il Mattino di Padova	
<b>si dimette l'assessore padovan</b> .....	71
19-09-2012 Il Mattino di Padova	
<b>due ore per i soccorsi: troppe!</b> .....	72
19-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>fontanafredda, elipiazzola per la protezione civile</b> .....	73
19-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>un aiuto ai dipendenti dell'ospizio</b> .....	74
19-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>sedie friuli devastata da un incendio</b> .....	75
19-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>cormôr, rischio esondazione la protezione civile rassicura</b> .....	76

20-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>l'osmer passa alla pc ma la giunta si divide</b> .....	77
20-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>ancora chiusa per la frana la strada di ponte vittorio</b> .....	78
20-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>rogo, oltre 100 mila euro di danni alla sedie friuli</b> .....	79
20-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>basta un temporale e lignano va sott'acqua</b> .....	80
20-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>brevi</b> .....	81
20-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>capannone distrutto a causa di una stufetta</b> .....	82
19-09-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia</b> .....	83
19-09-2012 La Nazione (La Spezia) <b>MASSA LA DIOCESI di Massa Carrara Pontremoli e la Magione...</b> .....	84
20-09-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Frana vicino a scuola: alunni scortati dai vigili</b> .....	85
20-09-2012 La Nazione (La Spezia) <b>GRAVE TURISTA OLANDESE CADUTA LUNGO UN SENTIERO</b> .....	86
20-09-2012 La Nuova Venezia <b>venicemarathon 2012 è iniziato il count down</b> .....	87
20-09-2012 Padova news <b>Noventa PD PULIAMO IL MONDO 2012</b> .....	88
19-09-2012 Il Piccolo di Trieste <b>torna il maltempo, scatta l'allerta in fvg</b> .....	89
19-09-2012 Il Piccolo di Trieste <b>quattro giorni a prosecco È la festa del volontariato</b> .....	90
20-09-2012 Il Piccolo di Trieste <b>la "riforma del meteo" divide la commissione</b> .....	91
20-09-2012 Il Piccolo di Trieste <b>giornate ecologiche con legambiente</b> .....	92
20-09-2012 Il Piccolo di Trieste <b>(Brevi)</b> .....	93
19-09-2012 La Provincia Pavese <b>stradella, brucia la ex massoni allarme in via costa</b> .....	94
19-09-2012 La Provincia Pavese <b>sartirana, la solidarietà per l'emilia</b> .....	95
19-09-2012 La Provincia Pavese <b>sisma, 4mila euro di aiuti</b> .....	96
19-09-2012 La Provincia Pavese <b>ticino, le sponde sono a rischio</b> .....	97
20-09-2012 La Provincia Pavese <b>protezione civile, ok all'unità di crisi</b> .....	98
20-09-2012 La Provincia Pavese <b>protezione civile, sede rinnovata</b> .....	99
20-09-2012 La Provincia Pavese	

<b>ex massoni, l'area non è pericolosa</b> .....	100
20-09-2012 La Provincia Pavese	
<b>i fynt floyd in concerto per i terremotati dell'emilia</b> .....	101
20-09-2012 La Provincia Pavese	
<b>broni porta 4mila euro ai terremotati</b> .....	102
20-09-2012 La Provincia Pavese	
<b>sezione fantasma, i banchi ai terremotati</b> .....	103
20-09-2012 La Provincia Pavese	
<b>lezione e gioco a sannazzaro sulle emergenze</b> .....	104
19-09-2012 La Provincia di Como	
<b>In ottomila alla sagra della patata</b> .....	105
19-09-2012 La Provincia di Como	
<b>Una tavolata per centosessanta Per aiutare l'Emilia terremotata</b> .....	106
19-09-2012 La Provincia di Como	
<b>Incubo di via Saffi Un altro cedimento Chiude al traffico</b> .....	107
19-09-2012 La Repubblica	
<b>le parole - susanna franchi</b> .....	108
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>Parmigiano per i terremotati Basta telefonare al bar Pepo</b> .....	109
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>Migliaia di fedeli in attesa del veggente Scintille sulla visita</b> .....	110
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>La bontà rosa non aspetta il Natale</b> .....	111
19-09-2012 Sanremo news	
<b>Diano Calderina: piccolo incendio di sterpaglie, intervento dei Vigili del Fuoco</b> .....	112
19-09-2012 Sanremo news	
<b>Ventimiglia: domenica 30 settembre la tradizionale 'Passeggiata dei Tre Campanili'</b> .....	113
19-09-2012 Savona news	
<b>Il mignattino di Finale</b> .....	114
19-09-2012 Il Secolo XIX Online	
<b>Radioamatori, non solo svago</b> .....	115
19-09-2012 La Sentinella	
<b>san giusto, locali comunali a pro loco e gruppi musicali</b> .....	116
19-09-2012 La Stampa (Biella)	
<b>Asfaltature, un terremoto in giunta sui mancati finanziamenti ai lavori::L'assessore alla vi...</b> .....	117
19-09-2012 La Stampa (Imperia)	
<b>Sarà demolito il ponte alla foce del S. Martino a rischio esondazione::Sarà l'impresa «G...</b> .....	118
19-09-2012 La Stampa (Imperia)	
<b>Una palestra a Novi di Modena con il contributo della Fidas::Un aiuto concreto all...</b> .....	119
19-09-2012 La Stampa (Novara)	
<b>Il commando che uccise Marcoli in aula per gli attentati incendiari::Gli assassini dell'...</b> .....	120
19-09-2012 La Stampa (Sanremo)	
<b>Incendio boschivo a «Settecamini»::Nuovo allarme incendi...</b> .....	121
19-09-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
<b>Volontari alpini come gli acrobati per ripulire le mura del castello::La squadra alpinistic...</b> .....	122
19-09-2012 La Stampa (Verbania)	
<b>Piccoli lavori, soldi ai quartieri::Nasce la figura del Â...</b> .....	123

19-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>Maxi esercitazione all'Alpe Bors::Cercheranno persone d...</b>	124
20-09-2012 Trentino	
<b>la sfida: una scuola in 40 giorni</b>	125
20-09-2012 Trentino	
<b>il metano con lo sconto non è mai tramontato</b>	126
19-09-2012 Trento Today.it	
<b>Una scuola in legno per gli studenti terremotati di Cavezzo</b>	127
19-09-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>le accuse dopo il dramma soccorsi dopo due ore</b>	128
19-09-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>uccello contro l'auto zaia rischia la vita mentre va al vertice</b>	129
19-09-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>in breve</b>	130
20-09-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>siccità, danni per mezzo milione</b>	131
19-09-2012 Varesenews	
<b>Canì in festa con Apar</b>	132
19-09-2012 Varesenews	
<b>Gli sfollati della frana denunciano su Facebook</b>	133
19-09-2012 Varesenews	
<b>"Giovani fritti gnocchi Dentro", due giorni di cibo e musica</b>	134
19-09-2012 VicenzaPiù	
<b>Fondi europei per ripristino danni terremoto, Zaia: grazie ad Hahn e a Tajani</b>	135
20-09-2012 marketpress.info	
<b>SISMA/LOMBARDIA: SCUOLA IN SICUREZZA, SPINTA AI NEGOZI</b>	136
20-09-2012 marketpress.info	
<b>SISMA/LOMBARDIA, FORMIGONI: DALLA UE 670 MILIONI, ORA RIPARTO EQUO</b>	137
20-09-2012 marketpress.info	
<b>LOMBARDIA: DIFESA DEL SUOLO, VIA LIBERA AL NUOVO PROGETTO DI LEGGE</b>	138

***Centro polifunzionale, altro ricorso*****Adige, L'**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 19/09/2012 - pag: 32,33,34,35,36,37,38,39

Fierozzo «Il nuovo progetto sarebbe uguale a quello già bocciato dal Tar»

Centro polifunzionale, altro ricorso

FIEROZZO - Del Centro polifunzionale della protezione civile di Fierozzo tornerà ad occuparsene il Tribunale amministrativo regionale nel corso delle udienze della prossima settimana. E i protagonisti sono gli stessi del primo ricorso al Tar presentato nel giugno 2011. Fu una cittadina residente in paese, proprietaria di una particella fondiaria sottoposta a esproprio per la realizzazione del Centro contro il comune di Fierozzo, a presentare ricorso. Il Centro polifunzionale che troverebbe posto nell'abitato di San Felice, oltre alla caserma dei vigili del fuoco, dovrebbe ospitare due ambulatori medici, un punto di lettura, un dispensario farmaceutico e delle sale per le associazioni di volontariato. Il Tribunale amministrativo un anno fa aveva annullato il progetto perché non conforme alla previsione urbanistica del Piano regolatore generale. Una strada risultava avere un diverso tracciato rispetto a quello previsto nelle cartografie comunali e, inoltre, il progetto risultava avere un'estensione maggiore rispetto all'effettiva destinazione urbanistica inserita nel Prg. Nella sostanza il nuovo ricorso presentato dall'avvocato Silvia Zancanella di Trento, afferma che il progetto presentato il 27 marzo scorso e approvato dalla giunta comunale, è pressoché identico a quello già bocciato nel primo ricorso e quindi ha presentato un ricorso per ottemperanza al giudicato. In altre parole, per i ricorrenti che c'è stata una violazione del giudizio già intervenuto e quindi chiedono che i giudici facciano applicare quanto deciso nel primo ricorso. Il Comune, da parte sua, si sente tranquillo e per non perdere dei finanziamenti già disponibili e rinunciare a un'opera ritenuta strategica per tutta l'area, all'indomani dell'approvazione della delibera aveva ritenuto di aver provveduto a una nuova progettazione «nella quale - ha detto il sindaco Luca Moltrer - si sono corretti gli aspetti di non conformità della precedente ipotesi progettuale, in particolare con riferimento all'area esterna dell'edificio, ora ridotta e coincidente esattamente con i vincoli imposti dalla pianificazione urbanistica». In questo modo, «ora vi è il legittimo allineamento dei dati progettuali con le tavole del Prg vigente».

Ora che il progetto esecutivo è stato approvato, la giunta ha già autorizzato le espropriazioni, precisando la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, che era decaduta a causa della non conformità al Piano regolatore ma su tutto pende il giudizio del Tribunale amministrativo.

Del Centro polifunzionale a Fierozzo si iniziò a parlarne nell'ormai lontano 2004 quando fu redatto un progetto preliminare per un importo complessivo di 1,8 milioni di euro. Tale somma è rimasta invariata nel corso degli anni.



***Tanti sorrisi e aiuti concreti per i ragazzi di Finale Emilia C'è la polizia, si butta dalla finestra***

**Adige, L'**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 19/09/2012 - pag: 29,30,31

Solidarietà Con il mercatino delle piccole pulci

Torbole Volo di tre metri e brutta caduta per un tunisino. Ora è al S.Chiera

Tanti sorrisi e aiuti concreti

per i ragazzi di Finale Emilia

C'è la polizia, si butta dalla finestra

È stata l'apprezzata novità dell'edizione 2012 della tradizionale festa patronale di Sant'Anna: un mercatino delle piccole pulci in cui bambini e ragazzi di Arco hanno messo in vendita di tutto - giocattoli e libri, figurine, vestiti e costumi, biciclette e monopattini, bigiotteria, bambole e peluche, cd e videocassette - per racimolare fondi da destinare ai propri compagni che vivono nelle zone terremotate.

Quella piccola somma - circa 400 euro - è stata consegnata domenica scorsa a Finale Emilia.

L'invito è venuto dai bambini delle scuole elementari e dalle loro famiglie; il comitato dei genitori, infatti, ha dato vita ad una raccolta di materiale scolastico per i bambini; il contatto con Finale è avvenuto grazie a Francesco Righi dei Nu.vol.a Alto Garda e Ledro; l'organizzazione è stata a cura di Paola Del Fabbro per il Trentino (ideatrice del mercatino delle piccole pulci), e di Dario Crociara per l'Emilia.

A consegnare i fondi una vera e propria delegazione: un pullmino da 26 posti più due auto, per un totale di nove famiglie e una quindicina di bambini.

Ad attenderli i bambini e le famiglie di Finale Emilia che hanno organizzato una merenda e giochi e animazione.

«È stata una grandissima emozione poter consegnare il nostro regalo - racconta Paola Del Fabbro - una scatola contenente non solo la busta con la donazione, ma anche libri della città di Arco e materiali da conservare nella loro nuova scuola, ancora in costruzione, che ci ha donato il Comune di Arco. Su un libro della nostra città abbiamo lasciato una dedica».

La dedica recita così: «Ai bambini di Finale Emilia, al nostro incontro, alla nostra nuova amicizia, ad un futuro sempre migliore. Perché insieme anche i momenti difficili passano più in fretta. Dai i piccoli amici di Arco, comitato Festa di Sant'Anna, Arco».

«È nata infatti una nuova amicizia - dice Paola Del Fabbro - perché abbiamo invitato i bambini e le loro famiglie alla festa di Sant'Anna del prossimo anno, a partecipare alla seconda edizione del nostro mercatino delle piccole pulci».

Gli agenti della polizia giudiziaria del Commissariato hanno suonato alla porta, quella di un appartamento al primo piano di via Matteotti, proprio sul «trivio» di Torbole. Avevano in mano l'autorizzazione per una perquisizione domiciliare, ma non hanno fatto neppure in tempo a mostrarla alla persona che stavano cercando.

Alla porta è andata una donna, che l'ha aperta trovandosi di fronte i due pubblici ufficiali in borghese. Dall'interno dell'appartamento l'uomo destinatario del provvedimento, un tunisino che non risulterebbe peraltro residente a Torbole, ha visto gli ispettori della polizia e non ha perso tempo in chiacchiere. Prima ancora che entrassero si è lanciato verso la finestra, l'ha oltrepassata e ha tentato di saltare di sotto.

In realtà si sarebbe trattato di un volo di poco più di tre metri, che poteva avere anche conseguenze ben diverse, ma l'uomo è incappato nella tettoia trasparente del negozio sottostante, che non ha retto il suo peso e l'ha fatto cadere malamente a terra, causandogli - sembra - la frattura scomposta di una gamba e forse di un braccio.

In quelle condizioni, ovviamente, il fuggitivo non poteva più andare da nessuna parte. Gli ispettori della polizia giudiziaria l'hanno trovato sanguinante sul marciapiede, in quel momento percorso da decine di persone, molte delle quali turisti, e hanno chiamato subito i soccorsi. Trattandosi comunque di una rovinosa caduta dall'alto è stato chiesto anche l'intervento dell'elicottero, giunto sul posto come l'ambulanza del «118» di Arco. In supporto anche i carabinieri della compagnia rivana.

L'uomo è stato soccorso da «Trentino Emergenza», caricato in ambulanza e trasferito all'elicottero che poi l'ha portato al

***Tanti sorrisi e aiuti concreti per i ragazzi di Finale Emilia C'è la polizia, si butta dalla finestra***

S.Chiera. Non è in pericolo di vita ma dovrà fare i conti prima con le fratture, poi con le conseguenze penali del suo gesto.

Dal Commissariato di Riva non emergono i dettagli di quella che doveva essere una semplice perquisizione domiciliare e ha invece rischiato di concludersi in tragedia. Di certo si sa che gli ispettori rivani hanno trovato qualcosa di utile alle indagini, ma non quanto pensavano.

L'inchiesta giudiziaria è aperta e ovviamente proseguirà nonostante l'accaduto. D.P.

*Reggiolo, amici di banda***Adige, L'**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 19/09/2012 - pag: 32,33,34,35,36,37,38,39

Mezzocorona Un «gemellaggio» consolidato tanto più dopo il terremoto

Reggiolo, amici di banda

MEZZOCORONA - Una rappresentanza di musicisti della banda musicale di Reggiolo, il comune emiliano colpito dal terremoto del maggio scorso, è stata ospite a Mezzocorona in occasione del Settembre Rotaliano. Una decina tra ragazzi e adulti, ha accolto l'invito del presidente della banda di Mezzocorona Stefano Paternoster , ( a destra nella foto con il maestro Giuliano Moser ) con il quale collaborano da oltre dieci anni. «L'amicizia che ci lega a Reggiolo e alla sua banda, è di vecchia data, e in questo particolare momento abbiamo deciso di rinsaldare i rapporti in una sorta di gemellaggio ideale. A causa del sisma, la loro sede è risultata inagibile, ed ora si trovano in serie difficoltà perché non sanno dove poter fare le prove e avviare i corsi per gli studenti. Abbiamo così deciso insieme di contribuire al loro obiettivo, che è quello di poter ricostruire un nuovo stabile con legno trentino, che garantisca tenuta antisismica e massima acustica» ricorda Paternoster. «Comprendiamo benissimo il loro disagio nel non poter disporre di una sede adeguata. Anche il nostro gruppo, dal lontano 2001, occupa la mansarda di palazzo Firmian, aspettando di potersi trasferire in locali più ampi, che ci consentano di lavorare in maniera consona alle dimensioni della banda e all'attività musicale in programma» sottolinea il presidente. Durante la festa rotaliana, i musicisti emiliani, hanno lavorato presso lo stand della banda trentina gestendo il servizio bar. L'incasso realizzato, è stato interamente devoluto al loro progetto. Non solo: gli abitanti di Reggiolo hanno particolarmente apprezzato l'organizzazione della festa e hanno deciso di copiare in qualche modo l'idea. Per il ponte di Ognissanti a novembre, hanno chiesto in prestito attrezzature da campo ed esperienza per allestire una festa tirolese in quel di Reggiolo. All'appello hanno già risposto un gruppo musicale di Termeno, che si è offerto di accompagnare il gruppo di suonatori di Mezzocorona.

***Aiuti record per il terremoto L'Europa stanZIA 670 milioni*****Adige, L'**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 20/09/2012 - pag: 3,4,5,6

Sisma Soldi a Emilia, Lombardia, Veneto

Aiuti record per il terremoto

L'Europa stanZIA 670 milioni

BRUXELLES - Il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn ha annunciato che sar  accordato all'Emilia Romagna, al Veneto e alla Lombardia un finanziamento europeo di 670 milioni di euro per far fronte, almeno in parte, ai gravi danni provocati dai terremoti di maggio e giugno. Una proposta da record per contenuto e rapidit : infatti, mai il Fondo europeo di solidariet  dell'Ue per le catastrofi ha versato una cifra cos  elevata da quando   stato creato nel 2002 e mai le procedure sono state completate cos  velocemente. Se anche le autorit  di bilancio - Parlamento e Consiglio Ue - si muoveranno in tempi rapidi per dare l'ultimo via libera alla proposta della Commissione europea, «gi  alla fine dell'anno, o all'inizio dell'anno prossimo» gli aiuti potranno giungere all'Italia e quindi ai terremotati. Spetter  al governo distribuirli in modo proporzionale ai danni subiti: quasi il 92% de fondi dovrebbe andare all'Emilia Romagna.

Chi invece non ha avuto aiuti sono i familiari di Nicola Cavicchi, 35 anni, morto il 20 maggio nel crollo dello stabilimento Ceramica Sant'Agostino. L'Inail ha riconosciuto ai suoi genitori solo 1.900 euro perch , come ha riferito il padre del giovane operaio, «ai familiari delle persone morte sul lavoro non spetta nessuna somma di denaro se il parente deceduto, in questo caso mio figlio che non era sposato, non contribuiva al sostegno della famiglia».

*La fiera Il turismo montano si mette in mostra Cavezzo, parte il cantiere***Adige, L'**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 20/09/2012 - pag: 16,17,19,20,22,23,25,26,28,29,30

solidarietà Appalto alla «Ille». Tempi record: 40 giorni

La fiera

Il turismo montano si mette in mostra

Cavezzo, parte il cantiere

Al via la tredicesima edizione di Bitm

Saranno sedici le nazioni rappresentate

Sono al via i lavori di costruzione della nuova scuola nell'abitato di Cavezzo in provincia di Modena, un intervento che verrà sovvenzionato grazie ai fondi raccolti, attraverso donazioni di enti pubblici, aziende private e cittadini solidali, dal comitato benefico costituito dalla comunità delle Valli Giudicarie. L'edificio - progettato per accogliere in tutta sicurezza e in modo permanente 250 alunni, suddivisi in scuole materne, elementari e medie - verrà edificato in una zona particolarmente colpita dal terremoto dello scorso maggio.

A due mesi dall'uscita del bando di gara pubblico, a cui hanno partecipato 8 aziende del nostro territorio, il comitato di solidarietà ha selezionato l'impresa che realizzerà la scuola in un paese di 7.000 abitanti dove gli edifici ancora inagibili sono più di 1.200. Si tratta della ditta «Ille» di Pieve di Bono, specializzata nella costruzione di edifici prefabbricati in materiali naturali per le regioni ad alto rischio sismico. La scuola verrà realizzata con pannelli modulari in legno dal basso impatto ambientale. L'edificio ospiterà 10 classi, alcuni laboratori dedicati alle attività didattiche speciali e un'aula multimediale. I tempi di consegna sono stimati in soli 40 giorni di lavoro.

Nonostante l'opera sia già stata appaltata, la campagna per la sensibilizzazione e la raccolta di fondi continuano. Le donazioni, infatti, coprono attualmente meno del 10% dei 782mila euro necessari per portare a compimento l'intero progetto anche se molte amministrazioni hanno promesso il loro sostegno. L.B.

fabia sartori

Trento torna ad essere la capitale del turismo nazionale ed internazionale: nel fine settimana - da venerdì a domenica - imprese ed operatori turistici, esperti ed osservatori del settore, daranno vita alla tredicesima Borsa internazionale del turismo montano (Bitm). Sviluppo turistico a 360 gradi in maniera da supportare e dar vigore all'intera filiera economica territoriale: ecco uno degli obiettivi principali che Bitm vuole centrare creando un palcoscenico di incontro e scambio tra l'offerta turistica montana e gli operatori turistici su scala nazionale ed internazionale interessati, appunto, a portare i turisti in visita sulle montagne trentine. Come da tradizione sono tre gli avvenimenti principali inseriti nel programma del ricco weekend, a partire dal Workshop internazionale previsto per sabato nei padiglioni di Trento Fiere. «Ben sedici le nazioni rappresentate - sottolinea la presidente della Federazione italiana guide ed accompagnatori turistici Maria Chiara Ronchi - tra cui ritroviamo anche Polonia e Germania, Regno Unito e Russia, le quali possono essere identificate come le quattro principali destinatarie con potenziale interesse verso il nostro turismo montano». Non solo: saranno presenti anche 50 operatori della domanda (tredici dei quali italiani), di cui circa un 70% alla prima esperienza in Bitm proprio nell'intento di andare a toccare e scoprire «tour operator» sempre diversi, veicolando così il «prodotto trentino» attraverso nuovi canali. Ancora, si interfacceranno con gli operatori della domanda circa 130 tra alberghi e ristoranti, bed & breakfast ed aziende del settore, la cui provenienza è in larga parte (68%) trentina. Offerte, proposte e mete turistiche per la stagione invernale ed estiva saranno quindi motivo di confronto «con particolare attenzione - afferma Ronchi - riservata dai turisti all'ambito di laghi ed ecoturismo, nonché al tema sportivo ed alla vacanza attiva». Una tendenza, quindi, quella turistica che pare apprezzare sempre maggiormente la natura e lo sport: rigenerare corpo e spirito, lontani dalla città nell'accostamento con le meraviglie della natura. Se via Briamasco ospiterà il Workshop internazionale, spetterà alla caratteristica cornice di piazza Fiera il compito - durante le giornate di sabato e domenica - di accogliere la mostra mercato «Salone Vacanze Montagna» con i suoi 2.500 metri quadrati di esposizione in grado di proporre un'ampia

***La fiera Il turismo montano si mette in mostra Cavezzo, parte il cantiere***

panoramica dell'offerta turistica estiva ed invernale. «A proposito di stagione fredda - ricorda la direttrice dell'Apt di Trento, Bondone e Valle dei Laghi Elda Verones -, presso lo stand Skirama sarà possibile acquistare in prevendita gli Skipass stagionali». Insomma, in questo caso piazza Fiera può davvero assumere il ruolo di «fucina» d'idee per chi - trentini e turisti - è animato dal desiderio di progettare o mettere in cantiere qualche giorno di ferie. Da non dimenticare il terzo importante appuntamento, primo in ordine cronologico: venerdì 21 settembre sarà interamente dedicato ad approfondimenti e discussioni all'interno del Forum, il cui obiettivo principale risiede nel tradurre in temi pratici ed operativi le riflessioni teoriche già approfondite negli anni precedenti.

*«Poteva essere una strage»***Adige, L'**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 20/09/2012 - pag: 31,32,33,34,35

«Poteva essere una strage

«Poteva essere una strage. È assurdo... quel camion impazzito sembrava un missile, ha distrutto tutto e i bambini si sono spaventati a morte. È passato a tutta velocità qui davanti, tremava la scuola, sembrava il terremoto. E pensare che se fosse successo dieci minuti più tardi sarebbe stata una strage».

Cristina Boschetti è maestra alle elementari Regina Elena di via Dante. Era in classe ieri, e con lei i bambini. «La scuola era piena, 400 alunni», conferma il dirigente Paolo Goffo, pure lui nell'istituto. «Ma ero nel mio ufficio e ho solo sentito tremare tutto, non ho visto l'incidente».

«Quel camion ha abbattuto addirittura la scalinata in pietra. - continua, visibilmente provata, la signora Boschetti - Per fortuna abbiamo insistito affinché l'uscita fosse spostata sul retro perché questo incrocio ci è sempre sembrato pericoloso. Però a quest'ora arrivano il nostro nonno vigile e i genitori dei bimbi che entrano dall'ingresso principale. Bastavano pochi minuti dopo e sarebbero stati tutti travolti. Se ci penso mi viene da piangere. È un miracolo che non sia successo nulla, davvero alle volte un dettaglio evita una carneficina».

La maestra Cristina è ancora scossa e ripensa al boato. «Eravamo qui, con i bambini nei banchi proprio sotto le finestre. C'è stato un botto fortissimo, come ho detto pensavamo al terremoto, abbiamo avuto paura. Ho cercato di tranquillizzare gli alunni ma è stato tremendo, pensavo venisse giù tutto».

E un quarto d'ora dopo il fatto sarebbero usciti da scuola anche gli studenti delle Barelli, l'istituto professionale di via Setaioli che ospita qualche centinaio di persone, soprattutto ragazze. Qui il camion impazzito ha divelto i parapetti collocati proprio davanti all'entrata perché i ragazzi, più grandi di quelli delle vicine elementari, al suono del campanello escono in massa e il rischio di trovarsi in strada è dietro l'angolo.

«Alle quattro siamo tutti fuori. - racconta un gruppo di ragazze delle Barelli - Qualcuno è andato via prima perché dalle finestre abbiamo sentito gridare "scappa, scappa che ti uccidono". Ci siamo affacciate e abbiamo visto quel missile che sbatteva da tutte le parti, senza controllo. Se passava solo un attimo più tardi eravamo tutte morte».

L'agghiacciante scena è stata seguita in diretta da Annamaria Pollini che abita accanto alle Barelli. «Ero sul balcone e ho visto quel camion zigzagare e poi sbattere contro le transenne davanti alla scuola e finire dall'altra parte della strada dove ha distrutto quattro macchine parcheggiate, tra cui la mia Ford Ka. È un miracolo che non abbia travolto nessuno perché di solito, a quest'ora, c'è traffico e ci sono tante persone a passeggio, specie mamme con le carrozzine. E poi volavano detriti, pezzi di ferro, di pietra, sembrava una guerra».

«Ho visto che mi veniva addosso, sono riuscito a schivarlo per pochi centimetri. Potevo morire». È ancora sotto choc Andrea Vicentini, 19 anni, quando ricorda quegli istanti. Quando il camion è balzato sul marciapiede davanti alle Regina Elena lui era lì. Aspettava una ragazza. Il riflesso automatico di un passo indietro gli ha salvato la vita. «Il colmo - considera alla fine di quella assurda giornata Franco Aste, che alla guida di camioncino ha avuto il merito di riuscire a rallentare il bestione Scania prima che si avventasse contro le Regina Elena - è che Adriano Cobbe è un ottimo guidatore, ce ne sono pochi bravi e prudenti come lui alla guida. Noi abitiamo entrambi in Vallarsa, e siamo entrambi artigiani. Lo sanno tutti che l'Adriano su per i tornanti per arrivare ad Aste non ha mai riportato un graffio».

Sul posto, pochi minuti dopo l'incidente, sono arrivati anche il sindaco Andrea Miorandi e l'assessore ai lavori pubblici Leone Manfredi. «Assurdo! Ha divelto tutto quello che ha trovato sulla strada: parapetti, segnaletica, un tubo del gas, scalini in pietra... Se centrava una casa, con quella velocità e quel peso, l'avrebbe abbattuta. Il destino per fortuna ha evitato il peggio visto che nessuno camminava sui marciapiedi e non c'erano macchine. Se penso a quello che sarebbe potuto accadere mi viene male: un miracolo, davvero un miracolo».

«Mi associo alla parola dei cittadini che hanno assistito all'evento: è stato un miracolo. Questo camion era una bomba e in quel posto, a quell'ora, c'è sempre tanta gente. La dimensione dell'impatto l'hanno vista tutti e il fatto che non ci fossero

**«Poteva essere una strage**

stati morti e feriti è davvero miracoloso. Mi è corso un brivido su per la schiena quando ho visto la scena. Però ho percepito il silenzio: cittadini attoniti e spettacolo terrificante». N.G. e Ma.Pf.



*in breve*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

LAIVES Per la mostra d arte inaugurazione post Venerdì 21 settembre alle 19.30, nella saletta espositiva di via Pietralba 29 a Laives verrà ufficialmente inaugurata la mostra del pittore Ragev Michail Ivanovich, ospite dell'Accademia dialetti visivi Holos di Bolzano. La mostra in realtà è aperta da qualche giorno al pubblico, essendo inserita nel programma delle manifestaizoni legate al recente Festival comunale, ma venerdì sera ci sarà il vernissage. (b.c.) BRONZOLO Consiglio comunale stasera in seduta Questa sera alle ore 19 si riunisce il consiglio comunale di Bronzolo per l'analisi di 12 punti all'ordine del giorno. In scaletta due interrogazioni e due mozioni delle minoranze relative alla recente asfaltatura della via vecchia verso Ora e ancora, ripristino della viabilità in via Nazionale e piano di protezione civile. Ci sono poi due proposte di intitolazione di edifici pubblici: la scuola elementare tedesca ad August Pichler e la palestra comunale a Claudio Belpoliti. Infine approvazione del gonfalone comunale e varie modifiche urbanistiche. (b.c.) BRONZOLO Arriva anche l'Oktoberfest L Asd Bassa Atesina di calcio a 5 organizza la prima Oktoberfest in Pinara a Bronzolo, da venerdì 21 a domenica 23 settembre. Il via venerdì alle 16 e quindi avanti fino alle 24, sabato e domenica orario 9 - 24, con birra bavarese e musica con esibizioni dal vivo: venerdì sera del gruppo Castelfeder Duo e sabato sera dalla banda Boehmische Kurtinig. Per gli spostamenti verrà messo a disposizione un servizio navetta. Per informazioni contattare il numero telefonico 347 6571700. (b.c.)

*Notte Bianca tra svago e solidarietà ai terremotati*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

OPPEANO

Notte Bianca

tra svago

e solidarietà

ai terremotati

e-mail print

mercoledì 19 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Grande partecipazione di pubblico alla prima Notte Bianca di Oppeano, occasione anche per fare solidarietà ai terremotati di San Prospero (Modena). La festa, che si è tenuta sabato scorso, è stata voluta da amministrazione e Pro Loco, con commercianti, associazioni e gruppi di volontariato.

In via XXVI Aprile e nelle piazze Altichieri e Marcolongo, sono stati allestiti stand gastronomici e bancarelle di espositori ed hobbisti.

La Notte Bianca ha coniugato divertimento e solidarietà. Infatti, il ricavato del circolo Alpini e del gruppo giovani del paese, che hanno preparato le cene, e dell'associazione vallesana «Tremo ma non mollo», che ha venduto Parmigiano Reggiano dell'azienda agricola Verdeta, duramente colpita dal sisma, e aceto di Modena, sarà destinato alla ricostruzione di San Prospero.

«L'iniziativa ha giovato anche a commercianti e negozianti del capoluogo, in un momento di crisi», dice il sindaco Alessandro Montagnoli, «oltretutto è con orgoglio che abbiamo accolto le iniziative solidali». Anche il circolo Noi «San Giovanni Bosco» di Oppeano ha devoluto il ricavato del mercatino delle torte e dell'oggettistica: i fondi sono andati a rifondere parte delle spese sostenute dalla parrocchia per alcuni interventi alla chiesa. Prosegue Montagnoli: «Le iniziative di beneficenza sono segnali forti di vicinanza a chi ha bisogno. Ringrazio tutti volontari per quanto fatto».Z.M.

***Provinciale Alta Valpantena chiusa due mesi per lavori***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

SANT'ANNA D'ALFAEDO. Sopralluogo dei tecnici. L'intervento serve a sostituire il muretto di contenimento crollato

Provinciale Alta Valpantena

chiusa due mesi per lavori

Vittorio Zambaldo

L'assessore provinciale Zigiotta ha reperito in bilancio i 60mila euro necessari, in progetto cantieri anche a Vestena e Roncà

e-mail print

mercoledì 19 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Giuliano Zigiotta, Ugo Franceschetti e i tecnici in sopralluogo sulla provinciale FOTO AMATO| La ... Da ieri e per i prossimi 60 giorni è chiusa la strada provinciale 14 «dell'Alta Valpantena» nel tratto del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo per i cinque chilometri lungo il vajo della Marciora, in particolare dalla località Dorigli, al bivio per Erbezzo, fino al successivo bivio per Ceredo e per la strada provinciale 34/c «del Ponte di Veja».

Il provvedimento è stato preso dal settore viabilità della Provincia, per consentire il lavoro di ricostruzione del muro di sostegno crollato e il consolidamento della sede viaria.

È dalla fine dello scorso aprile che la strada è transennata, e per un tratto di una ventina di metri percorribile a una sola corsia a causa del crollo del muretto a secco di sottoscampa della strada, cioè del muro di sostegno del sedime. Il muretto è un'opera che risale ai tempi di costruzione della strada, presumibilmente lavoro dei militari del Genio ai tempi del primo conflitto mondiale. Si è attesa la fine della stagione estiva, che ha un maggior traffico turistico, per intervenire chiudendo completamente l'arteria, unica condizione per garantire la sicurezza degli operatori durante i lavori.

Da aprile ad oggi l'assessore Giuliano Zigiotta, con delega alla protezione civile e alle politiche montane, ha cercato nelle pieghe di bilancio di raggranellare i soldi necessari - si tratta di 60 mila euro - per un intervento minimo su una strada che nell'ultima dozzina di anni ha visto sei interventi a stralcio per piccole e grandi manutenzioni a volte durate anche oltre l'anno.

La strada costituisce il collegamento più veloce da Sant'Anna d'Alfaedo e dalle sue frazioni con la Valpantena e la città ed è molto utilizzata anche dai mezzi pesanti dei cavatori che raggiungono dalle cave dell'altopiano le segherie di fondovalle. Da aprile comunque la circolazione era già interdetta sia ai mezzi pesanti sia agli autobus. Per i residenti il collegamento con il fondovalle è deviato lungo la provinciale 14/a «Di Erbezzo» e la provinciale 14 «Dei Tredici Comuni».

Sulla frana per un sopralluogo c'erano ieri l'assessore Giuliano Zigiotta, il sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo Valentino Marconi e il geologo Ugo Franceschetti, responsabile dell'unità operativa dissesti idrogeologici della Provincia.

Da quest'ultimo è arrivata l'illustrazione dei lavori: «La ditta Adige strade di Trevenzuolo ha vinto l'appalto e scaverà la scarpata togliendo l'argine instabile per il tratto franato e per il tratto ancora in piedi, ma che presenta dei rigonfiamenti. Verrà poi creato un muro in lastre prefabbricate e quando la struttura sarà pronta verrà riempita di terra e si procederà con l'asfaltatura.

Il muro verso il Vajo della Marciora sarà rivestito con sasso faccia vista, perché lo richiedono i vincoli paesaggistico, idrogeologico e idraulico oltre a quelli del Parco della Lessinia al cui interno ci troviamo», precisa il geologo.

«La sistemazione di questa strada», ha commentato l'assessore Zigiotta, «è un segnale importante in un momento di crisi dove è difficilissimo ottenere finanziamenti e realizzare opere».

«Con il milione di euro stanziato dal fondo alluvione abbiamo in progetto altri due interventi», aggiunge, «sulla

***Provinciale Alta Valpantena chiusa due mesi per lavori***

provinciale 36 in località Urbani di Vestenanova per 277mila euro, da integrare a 400mila con la partecipazione di Cariverona e di 250mila euro per la frana di via Roncolati, sul Monte Calvarina in Comune di Roncà, dove non è interessata la strada provinciale ma un centro abitato che si è dovuto evacuare per la pubblica incolumità».

Soddisfazione per l'intervento sulla strada provinciale 14 è stata espressa dal sindaco Valentino Marconi: «Ringrazio la Provincia e l'assessore Zigiotto per la sistemazione di una strada importante per i miei concittadini, percorsa per raggiungere i luoghi di lavoro e per le attività produttive del mio Comune».

***Veneto/terremoto: Zaia ringrazia Hahn e Tajani***

- ASCA.it

**Asca**

*"Veneto/terremoto: Zaia ringrazia Hahn e Tajani"*

Data: **19/09/2012**

Indietro

Veneto/terremoto: Zaia ringrazia Hahn e Tajani

19 Settembre 2012 - 14:35

(ASCA) - Venezia, 19 ago - "L'annuncio di un prossimo contributo deciso dalla Commissione Europea di 670 milioni di euro per sostenere il rapido ritorno alla normalita' nei luoghi devastati dal terremoto in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, apre la strada della speranza e della fiducia in una situazione di dolore e di devastazione".

Lo ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia commentando le dichiarazioni odierne del Commissario europeo per la politica regionale Johannes Hahn.

"Per questo risultato - ha aggiunto Zaia - voglio ringraziare soprattutto il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, che ha sempre mantenuto gli impegni a sostegno delle nostre popolazioni e ha costantemente tenuto i contatti con noi dopo il sisma: la sua azione ha permesso di accelerare le procedure di assegnazione dell'aiuto comunitario e di attivare un intervento positivo necessario anche ai Comuni polesani colpiti".

fdm/sam/

***Incendio nella notte in una ditta di Gandino: operai in fuga*****Bergamonews**

*"Incendio nella notte in una ditta di Gandino: operai in fuga"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Incendio nella notte  
in una ditta di Gandino:  
operai in fuga

[Tweet](#)

Sono servite oltre due ore per placare un incendio che si è sviluppato martedì sera in una ditta di Gandino. I Vigili del Fuoco di Clusone e Gazzaniga sono intervenuti in tarda serata Gandino in un'azienda metalmeccanica di precisione, dove si era sviluppato un incendio partito dal motore di un macchinario per il taglio al plasma che si era surriscaldato.

Il fumo intenso e l'odore acre hanno costretto tutti gli operai del turno serale ad uscire all'aperto sul piazzale esterno, mentre una squadra provvedeva ad isolare l'incendio con gli estintori industriali in dotazione. I vigili del fuoco hanno lavorato oltre 2 ore per completare lo spegnimento, isolare la zona e mettere in sicurezza gli ambienti. Nonostante la preoccupazione dei primi istanti, fortunatamente non si registrano danni a persone o sintomi da intossicazione da fumo.

Mercoledì, 19 Settembre, 2012 Autore:

***Perde il controllo della moto, grave un volontario di Capriolo***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 19 settembre 2012 - PROVINCIA -

Perde il controllo

della moto, grave

un volontario di Capriolo

Il luogo dell'incidente a Capriolo. È ricoverato in gravissime condizioni al secondo reparto di rianimazione degli Ospedali Civili di Brescia, il 32enne Fabio Vezzoli, volontario ed esperto sub del gruppo di Protezione civile di Capriolo, che martedì, mentre si recava al lavoro è finito a terra subito dopo essersi immesso con la moto nella rotatoria di fronte all'albergo «Il sole» di Capriolo. Il 32enne, come ogni mattina a bordo della sua KTM 900, stava dirigendosi verso il centro del paese percorrendo il tratto di 469, quando è caduto sull'asfalto, forse colto da un malore come sembrerebbero suggerire le testimonianze di alcune persone. Fortunatamente, sul tratto di strada non c'erano veicoli in transito e il centauro è rimasto riverso a terra senza essere investito. I soccorsi sono scattati immediatamente: l'èquipe dell'eliambulanza, atterrata sul grande sterrato di fianco al cantiere del nuovo centro commerciale, raggiunto e stabilizzato il 32enne lo ha trasportato al civile di Brescia. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia stradale di Iseo: sulle cause, esclusa la velocità, si pensa ad un malessere improvviso di Vezzoli che, perso il controllo, è finito a terra. G.C.C.

***Fondali puliti , cala il sipario In duemila per l'ultima lezione***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

mercoledì 19 settembre 2012 - PROVINCIA -

ISEO. Un piccolo esercito di bambini ha invaso tendoni e stand predisposti al lido Sassabanek

«Fondali puliti», cala il sipario

In duemila per l'ultima lezione

Giuseppe Zani

Ambiente da salvaguardare e didattica «ecologica» i due temi portanti della fase conclusiva del progetto

Tutto esaurito per il gran finale dell'iniziativa «Fondali puliti» Duemilatrecento ragazzi di 44 scuole elementari e medie delle province di Brescia e Bergamo per tre giorni, ieri, oggi e domani, al lido di Sassabanek, di Iseo: sono questi i numeri della fase conclusiva di «Fondali puliti 2012», la manifestazione organizzata dal Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, d'Endine e Moro iniziata in primavera.

«A MAGGIO ABBIAMO tenuto nelle scuole degli incontri di informazione e di sensibilizzazione sulle caratteristiche ideogeologiche e faunistiche del nostro lago - spiega Giuseppe Faccanoni, il presidente del Consorzio -. Durante l'estate i gruppi sub che collaborano con noi sono intervenuti a pulire i fondali antistanti i porti e i lungolago di Sarnico, Paratico, Endine Gaiano, Marone e Tavernola Bergamasca. In questa tre giorni di settembre gli alunni degli istituti comprensivi aderenti al nostro progetto approfondiscono sul campo quanto appreso in aula». Tutte le scolaresche hanno fatto ieri un giro sul lago in battello mentre un socio di Assoguide Sebino ne illustrava, oltre a quelli visibili, gli scenari che si possono ammirare sott'acqua. Una volta approdati nella zona balneare di Sassabanek, gli alunni si sono distribuiti su tre aree ruotandovi a turno: sotto un tendone è andato in scena uno spettacolo formativo allestito dal Teatro Prova di Bergamo; sotto un altro hanno visionato i filmati girati dai gruppi speleologici aderenti a Progetto Sebino, che hanno scoperto e poi esplorato il cosiddetto abisso di Bueno Fonteno, un sistema di gallerie sotterranee che si dirama sulla sponda bergamasca dell'Iseo per parecchi chilometri; infine hanno partecipato a laboratori didattici della cooperativa «La ringhiera» di Albino su temi quali l'autoproduzione di dentrifici e detersivi biologici utilizzando erbe e agrumi, il risparmio di acqua, la raccolta differenziata dei rifiuti, la realizzazione di aquiloni e giochi con materiali ecologici e di recupero.

AL TERMINE i ragazzi hanno sostato negli stand informativi installati a cura dell'Asl di Bergamo, della Servizi comunali Spa, dei gruppi di sommozzatori e della Protezione civile partecipanti dal 2006 a «Fondali puliti», dello stesso Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, d'Endine e Moro. «Siamo molto soddisfatti del percorso compiuto - aggiunge il presidente Faccanoni -. "Conoscere il lago", in aula, e "Fondali puliti", immersi nella natura, rappresentano il fiore all'occhiello di un lavoro costante del Consorzio, quello di promuovere la sostenibilità costruendola attraverso interventi concreti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Una task force per cercare gli scomparsi***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Una task force per cercare gli scomparsi

Volontari specializzati e unità cinofile: nasce il primo nucleo

Quattro zampe e un fiuto a cui affidare il destino di chi si è perso: nella Protezione Civile del Comune di Codogno nasce il gruppo cinofilo per la ricerca delle persone scomparse. «Sarà un percorso di specializzazione lungo e impegnativo, sicuramente faticoso perché comporta un cammino di addestramento di circa due anni, rivolto sia ai cani che ai loro conduttori - sottolinea Emilio Bruschi, coordinatore del Gruppo comunale di Protezione Civile assieme a Giuseppe Vecchietti -. Ma la volontà di fare bene è massima: la nuova sezione si è costituita proprio in queste settimane, non peserà nulla sull'economia del Comune ed è pronta ad iniziare la sua formazione. L'obiettivo è che per la metà del 2014 Codogno possa contare su un gruppo cinofilo addestrato nella ricerca di persone scomparse in superficie, pronto ad operare non solo sul territorio locale ma anche all'interno di operazioni di ricerca in ambito provinciale, regionale ed anche nazionale». L'iniziativa non nasce per caso. Istituitosi nel 2009 ed incaricato del coordinamento del Com 3 provinciale (sede alla Fiera e compiti centrati sulle operazioni di accoglienza, identificazione e smistamento degli sfollati del territorio in caso di calamità, ndr), il gruppo comunale di Protezione civile ha già partecipato a tre ricerche di persone scomparse: quella del codognese Mario Dusi (il pensionato scomparso nel giugno 2010 e non ancora ritrovato), quella dell'ultraottantenne di Casale che, andato in confusione, nell'estate del 2011 fu ritrovato poi a Somaglia e quella di Luciano Frigoli, scomparso sempre a Casale lo scorso gennaio e ritrovato poi deceduto in un fosso accanto alla casa di risposo casalina. Da tutte e tre le ricerche ad emergere fu una serie lampante di problemi: tra campi, rogge e fossati, la pianura lodigiana è territorio vasto e non facile da scandagliare. «Da qui l'idea di istituire un gruppo cinofilo specializzato nella ricerca delle persone scomparse, sfruttando le capacità dell'olfatto di cani addestrati a questo compito - spiega Bruschi -. La sezione è già stata istituita, la disponibilità è quella di tre nostri volontari che hanno cani di razze vocate alla ricerca (come i Labrador e i Golden Retriever, ndr). Nei prossimi mesi contiamo poi di aggiungere al gruppo 2-3 nuovi volontari, già contattati. È inoltre già stato predisposto anche il gruppo di lavoro che dovrà allestire la palestra di addestramento al Com 3». L'addestramento, come detto, sarà impegnativo: due anni circa di durata, esami finali tenuti dall'Ente Nazionale Cinofilia Italiana (Enci). E la garanzia che da qui al brevetto i cani non saranno mai utilizzati in vere ricerche di scomparsi, bensì solo in esercitazioni. Luisa Luccini

***Al distributore di Papa il passaggio notturno della Milleunomiglia***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Al distributore di Papa il passaggio notturno della Milleunomiglia

L evento si è registrato un mese fa, ma dato la sua importanza riteniamo comunque segnalarlo ai lettori. Giovedì 16 agosto, sul far della sera, il piazzale del distributore Agip di Fombio ha ospitato la prima tappa della Milleunomiglia 2012, un raduno di ciclamatori aperto ad appassionati della due ruote provenienti da tutto il mondo. La prima edizione risale al 2006 e si ripete ogni due anni. Il titolare del distributore Agip di Fombio, Luigi Papa, coinvolto nell iniziativa, non si è perso d animo e ha organizzato un punto di punzonatura nel suo distributore, creando i presupposti affinché gli sportivi che passavano dal paese fosse accolti con i dovuti modi. L organizzazione prevedeva la presenza della Protezione Civile di Fombio (nelle persone di Mario Visigalli, Luciano Quartieri e Gianni Passerini, attrezzati per dare una sicurezza all area), un interprete (Giuseppe Passerini) che indirizzava i vari mezzi. Il primo ad arrivare è stato un gruppo di supporter norvegesi i quali, in attesa dell arrivo dei ciclamatori, hanno approfittato per visitare il Castello Douglas Scotti. Dopo aver sostato per alcune foto di rito, i partecipanti alla Milleunomiglia 2012 riprendevano l itinerario verso Codogno, San Fiorano, Santo Stefano, Castelnuovo Bocca d Adda per poi attraversare il Po e dirigersi verso Colorno, dove era fissato il successivo punto di raccolta. Il punto più lontano della granfondo era situato a Bolsena: da qui riprendevano il viaggio di ritorno per Nerviano, dopo cinque giorni di pedalate e aver coperto quasi 1600 chilometri.

***Il sindaco Bossi è perplesso: «Questi rifiuti sono un mistero»***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Il sindaco Bossi è perplesso: «Questi rifiuti sono un mistero»

boffalora «Questi rifiuti sono un mistero». È perplesso il sindaco di Boffalora, Livio Bossi, davanti al capannone invaso dal fumo dell'impianto Fergeo, alle porte del suo comune. Quello di ieri è il secondo incendio che si registra nel giro di due anni, e anche nel primo caso ci fu il sospetto che si trattasse di un rogo doloso. Ora l'impianto era fermo da oltre un anno. Nel luglio 2011 infatti l'attività è stata bloccata dalla Provincia, che ha adottato un provvedimento di interruzione del conferimento dei rifiuti a fronte di verifiche fatte sul posto, con l'indicazione di risolvere i problemi esistenti dal punto di vista gestionale e strutturale. «La nostra amministrazione, la Provincia, l'Arpa, tutti ci siamo adoperati perché una situazione così dirompente e impattante sull'ambiente e sulla comunità trovasse una soluzione - aggiunge il primo cittadino Livio Bossi -. Era una delle priorità della mia amministrazione». Da quel momento l'impianto non è più ripartito. Il mese scorso la Forestale di Lodi ha fatto una verifica, constatando che da allora non è stato fatto nulla per ottemperare alle prescrizioni della Provincia. Quello di ieri è il terzo incendio che coinvolge impianti per lo smaltimento rifiuti gestiti da Giancarlo Paina: oltre ai due di Boffalora, c'è stato anche il rogo, nel novembre 2010, pochi giorni dopo il primo alla Fergeo, alla Pantaeco di Coste Fornaci a Casale. Episodi che potrebbero essere collegati fra loro, ma su questo le indagini sono in corso. Ieri mattina la prima segnalazione del rogo è arrivata proprio in comune, da una signora che passava nei campi con il cane e ha visto il fumo uscire dal capannone. «Ci siamo subito attivati per allertare tutti. Abbiamo verificato cosa stava accadendo: il capannone non era distrutto e non c'erano fiamme, ma c'era il pericolo che il fuoco si alzasse e facesse più danni. Tutto comunque è stato tenuto sotto controllo». D. C.

***protezione civile, un corso per trenta volontari***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Protezione civile, un corso per trenta volontari

BELLUNO Si è concluso il corso base per volontari di protezione civile, a cui hanno partecipato 30 persone. Il corso, di 45 ore totali, ha affrontato vari aspetti teorici e pratici inerenti, tra i quali la previsione e prevenzione degli eventi; il coordinamento del volontario; primo soccorso e psicologia dell'emergenza; attività logistica e operativa in emergenza. Hanno partecipato al corso: il Gruppo comunale di protezione civile, le Associazioni di volontariato Valbelluna Emergenza, la squadra antincendio boschivo di Domegge di Cadore e il gruppo a cavallo delle Giubbe Verdi.

*precipita da una ferrata: muore 71 enne*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- Cronaca

Precipita da una ferrata: muore 71 enne

La vittima è un escursionista tedesco. I soccorritori lo hanno cercato per tutta la notte e lo hanno ritrovato ieri mattina di Alessia Forzin wCORTINA Un volo di almeno una trentina di metri, lo schianto sulle rocce. Ha perso la vita così l'escursionista tedesco di 71 anni che era dato per disperso martedì sera dalla moglie, che lo attendeva a Cortina. Il suo corpo è stato ritrovato ieri mattina, incastrato in una fessura di roccia, sotto l'attacco della ferrata Ettore Bovero al Col Rosà, nel gruppo delle Tofane. L'uomo si trovava in vacanza con la moglie in Val Badia, e martedì era partito da solo dal camping Olimpia di Fiammes per percorrere la ferrata che sale il Col Rosà. Un giro che l'uomo aveva fatto già altre volte, l'ultima due anni fa. La moglie lo attendeva a Cortina. Alle 20 di martedì, non vedendolo rientrare, si è allarmata (anche perché il marito non aveva portato con sé una torcia) e si è rivolta al gestore del campeggio, che ha contattato la Compagnia della Guardia di finanza di Cortina, che ha messo in moto la macchina dei soccorsi. A quel punto sono scattate le ricerche, che hanno impegnato i finanzieri e la stazione del Soccorso alpino di Cortina. I soccorritori si sono quindi divisi in squadre: una ha risalito la ferrata fino in vetta, un'altra ha raggiunto il Col Rosà dal sentiero solitamente utilizzato per il rientro, altre hanno controllato le strade sottostanti fino a tarda notte. Tutti hanno continuato a chiamare a gran voce l'uomo, che peraltro indossava abbigliamento blu e grigio poco visibile, senza ricevere mai risposta. Nella mattinata di ieri, alle prime luci è decollato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, che pur non potendo sorvolare e fare complete ricognizioni sull'area per la presenza della nebbia, ha sbarcato in vetta i volontari del Cnsas e i finanzieri, mentre altre squadre di soccorritori partivano da valle per battere, con l'ausilio di unità cinofile, i sentieri che portano alla ferrata. Erano almeno una trentina gli uomini impegnati nelle operazioni di ricerca: 14 militari delle Stazioni del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Cortina e di Auronzo, con cinque unità cinofile, e 15 volontari della stazione del Soccorso alpino di Cortina, con due unità cinofile. I soccorritori sono scesi per i diversi canali e per le vie d'accesso alla cima, finché uno di loro, raggiunto un sentiero sotto passo Posporcora, ha individuato con il cannocchiale il corpo dell'uomo in una fessura tra le rocce, sotto l'attacco della ferrata, a quota 1.877 metri. La nebbia continuava ad impedire l'intervento dell'eliambulanza, quindi la salma, dopo i rilievi effettuati dalle Fiamme gialle, è stata recuperata dai soccorritori. Ottenuto il nulla osta per la rimozione da parte del pubblico ministero di turno, il corpo dell'escursionista tedesco è stato imbarellato, calato fino al sentiero sottostante e portato alla jeep che attendeva. Quindi il trasporto con il carro funebre alla camera mortuaria di Cortina. Da una prima ricostruzione l'uomo, che ha perso la vita precipitando per una trentina di metri, potrebbe essere scivolato dopo aver completato il rientro in discesa della ferrata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il piano di Fornasier incanta il pubblico tra i tabià di Fornesighe*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

**IL CONCERTO PER IL SOCCORSO ALPINO**

Il piano di Fornasier incanta il pubblico tra i tabià di Fornesighe

**FORNO DI ZOLDO** Dalle prime musiche in programma ispirate alla sua terra bellunese all'ampio respiro delle colonne sonore, anch'esse di propria creazione, pensate per possibili film in stile hollywoodiano: con questo crescendo di suoni il giovane pianista Paolo Fornasier si è esibito a Fornesighe di Zoldo. Un brioso spettacolo di tarda estate, sotto un cielo luminoso, nella piazza del paese trasformata per l'occasione in una sorta di accogliente salottino musicale alla presenza di numerosi spettatori tra i quali sindaco di Forno di Zoldo Camillo De Pellegrin. Una giornata Al Piodech Zoldan , pensata per raccogliere contributi per il fondo di solidarietà del Soccorso Alpino e per la Fondazione Silla Ghedina di Cortina, che contribuisce alla formazione delle giovani promesse artistiche bellunesi. «Un giovane con la tastiera addosso, in testa e nell'anima», così Gianquinto Perissinotto, presidente della Fondazione, ha introdotto Paolo Fornasier. Alcuni brani di apertura, tra cui *Angels* , toccante tributo ai volontari del Soccorso Alpino, hanno dato un assaggio dell'abilità compositiva del giovane, esplosa poi a piene mani in un repertorio polistrumentale che va ben oltre la battuta pianistica. La musica, ricca e possente nei timbri e nelle note, è riecheggiata nella vallata zoldana, mescolandosi ai rintocchi delle campane di mezzogiorno con la prima polifonia, *Proemio* , che dà anche il titolo al nuovo cd del compositore. Con *Storm is coming* si è assistito a un crescendo di suoni da cavalleria degni delle atmosfere dei film di Sergio Leone, per poi passare alle armonie delle canzoni popolari scozzesi in *Aperture* ed ai ritmi più incalzanti di *Run* . Ultime musiche da film, la grande passione di Fornasier, il personale e intimistico *Memories* , sound dalle dolci melodie ballabili, e *Take a smile* , un invito esplicito a sorridere alla vita. Tutti pezzi suonati in anteprima in attesa del concerto previsto prossimamente al Teatro Comunale di Belluno, dove l'artista, che sta completando gli studi per i diplomi di pianoforte e di composizione, presenterà il suo nuovo album. In chiusura di concerto, tra la cornice unica delle vette dolomitiche ed i fienili di Fornesighe, gli scherzi musicali dedicati a Stefano Bollani e ispirati alle note colonne sonore di *Toy Story*, *Jurassic Park*, *Harry Potter*. Pieranna Casanova

**«Fondali puliti» fa il pieno In duemila per i tesori del lago**

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

«Fondali puliti» fa il pieno

In duemila per i tesori del lago

Sebino, alla scoperta di fauna e ambiente gli studenti di 44 istituti

Laboratori, documentari e teatro al lido Sassabanek di Iseo

Mercoledì 19 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

È in corso a Iseo la fase conclusiva dell'iniziativa «Fondali puliti 2012» Sebino

Luca Cuni

Su le «vele» per una tre giorni di formazione dedicata alla risorsa lago, per imparare a rispettarlo e anche a goderselo conoscendo i suoi tesori, sia idrologici sia faunistici. Per 2.200 ragazzi delle scuole primarie del bacino lacuale e zone adiacenti e in parte alle secondarie di primo grado, ieri, oggi e domani, la campanella suona a Iseo, nello scenario del lido Sassabanek, per la conclusione di «Fondali puliti 2012».

È un progetto a cinque stelle orientato alla sensibilizzazione delle nuove generazioni alla cultura del lago, al rispetto dell'ambiente che lo circonda e, non ultimo, al rispetto per gli altri come mission educativa. Una kermesse collaudata, giunta alla 5ª edizione e coordinata dal Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, Endine e Moro. «Quest'anno abbiamo visto aderire 44 istituti di Bergamo e Brescia – ha chiarito Giuseppe Tobias Faccanoni, presidente del Consorzio –, con 24 istituti della provincia bergamasca e non solo provenienti dalle scuole sulle rive del lago, a conferma di un programma di qualità e prestigio educativo che va dalla conoscenza del lago attraverso la presenza delle AssoGuide del Sebino, ai laboratori formativi della Cooperativa Aliante-La Righiera e dell'Università di Brescia e sino al Progetto Sebino, sulle attività speleologiche in zona Fonteno».

Rispettare e amare il lago richiede insomma doveri da parte delle istituzioni e investimenti verso le nuove generazioni. Ecco perché a «Fondali puliti» hanno aderito anche realtà che gravitano attorno al Sebino, come la Servizi comunali per lo smaltimento rifiuti, con l'allestimento di laboratori per i ragazzi orientati al riciclaggio dei materiali, i gruppi sommozzatori, la Protezione civile e l'Asl di Bergamo, in pole position sulle tematiche ambientali e alimentari. Un programma articolato aperto in maggio con interventi mensili mirati dedicati al recupero dei rifiuti nei fondali e che si sono estesi al lago di Endine. Piano che si conclude in questi tre giorni di «assise» con i ragazzi protagonisti.

L'obiettivo è un dovere sociale: educare i più piccoli a rispettare l'acqua e il lago. Così, i risultati non mancheranno. Uno c'è già. Lo ha confermato ieri a Iseo Simone Franzoni, tra i coordinatori dell'iniziativa: «Quest'anno i sub hanno raccolto sui fondali meno rifiuti rispetto agli anni scorsi». Che sia l'avvio di una nuova era? Fitto il programma dei tre giorni per i ragazzi che si sono alternati al «lavoro», impegnati fra documentari, spettacoli teatrali e attività rivolte al lago. «Fondali puliti» torna a maggio 2013. Stavolta il sipario si alzerà a Sarnico, al lido Nettuno.

ü'l

*Dietro le quinte Quei salotti buoni e il ciclone Sergio*

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012 GENERALI

Dietro le quinte Quei salotti buoni  
e il ciclone Sergio

Segue da pagina 1

quando ha chiesto a Della Valle se il vero motivo del suo attacco alla Fiat e alla famiglia Agnelli non fosse piuttosto la sua defenestrazione dal patto di sindacato che governa Rcs, l'azienda che pubblica il «Corriere della Sera». Ma sono stati citati anche gli equilibri in Mediobanca, lo storico salotto-buono della finanza italiana.

Della Valle non ha negato il fatto e ha anzi dato la notizia di essere cresciuto in Rcs. Infatti dal 5% che aveva al momento dell'uscita dal patto sindacato ora dovrebbe essere salito all'8-9%. Rcs si trova quindi nella situazione in cui due dei principali soci privati (Rotelli e Della Valle) sono entrambi fuori dal patto ma pronti a condizionare ogni mossa futura. La confusione in Rcs si aggiunge al terremoto estivo che ha scosso Mediobanca dove è stata messa in discussione la posizione del successore di Cuccia e Maranghi, Alberto Nagel, riconfermato tatticamente nei giorni scorsi ma fortemente destabilizzato dai risvolti giudiziari della vicenda Ligresti che ha portato alla fusione Fonsai-Unipol.

L'impressione sempre più evidente è che tutti questi terremoti ai vertici delle maggiori aziende italiane, non ultimo quello di Fiat, non siano indifferenti alla incertezza politica e alla profonda trasformazione del Paese avviata con il governo Monti.

Non a caso fra le questioni in primo piano in questi giorni c'è anche quella del passaggio di mano de La7 da Telecom Italia a un nuovo padrone sotto la regia di Mediobanca, gara dalla quale si è ritirata ieri la Mediaset di Berlusconi mentre L'«Espresso» di De Benedetti ha detto di essere autonomo nella partita rispetto a Sky di Rupert Murdoch. Più di un commentatore ha notato che tutte queste vicende hanno un rapporto diretto con la campagna elettorale e alcuni suoi protagonisti: non solo Silvio Berlusconi, ma anche Luca Cordero di Montezemolo, Corrado Passera, Emma Marcegaglia e tanti altri nomi che animano ogni giorno i convegni di questo o quel partito.

Che gli assetti politici siano strettamente legati a quelli economico-finanziari non c'era certo bisogno di tutte queste vicende per dimostrarlo. È piuttosto la concatenazione e la straordinaria successione di questi avvenimenti che mette in evidenza l'eccezionale momento di passaggio e trasformazione che il Paese sta attraversando.

Ma è la vicenda Fiat che sintetizza tutto e racchiude plasticamente tutte queste considerazioni. Da questo punto di vista Marchionne ha saputo ancora una volta entrare a piedi uniti nel dibattito. La vicenda del salvataggio o meno dei siti industriali italiani della Fiat pone il problema della concertazione, delle relazioni sindacali e della politica industriale e degli ammortizzatori sociali di un Paese. L'agenda del governo e metà dei programmi della campagna elettorale si trovano sintetizzati in questa vicenda con l'aggravante che non sarà possibile fare un dibattito accademico, ma bisognerà poter far fronte alla situazione di centinaia di migliaia di famiglie. Senza contare che fra gli allegati del problema c'è anche quello della vendita o meno all'estero dell'Alfa Romeo. Un problema che pare riemergere improvvisamente dalla storia politico-economica d'Italia.

Lorenzo Pironi



***Tavernola e Predore Parte la «mini naja» dedicata ai ragazzi***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012 PROVINCIA

Tavernola e Predore

Parte la «mini naja»

dedicata ai ragazzi

Tavernola

Alunni di terza media di Tavernola e Predore in fibrillazione. Non vedono l'ora che venga domani per iniziare il campo scuola organizzato dai volontari della Protezione civile di Tavernola.

Una quarantina i partecipanti che fino a domenica alloggeranno al campo base di Cortinica, svolgendo tutta una serie di attività e dormendo nei sacchi a pelo. La vita di questi tre giorni ricalca ritmi e regole della naia: sveglia all'alba, rifacimento brandina, pulizia personale, alzabandiera, colazione e poi in marcia. Regole e organizzazione del campo saranno illustrate domani dal capogruppo Ana-Protezione civile Francesco Morzenti che da anni svolge attività di sensibilizzazione con i giovani, riscuotendo grandi consensi. Il campo scuola in Gombo Alto dell'anno scorso, sotto la campana del Bronzone, fu un'esperienza molto positiva. I contenuti vengono infatti sviluppati in classe nel corso dell'anno dagli insegnanti. Ripartiti in quattro divisioni (Edolo, Tirano, Morbegno e Sondrio), le giovani leve potranno contare sugli insegnanti Maria Foresti, Michele Parigi e Olivo Filippi, sul medico volontario Elena Foresti, sui volontari Ana-Protezione civile Romeo Lazzaroni, Giuseppe Fenaroli, Bruno Foresti, Francesco Dossi, nel ruolo di capigruppo, su Mauro Morzenti addetto alle comunicazioni radio, su Filippo Giglio della segreteria e sul cuoco Luigi Brescianini. La prima escursione si terrà domani in Punta Alta sul Colle del Giogo dove il naturalista Aldo Avogadri parlerà del territorio e spiegherà come orientarsi con la bussola. Dopo cena, canti popolari accompagnati dalla fisarmonica di Silvio Belotti del corpo musicale di Sarnico. Sabato gli alunni si sposteranno in Val di Mondara dove Claudio Merati della Regione spiegherà l'intervento di bonifica effettuato dopo l'alluvione del 1990. Di pomeriggio, dietro il campo del santuario di Cortinica si terrà un'esercitazione antincendio boschivo, mentre di sera il partigiano Luigi Tarzia di Lovere della 53ª Brigata Garibaldi XIII Martiri parlerà della Resistenza in loco. Domenica il gruppo scenderà in paese, in zona parcheggio di via Valle, dove con i rocciatori del Cai verrà simulata l'evacuazione di un edificio; a seguire esercitazione dell'unità cinofila di Fiorano per ricerca persone. Nel pomeriggio la consegna degli attestati di partecipazione e alle 16 Messa nel santuario mariano. Poi tutti a casa per raccontare agli amici quanto vissuto. Margary Frassi

***Bassa, rischio sismico Si vigila su quattro paesi***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012 PROVINCIA

Bassa, rischio sismico

Si vigila su quattro paesi

La Commissione provinciale ha esaminato opere e costruzioni

Rinnovati i componenti. I sindaci: una garanzia per la prevenzione

Fabrizio Boschi

Occhi puntati su opere e costruzioni nelle zone a rischio terremoto da parte della Commissione sismica provinciale. Zone che nella nostra provincia hanno in Calcio, Fontanella, Pumenengo e Torre Pallavicina i comuni più esposti. Questa area della Bassa orientale rientra in classe 2 già dal precedente azzonamento sismico regionale datato 1985 ed è stata riconfermata in quello predisposto nove anni fa.

Per intenderci, è seconda in fatto di pericolosità a quella del Friuli e del Belice: altri 85 comuni bergamaschi sono in «zona 3» e i rimanenti 155 in «zona 4». L'attenzione da parte di progettisti, costruttori e uffici tecnici comunali è più che mai alta. La Commissione nel 2011 ha esaminato 18 pratiche, due delle quali hanno ottenuto parere positivo, altrettante negativo e le rimanenti un giudizio favorevole dopo avere introdotto integrazioni tecniche o modifiche. «È la dimostrazione di come la Commissione operi in modo severo – ha commentato il sindaco di Calcio Pietro Quartini – ed è un'assoluta garanzia per prevenire eventuali danni da scosse sismiche. Una presa in esame che parte già da un primo e capillare controllo dei nostri uffici comunali». La nuova commissione si è insediata lunedì scorso. Riconfermato come presidente l'ingegnere Claudio Merati, dirigente della Sede territoriale (Ster) di Bergamo: i «membri esperti» indicati dai rispettivi Ordini professionali sono l'ingegnere Marco Antonio Locatelli, il geologo Daniele Gerosa e l'architetto Gristoforo Guadagni, mentre il geometra Giuseppe Ziliani della Ster assume il compito di segretario.

Prossimo compito della Commissione, l'individuazione dell'elenco delle pratiche dei «cementi armati» depositate dall'anno 2011 a oggi nei comuni classificati sismici, sulle quali dovranno essere svolte le verifiche. Sono state inoltre individuate le pratiche soggette a «controllo sistematico» e quelle su cui è previsto il controllo «con metodo a campione». I lavori proseguiranno con l'esame degli elaborati progettuali e, prima del parere definitivo, un sopralluogo ai cantieri. Sul ruolo della Commissione il sindaco di Pumenengo Veronica Salvoni ha commentato: «Esegue un'azione di valutazione importante ma determinante è anche quello che i nostri uffici tecnici portano avanti. I criteri di costruzione e riqualificazione vengono fatti rispettare nell'interesse di tutta la comunità». Dello stesso parere il sindaco di Torre Pallavicina Antonio Marchetti, che ha però messo in dubbio l'affidabilità delle carte sismiche: «Si prendono in esame i progetti riguardanti costruzioni in zone sismiche, ma il problema è che vanno fatte verifiche sulle mappe delle aree a rischio tellurico, perché dopo i recenti fatti tutto è messo in forse. I cittadini hanno bisogno di certezze e studi rassicuranti».

***Brignano Patrik Pozzi «Chiederemo subito alla Provincia la convocazione di un tavolo per individuare la soluzione tecnica idonea a mettere in sicurezza quell'incrocio»***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012 PROVINCIA

Brignano

Patrik Pozzi

«Chiederemo subito alla Provincia la convocazione di un tavolo per individuare la soluzione tecnica idonea a mettere in sicurezza quell'incrocio

Brignano

Patrik Pozzi

«Chiederemo subito alla Provincia la convocazione di un tavolo per individuare la soluzione tecnica idonea a mettere in sicurezza quell'incrocio. Una rotatoria, vista la carenza di risorse nelle casse provinciali è, almeno per ora, da escludere». Il sindaco di Brignano Valerio Moro interviene così dopo l'incidente in cui martedì sera ha perso la vita un cinquantenne di Cologno, Roberto Cucchi. L'uomo era in sella alla sua moto e si è scontrato contro un'auto all'altezza dell'incrocio fra la provinciale 128 e la via Spirano.

«Ma qualcosa via Tasso dovrà pur farla – continua il sindaco – potenziare la segnaletica, posizionare un autovelox fisso come quello che c'è sulla ex statale 11 a Mozzanica, installare un semaforo. Non si può ignorare che su questo incrocio sono, negli ultimi tre anni, morte in incidenti stradali tre persone».

Velocità oltre i limiti

Un incrocio per la cui messa in sicurezza Provincia e Comune si erano già incontrati nel 2009, dopo il verificarsi di un altro incidente, ancora fra una moto e un'auto, in cui avevano perso la vita sia il motociclista che l'automobilista. Da allora però nulla risulta essere stato fatto: non sono state potenziate l'illuminazione e la segnaletica, non sono stati installati dispositivi che incentivino le auto e le moto che sopraggiungono all'incrocio a rallentare. «La velocità – afferma il comandante dell'associazione di polizia locale di Brignano Giovanna Farina – è il primo problema da affrontare. Durante uno dei servizi con l'autovelox che in settimana svolgiamo sulla provinciale 128 abbiamo rilevato un'auto che viaggiava a 124 chilometri all'ora (sulla strada vige il divieto di 70 chilometri, ndr). Ma non possiamo effettuare controlli in tutte le ore del giorno». L'incidente mortale di ieri e quello del 2009 (ai quali ne vanno aggiunti altri che fortunatamente hanno avuto conseguenze meno gravi) si sono verificati in ore serali. E non è un caso visto che l'incrocio non è illuminato direttamente da nessun lampione (sarebbe completamente al buio se sulla via Spirano, che è di competenza comunale, non ci fossero dei lampioni). E non è nemmeno segnalato da indicatori luminosi: «Qualche anno fa – continua Farina – avevamo provveduto noi a installare sul manto stradale degli occhi di gatto (borchie catarifrangenti, ndr) che però, a causa dell'intenso traffico, sono saltate via».

«Rotatoria non giustificata»

Interventi di messa in sicurezza della provinciale 128 sono ovviamente, in quanto tale, di competenza della Provincia i cui tecnici nel 2009, avevano anche fatto un sopralluogo a Brignano.

Ieri l'assessore alla Viabilità e Trasporti Giuliano Capetti e il dirigente del settore Viabilità e Protezione civile Renato Stilliti hanno espresso il loro rammarico per quanto accaduto rimarcando però che l'incidente non può essere attribuito alle condizioni dell'incrocio che, a quanto sostengono, rispettano quanto previsto dalla normativa in materia di circolazione stradale: «Sulle strade extraurbane, come la provinciale 128 – ha detto Stilliti – l'illuminazione non è prescritta». Per il dirigente, per mettere in sicurezza l'incrocio in questione, l'unico intervento fattibile è potenziare la segnaletica «con l'auspicio che venga rispettata». E la costruzione di una rotatoria? «Non è giustificata – ha detto ancora Stilliti – dal volume di traffico che interessa la provinciale 128». Parole non condivise dal sindaco Moro e che, a suo dire, dimostrano che la Provincia non ha piena coscienza della situazione della strada: «Forse è per questo motivo – dice un po' seccato il primo cittadino – che fino ad ora via Tasso non ha pensato di fare nessun intervento. La provinciale 128 è interessata da

***Brignano Patrik Pozzi «Chiederemo subito alla Provincia la convocazione di un tavolo per individuare la soluzione tecnica idonea a mettere in sicurezza***

***quell'incrocio*** un intenso traffico visto che è utilizzata per spostarsi dai paesi limitrofi verso Treviglio». Sulla questione le parti avranno modo di confrontarsi in un incontro che il Comune chiederà al più presto.

Altro incrocio pericoloso

Durante questo incontro si discuterà anche di un altro incrocio ritenuto pericoloso e che è distante solo circa un chilometro da quello fra la provinciale 128 e la via Spirano: si tratta dell'incrocio fra ancora la provinciale 128 e la 121. Qui la Provincia ha invece previsto la costruzione di una rotonda la cui realizzazione era in programma nel 2011, poi slittata al 2012. Ora però, per la mancanza di risorse economiche, è stata esclusa dal piano delle opere pubbliche provinciale.

«Anche questo è un intervento molto importante – spiega Moro – soprattutto in vista del fatto che la provinciale 121 sarà una direttrice importante per chi vorrà raggiungere l'autostrada Brebemi. Ora però la priorità va data alla messa in sicurezza dell'incrocio con via Spirano. Non possiamo rischiare che diventi teatro di altri incidenti mortali».

**Stadio, domenica la mini Ztl Bus e tram gratis per i tifosi**

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012 CRONACA

Stadio, domenica la mini Ztl

Bus e tram gratis per i tifosi

Dalle 13 alle 15,30 vietato l'accesso alle auto nelle vie limitrofe

In servizio 17 agenti a presidiare gli 11 varchi. Corse potenziate

Benedetta Ravizza

L'obiettivo è dare un calcio al traffico, incentivando i tifosi ad andare allo stadio a piedi o con i mezzi pubblici. Mentre s'infiamma il dibattito sul nuovo impianto sportivo, per quest'anno (e pure per i prossimi, ammettono in Comune) bisogna fare ancora i conti con quello che c'è, in pieno centro. Per scongiurare, quindi, la sosta selvaggia e l'auto impazzita (vero cruccio dei residenti) intorno a viale Giulio Cesare, domenica, in occasione di Atalanta-Palermo, si sperimenta per la prima volta la Zona a traffico limitato. Dalle 13 alle 15,30 (cioè da due ore prima del match fino a mezz'ora dopo il fischio d'inizio) l'accesso in auto è vietato nel perimetro delimitato dalla Circonvallazione Plorziano, via Pinetti, via Baioni, via Sauro, via Borgo Santa Caterina, via Barzizza e Legrenzi (strade esterne all'area interdetta e quindi praticabili). Per limitare i disagi e «cambiare la mentalità», i possessori di abbonamento o ticket singolo per le partite nerazzurre potranno viaggiare gratis sui bus Atb e il tram (con corse potenziate) per tutta la giornata. I promotori dell'iniziativa - Palafrizzoni (rappresentato dagli assessori alla Mobilità Gianfranco Ceci e alla Sicurezza Cristian Invernizzi), Atb (dal presidente Fabrizio Antonello) e società sportiva (dal direttore operativo Roberto Spagnolo) – parlano di «una novità assoluta» e di «collaborazione inedita», da perfezionare sul campo, ma che sicuramente vale la pena provare.

11 varchi

La zona off limits sarà delimitata da 11 varchi: 5 accessibili ai residenti e agli autorizzati, esibendo il documento d'identità, ma anche a motocicli e ciclomotori; 6, invece, chiusi con transenne. «In servizio – spiega Invernizzi – ci saranno 17 agenti della polizia locale che controlleranno, con un presidio fisso, i 5 varchi accessibili; mentre gli altri 6 saranno monitorati in modo "dinamico". Ci saranno anche dei volontari della Protezione civile per fornire informazioni e un supporto». La tolleranza, dice l'assessore, non sarà comunque consentita: «Verranno pattugliate anche le zone limitrofe a quella "rossa", perché non vorremmo spostare il problema. Lunedì, poi, faremo il punto per vedere se c'è qualcosa da perfezionare». Sui volantini e i pannelli luminosi (ricorda Ceci) verranno indicati anche i parcheggi d'interscambio gratuiti.

Mezzi gratis

L'iniziativa è resa possibile dalla partnership tra Atalanta e Atb, «due società – fa notare Antonello – nate nello stesso anno, il 1907, e che prime in Italia sperimentano una collaborazione simile». «Una collaborazione – interviene Spagnolo – immediata, e che per l'Atalanta è un investimento sociale, oltre che economico. È nel dna della famiglia Percassi l'attenzione alle esigenze dei bergamaschi e alla risoluzione del problema del traffico quando l'Atalanta gioca in casa». Per tutta la giornata (non solo, quindi, durante o prima e dopo la partita) i tifosi muniti di ticket singolo o abbonamento potranno viaggiare gratis sui bus e il tram: orari e corse (intensificate) sono consultabili sui siti [www.atb.bergamo.it](http://www.atb.bergamo.it) e [www.teb.bergamo.it](http://www.teb.bergamo.it).

***Trecento persone da inserire negli enti locali e nelle strutture periferiche del ministero dei Trasporti in Abruzzo: questa l'oggetto del maxi concorso indetto per ricostruire L'Aq***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012 RPQ

Trecento persone da inserire negli enti locali e nelle strutture periferiche del ministero dei Trasporti in Abruzzo: questa l'oggetto del maxi concorso indetto per ricostruire L'Aquila e far ripartire lo sviluppo del territorio abruzzese, sconvolto dal terremoto

Trecento persone da inserire negli enti locali e nelle strutture periferiche del ministero dei Trasporti in Abruzzo: questa l'oggetto del maxi concorso indetto per ricostruire L'Aquila e far ripartire lo sviluppo del territorio abruzzese, sconvolto dal terremoto. Sono 14 i bandi di concorso pubblico - per titoli ed esami - per altrettanti profili professionali, quelli pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale (n° 71 dell'11 settembre): delle 300 persone cercate, 128 sarebbero per L'Aquila, 72 per i comuni del Cratere e 100 per gli uffici speciali del ministero per la Ricostruzione, sia nelle Province interessate che in Regione. Metà dei posti saranno riservati a personale che abbia maturato un'esperienza professionale di almeno un anno nell'ambito dei processi di ricostruzione, con formale contratto di lavoro. È prevista una fase di preselezione a quiz e i quesiti saranno selezionati da una apposita banca dati, disponibile sul sito <http://ripam.formez.it> 20 giorni prima della prova. Le domande vanno inoltrate esclusivamente on-line tramite il sistema step-one Ripam di FormezPA, previo pagamento di 14,62 euro per ciascun concorso cui si intenda partecipare, e il tempo massimo per l'iscrizione è fino all'11 ottobre. Il bando è disponibile sul sito del Ripam, di FormezPA ed anche su quello del ministro della Coesione territoriale.

*I numeri*

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012 PROVINCIA

I numeri

4

I Comuni Sono quattro i Comuni bergamaschi nella zona a rischio sismico 2: Calcio, Fontanella, Pumenengo e Torre Pallavicina.

18

Le pratiche La Commissione sismica provinciale ha esaminato 18 pratiche nel corso dell'ultima sessione nel 2011.

5

La Commissione È stata rinnovata la Commissione sismica provinciale: composta da 5 membri e presieduta dall'ingegner Claudio Merati.

## SALVIAMO MANTOVA

l'Espresso extra

**Espresso, L'**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

CULTURA

SALVIAMO

MANTOVA

di Stefano Scansani **Dal terremoto la Camera degli Sposi è chiusa al pubblico. Appello a Napolitano per restaurare il capolavoro**

Il rinascimento ha fatto crac e nessuno se n'è accorto. Camera degli Sposi di Mantova è come dire Cenacolo di Leonardo a Milano, Cappella degli Scrovegni di Giotto a Padova, Logge di Raffaello in Vaticano, ma non fa rumore. La chiusura da quasi quattro mesi della più bella camera del mondo (i contemporanei quattrocenteschi la battezzarono così) sta passando inosservata, perché la decimazione dei terremoti di maggio è prima di tutto emiliana, quaranta chilometri più a meridione di Mantova. Ma le scosse, quasi inseguendo un filone storico, hanno bastonato pure l'Oltrepò Mantovano, raggiunto e infranto il sogno realizzato da Andrea Mantegna: hanno fracassato le strutture del castello di San Giorgio, appendice merlata della reggia di Gonzaga. È come se il sisma fosse andato a cercare il pezzo forte. La Camera degli Sposi è contenuta in una delle torri del Castello che ha le fondazioni nel Lago di Mezzo. Gli affreschi hanno assecondato l'andirivieni dei muri, gli urti del 20 e 29 maggio, uno sciame successivo di sollecitazioni. Nella scena della Corte si è riaccesa una lesione lunga tre metri che striscia dietro la schiena del marchese Ludovico II, piega a destra sulla verticale della testa della monumentale Barbara di Brandeburgo e si perde in un festone di frutta. La sovrintendente Giovanna Paolozzi Strozzi il 20 maggio ha ordinato la chiusura totale della reggia che con i suoi 35 mila metri quadrati e le cinquecento stanze per estensione è seconda in Europa dopo il Vaticano (in un anno 250 mila visitatori).

Nei giorni scorsi, durante il Festivalletteratura, larga parte della Galleria Nazionale di Palazzo Ducale è stata riaperta mentre restano inaccessibili il Castello con la Camera degli Sposi, l'Appartamento Grande di Guglielmo, l'Appartamento di Troia di Giulio Romano e la Galleria della Mostra. Mezza corte chiusa, la stanza del Mantegna blindata, nessun segnale da Roma e il timore di vedere inabissarsi la città del Mincio nella dimenticanza. Mantova, da prigioniera dei tre laghi e da bella addormentata che si era destata con una straordinaria vivacità culturale nei primi Duemila (Celeste Galeria a Palazzo Te) ora è la bella dimenticata.

I cinque giorni del Festivalletteratura hanno beneficamente sconquassato la città. D'accordo con la "Gazzetta di Mantova", la sovrintendenza ai Beni artistici e storici ha permesso l'accesso alla Camera degli Sposi ad alcuni autori ospiti. Scrittori con l'elmetto. La siciliana d'Inghilterra Simonetta Agnello Hornby ha quasi pianto e, promettendo il coinvolgimento della comunità intellettuale londinese, ha commentato: «Sapendo che ci sono dei danni, anche nascosti, il cuore mi piange.

Dobbiamo agire con urgenza, non soltanto noi che siamo qui a Mantova, e non soltanto l'Italia ma il mondo perché questo è un patrimonio del mondo». Poi è toccato a Marcello Fois salire la scala elicoidale, vedere i detriti, respirare la polvere, entrare nel santuario laico dell'umanesimo in pittura: «Se anche avessimo fatto solo questa stanza, saremmo un popolo straordinario. Qui c'è il Dna della nostra civiltà». Altri trenta scrittori hanno sottoscritto la petizione per salvare la Camera degli Sposi che la "Gazzetta" indirizzerà al presidente della Repubblica. L'apripista è il premio Nobel il poeta irlandese Seamus Heaney.

Intanto la sovrintendenza ai beni artistici e storici e quella ai beni architettonici, la Iuav di Venezia e la direzione lombarda dei Beni culturali stanno facendo la diagnosi di tutti mali: la Camera degli Sposi, il Castello, Cortenuova.

Saranno necessari almeno 5 milioni di euro per sanare e riaprire. L'Ariosto che fra queste pareti lesse l'Orlando a Isabella



***SALVIAMO MANTOVA***

d'Este, oltre le dame, i cavallier, l'arme e gli amori, oggi invocherebbe anche lo Stato e gli sponsor privati. Ce ne fossero di furiosi.

*i sindaci della bassa: con 50 comuni in fila rischiamo le briciole*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

I sindaci della Bassa: con 50 comuni in fila rischiamo le briciole

Ma l'assessore Castelli rassicura sugli aiuti in agricoltura «Prima di pagare i rimborsi saranno fatte le verifiche»

MANTOVA Più di un sindaco del Basso Mantovano ha storto il naso nell'apprendere che, per quanto riguarda i danni in agricoltura, la lista dei Comuni terremotati è stata estesa a 50, comprendendo zone molto distanti dagli epicentri, come Volta mantovana ed Acquanegra. Una lista compilata dagli stessi danneggiati e che servirà come base per la richiesta di calamità naturale, oggi già all'esame dell'Unione europea, e per i contributi del Piano di sviluppo regionale (11 milioni di euro) e di Finlombarda (1,9 milioni). «Mi sembra che questo allargamento vada un po' oltre i confini», dice ad esempio il primo cittadino di San Giovanni del Dosso, uno dei comuni più colpiti. Non conosco a fondo la realtà di Volta Mantovana, anche se recentemente ero là e non mi sembrava di avere visto grossi danni. I contributi all'agricoltura devono servire per risollevarne l'economia e quindi dovrebbero essere destinati in modo equo e proporzionale all'entità del vero danno. Un conto è avere un lieve danno ad uno stabile, un altro è dover fermare la propria attività perché serve l'agibilità sismica, come nei 14 Comuni più prossimi agli epicentri». Sulla stessa lunghezza d'onda Annalisa Bazzi, di Felonica: «Qui i danni sono percepibili a vista d'occhio con case agricole crollate e capannoni lesionati. Allargare la platea dei richiedenti rischia di far arrivare a tutti solo le briciole». La lista allargata è stata approntata dagli uffici della Provincia in base alle segnalazioni provenienti perlopiù dalle organizzazioni agricole ed è stata poi approvata in giunta. «In questa fase», spiega l'assessore all'agricoltura Maurizio Castelli, «non sono state eseguite verifiche. Lo specifica il decreto legislativo 102 del 2004 sulla dichiarazione dello stato di calamità. È chiaro che quando poi si tratterà di verificare a chi spettano i soldi, questo sarà fatto con un bando e le domande presentate dovranno contenere gli estremi giustificativi. Inoltre saranno eseguiti dei controlli». Sul rischio di una polverizzazione dei contributi, causata dall'allargarsi a macchia d'olio dei Comuni terremotati, Castelli precisa: «In realtà i soldi verranno dati eventualmente solo ai danneggiati, ed in certi comuni si tratta di poche unità. Inoltre, per quanto riguarda la misura 12 del Psr, saranno pagati solo i danni superiori ai 200mila euro, questo proprio per evitare i contributi a pioggia». E ad Acquanegra, che effetto fa sentirsi terremotati? «So che c'è stato un danno anche consistente, a Mosio», dice il sindaco Erminio Minuti: «il porticato di una barchessa che è crollato. Per il resto, credo che l'agricoltura abbia bisogno oggi di ogni aiuto possibile».

*giallo su cinquecento prof in più*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Giallo su cinquecento prof in più

Il ministro: andranno alle scuole terremotate. A Mantova nessuna comunicazione

MANTOVA Il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo ha annunciato l'immissione di circa 500 posti in più per le scuole terremotate «nell'area del sisma dell'Emilia». Un annuncio che, così espresso, potrebbe far pensare a tutto il cratere, Mantova compresa. Ed una lettura in tal senso viene dall'ufficio stampa del ministro. «I danni sono stati sia in Emilia, che a Mantova spiega ed è chiaro che il personale di supporto sarà dato in base alle richieste che arriveranno dagli uffici regionali». L'immissione straordinaria è stata peraltro confermata anche dal sottosegretario Marco Rossi Doria, ma che al momento non pare avere ufficialmente raggiunto Mantova. Né l'ufficio scolastico territoriale di via Cocastelli, né la reggente ad interim Francesca Bianchessi hanno avuto comunicazioni in merito. Si tratta di risorse che il ministero stanzerà per docenti, assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici delle scuole di ogni ordine e grado. In Emilia già esultano, ma a Mantova cosa arriverà? «Al momento non abbiamo comunicazioni spiega la Bianchessi. Peraltro già dai primi giorni abbiamo fatto un inventario delle necessità e chiesto all'ufficio scolastico regionale di far fronte alle nuove esigenze, anche di personale, causate dal terremoto». Richieste che si sono succedute in diverse tranches man mano che si presentavano le diverse necessità. «Un potenziamento di qualche decina di persone c'è già stata conferma il provveditore. Ma noi non abbassiamo la guardia e continuiamo a segnalare le esigenze delle scuole. Certamente verificheremo quanto anticipato dal ministro». Un altro passo in avanti è stato fatto con un progetto, che coinvolge l'Università cattolica di Milano e che prevede di formare docenti, alunni, ma anche genitori, ad affrontare il tema dell'emergenza nelle sue varie sfaccettature. Non solo «Le nostre richieste non sono solo di personale conclude la Bianchessi ma anche di materiale. Ed anche per questo, continuiamo a chiedere a Milano».(fr.r.)

***oggi la decisione sui 600 milioni del fondo europeo***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Oggi la decisione sui 600 milioni del Fondo europeo

La Commissione europea deciderà oggi sul Fondo di solidarietà dell'Ue per il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna e le province di Mantova e di Rovigo. L'ammontare della proposta - indicano all'agenzia Ansa fonti qualificate - supera i 600 milioni di euro. La decisione sarà annunciata dal commissario Ue alla politica regionale Johannes Hahn. Sarà il più grosso intervento di nuovi finanziamenti mai elargito dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea. La risposta degli uffici del commissario Hahn, giunge in tempi rapidi, in modo da sperare in un via libera altrettanto veloce anche dall'autorità di bilancio europea, ossia il Parlamento e il Consiglio dei ministri dell'Unione Europea, che a loro volta devono decidere una rettifica del bilancio europeo. Un altro elemento importante del dossier è il fatto che Bruxelles abbia riconosciuto nel sisma un disastro naturale di dimensione nazionale. Per due ragioni: i danni provocati dal terremoto (oltre 13 miliardi di euro, in base al dossier consegnato a Bruxelles dal Dipartimento della protezione civile) superano lo 0,9% del Prodotto interno lordo italiano. Inoltre, le perdite rappresentano tre quattro volte l'ammontare globale del Fondo di solidarietà Ue che è di circa 3,6 miliardi di euro. In base alle regole del Fondo di solidarietà europeo quindi, Bruxelles può rimborsare per la ricostruzione delle zone terremotate una percentuale del 2,5% del Fondo fino ai 3 miliardi di danni riconosciuti, e del 6% per la parte rimanente.

***fondi alla torre o alla chiesa? città divisa***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

**SUZZARA**

Fondi alla torre o alla chiesa? Città divisa

SUZZARA A Suzzara fa discutere la campagna di raccolta fondi da destinare al restauro della Torre portata avanti dall'amministrazione comunale, che ha stampato su 500 magliette il logo della torre incrociata. Secondo alcuni, la campagna avrebbe dovuto essere unita alla raccolta fondi per la chiesa dell'Immacolata, ancora inagibile, e per un altro simbolo dell'industria suzzarese: il torrino dell'acquedotto Iveco. «Il terremoto non è di sinistra o di destra ma nemmeno cattolico o ateo. Il futuro non può e non deve mollare il suo passato. Faccio molta fatica», scrive tra gli altri Bruno Melli, a pensare alla mia città senza la nostra Torre, e senza la nostra chiesa. Per loro abbiamo trepidato e sofferto, nei momenti della convulsione creata dal terremoto. Sono affezionato a entrambi, e io, in un mio logo, ho aggiunto anche il torrino dell'Iveco. Simboli ai quali tutti siamo in qualche modo legati e ai quali non possiamo far mancare il nostro contributo. Ogni cittadino è libero di scegliere dove donare ma, adottiamo, stimoliamo, siamo protagonisti, della raccolta fondi per salvare i nostri simboli». (m.p.)

***danneggiate 3.500 abitazioni ai privati un conto da 185 milioni***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Danneggiate 3.500 abitazioni Ai privati un conto da 185 milioni

Tra Moglia e Quistello sono mille le case lesionate, ottocento quelle dichiarate inagibili Il terremoto ha raso al suolo cinquanta edifici privati, dieci nella sola San Giacomo delle Segnate di Francesco Romani wMANTOVA Anche i numeri dei danni alle abitazioni private confermano l'eccezionalità del sisma del 20 e 29 maggio scorsi. Nella nostra provincia le case lesionate sfiorano le 3.500 delle quali oltre 1.500 sono inagibili e 51 completamente distrutte. I soldi che serviranno per sistemarle sono stimati in 185 milioni di euro. Danno concentrato nel cratere I dati emergono dalla elaborazione che la Regione Lombardia ha fatto sui dati forniti dai cittadini attraverso i moduli di segnalazione, i cosiddetti Rasda nei 41 Comuni dichiarati terremotati dal decreto 74 e dal successivo ampliamento. Nel cratere, costituito da 14 Comuni più prossimi ai due epicentri, si concentra la maggior parte del danno. Moglia registra il massimo delle segnalazioni e dei danni, con 571 abitazioni danneggiate e quasi 42 milioni di importo. Seguono Quistello e Gonzaga, sopra ai 24 milioni, quindi San Giacomo (18 milioni) e San Giovanni (quasi 12 milioni). Sponde del Secchia ko Il patrimonio immobiliare del Basso Mantovano risulta gravemente lesionato. Solo fra Moglia e Quistello, in meno di 90 chilometri quadrati sono oltre mille le abitazioni danneggiate con 800 famiglie ancora costrette a rimanere fuori delle proprie abitazioni in quanto lesionate in modo tale da renderle inagibili. Addirittura 21 casa, 13 a Moglia ed 8 a Quistello, sono completamente distrutte. A Quistello record di inagibilità Il record delle inagibilità, in effetti, spetta a Quistello, con 404 abitazioni che non possono ancora essere abitate dai loro proprietari o affittuari. Si tratta di case sia nel centro abitato del capoluogo, che è rimasto a lungo precluso al traffico con una estesa zona rossa, sia di abitazioni sparse nelle campagne e nelle frazioni. In particolare nella parte sud del Comune, nella zona di Zambone, che confina con il Comune emiliano di Concordia Sulla Secchia. Batosta a Moglia Moglia è invece il Comune nel quale i danni incideranno di più in termini economici Nelle abitazioni private, fra le quali un'intera palazzina evacuata, si lamentano 42 milioni di euro di danni spalmati sulle 571 case lesionate, 379 delle quali inagibili. Il caso San Giacomo Con un terzo delle case lesionate rispetto a Moglia, 189 in totale, San Giacomo delle Segnate balza invece in alto per quanto riguarda la stima del danno. Da sola Villa Arrigona, una delle bellezze architettoniche del Basso Mantovano, purtroppo seriamente lesionata, ha danni superiori ai 2 milioni di euro. San Giovanni e Gonzaga Il caso di San Giovanni è invece all'opposto: su solamente 113 case lesionate, ben 70 sono completamente inagibili. La forte entità del danno in questo caso è data dall'alto numero di abitazioni che hanno subito considerevoli danneggiamenti. Anche Gonzaga ha un totale notevolissimo (24 milioni di euro segnalati) spalmato su un gran numero di abitazioni danneggiate (355) Gli ultimi in classifica All'opposto di questa statistica stanno i Comuni che sono stati totalmente risparmiati, come Comessaggio e Castelbelforte dove nessun cittadino ha segnalato alcunché. Un solo danneggiato a Porto Mantovano (8mila euro di danno); due a Villimpenta e Curtatone. Anche la città di Mantova ha una casa dichiarata inagibile, come Motteggiana e l'area Viadanese (Viadana, Dosolo, Sabbioneta e Pomponesco). L'entità dei danni La maggior parte delle abitazioni, 1.916, ha danni sotto i 20mila euro (882 sotto i 10mila e 10.34 fra 10 e 20mila euro). Circa mille, 1.094 per l'esattezza, hanno invece danni ancora maggiori, fra 20 e 100mila euro (665 fra 20 e 50mila e 429 fra 50 e 100mila euro). Più il conto si fa salto e più il numero delle case cala: così sino a 200mila euro sono segnalate 255 case, altre 141 hanno dati sino a mezzo milioni. Trentotto quelle fra mezzo milione e un milione. Due, infine quelle sino a 2 milioni ed altrettante sino a tre.

*Alda Vanzan***Gazzettino, Il**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Alda Vanzan

**Mercoledì 19 Settembre 2012,**

**Non** che ci fossero molte comunicazioni da dare ai cronisti. E, del resto, se si eccettua l'incursione di Remo Sernagiotto per annunciare quella che è stata poi battezzata come la "tassa sui disabili", non c'era neanche la tradizionale parata di assessori al consueto punto stampa del martedì. Il governatore Luca Zaia era solo a rispondere alle domande, spaziando da un tema all'altro. La delibera sulle assicurazioni in sanità. Il federalismo e lo studio del professor Antonini. Il bilancio e i beni che non si vendono. Finché è saltata fuori la storia delle auto blu. Zaia, per raccontare "l'agguato del gufo", è partito da lì: «Continuo a leggere che il Veneto ha 369 auto blu. Non è così, scrivetelo perché noi siamo virtuosi, non si può mettere nel conto le vetture di servizio: le macchine della protezione civile o dell'assistenza sociale non sono auto blu. E lo sapete che comunque io non uso l'auto blu, non ho neanche il telepass della Regione, io giro con la mia macchina». Pausa. «Ho anche fatto un incidente l'altra sera». Un incidente? Con la Cinquecento gialla? L'asticella dell'attenzione dei cronisti si alza: come, dove, quando, chi è stato, cosa si è fatto. Il governatore racconta: «L'altra sera, alle otto e quarantacinque, ero in macchina con mia moglie, in autostrada, stavo andando alla riunione di Formigoni». Correva?, gli domandano memori del ritiro della patente per eccesso di velocità. «A 129 all'ora», sorride Zaia. E cos'è successo? «Ci ha colpito un volatile, un colpo fortissimo, sembrava un proiettile. Ha preso il parabrezza per fortuna proprio al centro, tra il conducente e il passeggero, il vetro è andato in frantumi, tutte le schegge sono piovute all'interno dell'abitacolo». Respiro di sollievo: nessuno dei due, né lui né la moglie, si son fatti male. Sicuro che fosse un uccello? «Sì, dev'essere stato un volatile notturno, forse un gufo. Povero, mi dispiace anche. Non è stata una bella esperienza, all'inizio abbiamo pensato che qualcuno avesse tirato un sasso». E dov'è successo? «Vicino a Brescia». Allora in territorio lombardo, a "casa" di Formigoni. Zaia se la ride: «Certo, da noi queste cose non succedono». Per concludere: il governatore si è fermato in un'area di servizio e lì ha sistemato il parabrezza con lo scotch. Ed è arrivato a Brescia con la macchina incroccata. Fine.

© riproduzione riservata

***Assegni a Croce verde e Soccorso alpino*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

DAI TIRATORI ALLEGHE

Assegni a Croce verde e Soccorso alpino

**Mercoledì 19 Settembre 2012,**

**La solidarietà nel mirino. È quella del «Gruppo tiratori sportivi di Alleghe» che, nel corso della cena con il quale il direttivo ha voluto ringraziare chi ha collaborato alla gara di tiro valida per il Trofeo Nordest, hanno consegnato due assegni ad altrettante realtà alleghesi che fanno volontariato. Il presidente dei tiratori, Ettore Bellenzier, ha infatti consegnato al presidente della Croce Verde, Loredana Toffoli, e al capo stazione del Soccorso Alpino di Alleghe, Alessandro Rudatis, un assegno di mille euro quale riconoscimento per l'importante attività sociale svolta a favore della comunità e del turismo. (I.T.)**



***Centovenți ospiti alla "Festa d'argento"*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

BORCA

Centovenți

ospiti

alla "Festa

d'argento"

**Mercoledì 19 Settembre 2012,**

**Un autentico successo per la Festa d'argento. La giornata di Borca dedicata alla terza età ha visto la partecipazione di circa 120 anziani, per un pomeriggio in allegria, condito dalle melodie di Giorgio Fornasier, che per oltre un'ora e mezza ha offerto il ricco repertorio di musica e risate. La giornata è proseguita al ritmo della fisarmonica di Oscar.**

**«Sono soddisfatto della riuscita della giornata - il commento dell'assessore Giuseppe Belfi, factotum degli eventi sociali a Borca e non solo -. è un piacere vedere tanti sorrisi. Basta poco per tenere viva la comunità e contrastare la solitudine e l'emarginazione degli anziani. Un ringraziamento va alle associazioni che hanno collaborato alla buona riuscita, ai volontari della Protezione Civile e a Giorgio Fornasier che ha allietato il pomeriggio con il suo repertorio». Archiviata la Festa d'argento, Belfi è già all'opera per il prossimo appuntamento: «Organizzeremo un pranzo con polenta e baccalà in novembre».(D.T.)**

© riproduzione riservata

***PROTEZIONE CIVILE Temporali e grandinate La Protezione civile ha emesso un avviso di condizi...*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 19 Settembre 2012,****PROTEZIONE CIVILE****Temporali e grandinate**

**La Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per la giornata di oggi. Una perturbazione, in rapido transito sulla penisola, porterà rovesci e temporali in mattinata. Sulla regione i fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, con locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla tarda mattinata si prevedono forti venti settentrionali.**

***Blu Soccorso apre la nuova sede*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Marco Scarazzatti

Blu Soccorso apre la nuova sede

**Mercoledì 19 Settembre 2012,**

**Costa può contare da domenica sulla nuova sede operativa della Blu Soccorso, che si trova in via Mario Rossi 70 all'interno del centro poliservizi. Blu Soccorso opera nell'ambito del soccorso e della protezione civile, sostiene iniziative nel campo sociale, assistenziale, educativo. Le funzioni svolte sono fundamentalmente le seguenti: supporto sanitario in affiancamento alle Asl per trasporto malati e infermi (taxi sanitario) ed interventi di urgenza - emergenza; assistenza sanitaria a manifestazioni sportive; supporto agli enti locali preposti alle attività sanitarie e di protezione civile; trasporto sanitario per soggetti privati; trasporti a lunga percorrenza; collaborazione con le altre realtà di volontariato del terzo settore nell'ambito del assistenza sociale e socio-sanitaria; realizzazione di corsi di reclutamento per volontari soccorritori; realizzazione di corsi per informatori di primo soccorso, corsi di primo soccorso alla popolazione, corsi sanitari per aziende; attività di informazione di primo soccorso nelle scuole; attività di protezione civile in coordinamento locale, regionale e nazionale.**

**A Costa l'associazione tra i mesi di aprile e maggio ha realizzato il primo corso di reclutamento articolato in 12 lezioni, per circa 30 volontari. Il Comune le ha messo a disposizione un locale sito al centro poliservizi affinché possa svolgere a favore dei cittadini residenti che ne facciano richiesta un servizio di trasporto con autoambulanza, mediante proprio personale. La Blu Soccorso dispone di tre ambulanze, di cui due di tipo A ed una di tipo B dotate ciascuna dei presidi e delle attrezzature necessarie. L'inaugurazione si è svolta alla presenza del sindaco Antonio Bombonato, dell'assessore all'associazionismo Sara Zorzan, del sindaco dei ragazzi Marco Carretta, del parroco don Daniele Bragante e di una numerosa rappresentanza della Blu Soccorso.**

© riproduzione riservata

COSTA Inaugurato il punto operativo al centro poliservizi

***Con la benedizione del vescovo il campo "Stella" ha spiccato il volo*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

FIESSO UMBERTIANO

Con la benedizione del vescovo

il campo "Stella" ha spiccato il volo

**Mercoledì 19 Settembre 2012,**

**(m.r.) Grande emozione ha suscitato l'inaugurazione del campo di volo «Stella» avvenuta in occasione della sagra paesana. Hanno preso parte oltre al vescovo Lucio Soravito, autorità civili e militari e mezzo migliaio di cittadini che hanno assistito prima alla funzione religiosa, alla benedizione del campo e nel pomeriggio alle acrobazie di un pilota invitato per l'occasione. Il campo di volo, con una pista di atterraggio illuminata lunga 600 metri e larga 20, assume nell'ambito regionale un'importanza vitale e strategica e sarà nell'immediato futuro un punto di riferimento per la Protezione Civile. L'opera è stata ideata e fortemente voluta, grazie anche al contributo di vari sponsor, da Claudio Mantovani (a destra) titolare della ditta MC elettronica-sistemi elettronici per l'Agricoltura, dal fratello Alessandro (a sinistra) e da Paolo Zambonini (al centro) titolare di ditta di assistenza caldaie. Alla cerimonia di inaugurazione anche una novantina di aerei leggeri. Ai piloti è stato donato un portachiavi aeronautico con la Madonna di Loreto protettrice degli aviatori ed un attestato di partecipazione.**

*Gabriele Zanchin***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Gabriele Zanchin

**Mercoledì 19 Settembre 2012,**

«Quando mio padre mi ha chiamato continuava a ripetermi che la mamma era ormai fredda. Ho allertato a mia volta i soccorsi, che però sono arrivati solo dopo due ore, quando ormai stavamo arrivando anch'io e mio fratello. E intanto mio padre era lì solo e sconvolto». Parole pesanti, quelle di Enrico Geremia, uno dei figli di Sandra Greggio, la 59enne padovana morta lunedì pomeriggio dopo essere precipitata in un canalone lungo il sentiero del "Gratarol", sul Massiccio del Grappa. Accuse che vengono rispedito al mittente dagli stessi operatori, in primis il Suem-118. Che difende a spada tratta anche l'operato del soccorso alpino. Tacciato dall'altro figlio della vittima di scarsa professionalità. «È fatto di volontari -è il pensiero di Daniele Geremia- ma non possono avere adeguata professionalità. Non basta una patacca sulla giacca per fare di te un esperto. In gioco ci sono delle vite, non si può considerare l'attività del soccorso alpino alla stregua di un hobby».

La replica, passa attraverso le parole di Aurelio Tommasi, responsabile del Suem-118 di Crespano, sorpreso e amareggiato. «Più che rispondere, voglio che siano i dati a parlare. Dunque, la chiamata del marito della donna al 118 è stata registrata alle 16.23'13". Io ho allertato il soccorso alpino e poi ho chiamato il marito per sapere dove raggiungerlo. Mi ha spiegato la strada fatta e l'altitudine, nessuna coordinata. Con l'auto-medica ho raggiunto San Liberale e quindi sono salito per sentieri impervi del Massiccio. Poi a piedi ho percorso un sentiero con corde metalliche e mi sono calato sul canalone con una corda; alle 17.38' la mia comunicazione d'arrivo. L'elicottero si è alzato in volo da Verona perché quelli di Treviso e Belluno erano già impegnati e, comunque, su quel luogo impervio non avrebbero visto nulla, salvo dopo che gli uomini del soccorso alpino, arrivati 3-4 minuti dopo, e il sottoscritto hanno dovuto tagliare piante per consentire la visuale. Inoltre vorrei ricordare che quel sentiero è molto pericoloso e consigliato solo ad escursionisti esperti. Per quanto concerne il soccorso alpino sono ragionamenti anche condivisibili ma non certamente per questo caso, visti i tempi e visto che c'era una persona già morta. E mi fermo qui».

A fargli eco è Paolo Rosi, direttore del Suem-118 di Treviso: «Il soccorso alpino, pur fatto di volontari, ha un livello di preparazione elevatissimo, un compito che nessuno è in grado di svolgere. Lavorano con noi rischiando la loro vita e ci aiutano a salvare molte vite umane. La questione del professionismo non ha ragione di essere».

***CORNUDA - (L.Bel.) Venerdì e sabato prossimo, il piazzale del Santuario della Madonna della Roc...*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012,

**CORNUDA - (L.Bel.) Venerdì e sabato prossimo, il piazzale del Santuario della Madonna della Rocca ospiterà "Per la Rocca questo ed altro". Si tratta di uno spettacolo scritto da Bepi Fabris e ideato da Mirko Fasan, con l'apporto della compagnia teatrale locale de "I Gaet". Allo spettacolo contribuiscono l'amministrazione comunale e varie realtà locali, quali la Filarmonica Cornudese, lo Sci Club, la Pro Loco e la Protezione Civile. Per salire al colle sarà necessario usare i pulmini messi a disposizione dall'organizzazione. L'entrata è a pagamento ed il ricavato verrà devoluto per il restauro del campanile del Santuario. Il biglietto costa 7 euro e potrà essere acquistato in loco il giorno della rappresentazione, oppure durante gli orari di apertura della biblioteca. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30.**

***Carambola fra auto, tre feriti*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

MARTELLAGO Pauroso incidente stradale ieri sera in via Ca' Nove

Carambola fra auto, tre feriti

**Mercoledì 19 Settembre 2012,**

**MARTELLAGO - Pauroso incidente, ieri alle 20 in via Ca' Nove, nei pressi del ponte sul Dese. Per cause al vaglio dei carabinieri di Scorzè un 32enne di Maerne che procedeva verso Martellago con un'Alfa 147, come riferito dai testimoni, ha iniziato a zigzagare e invaso la corsia opposta. L'auto, impazzita, prima ha centrato sulla fiancata sinistra, sbattendola contro il guard rail, una Renault Clio guidata da una 40enne di Casale sul Sile, e poi si è scontrata frontalmente con la Peugeot 206 di una 30enne di Spinea che seguiva la Clio. Due botti tremendi: vetture distrutte, air-bag esplosi, detriti sparsi ovunque. Immediato l'allarme: sono accorsi i vigili del fuoco di Mestre che hanno estratto dalle lamiere il conducente dell'Alfa 147, e due ambulanze del Suem di Mirano, che hanno trasportato tutti e tre i feriti al Pronto soccorso: anche le due donne, uscite con le loro gambe dell'abitacolo, hanno riportato traumi non da poco, una di loro è stata trasferita all'Ospedale dell'Angelo per l'aggravarsi delle sue condizioni. Via Ca' Nove è stata chiusa per due ore dalla Protezione civile per consentire il recupero dei mezzi.**

*(n.der.)*

***Dovrebbe essere consegnata a fine mese la sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Porto Margh...****Gazzettino, Il (Venezia)*

'''

Data: 19/09/2012

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012,

**Dovrebbe essere consegnata a fine mese la sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Porto Marghera. «Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia Loris Munaro - spiega Pier Francesco Ghetti, assessore comunale alla Protezione Civile e alla Sicurezza del Territorio - mi ha confermato che il Magistrato alle Acque di Venezia consegnerà l'immobile probabilmente entro la fine di settembre. La sua amministrazione dovrà poi procedere ai contratti per i servizi e ad arredare la sede allo scopo di garantire la presenza di nuclei e attrezzature specialistiche». La notizia è contenuta nella risposta, fornita da Ghetti, ad un'interrogazione del capogruppo Udc, Simone Venturini sulla riapertura del distaccamento in zona portuale. Lo stesso comandante si è dichiarato disponibile ad un incontro di approfondimento con l'assessore sulle «esigenze di sicurezza del territorio, unitamente alla necessità di trovare soluzioni organizzative che abbiano la massima efficienza ed efficacia». Anche la Municipalità, intanto, torna a chiedere che la sede di Porto Marghera, chiusa per un intervento di ristrutturazione, sia presto, operativa. Lo fa il presidente, Flavio Dal Corso con una lettera inviata allo stesso Munaro e all'assessore Ghetti. «Dalle informazioni avute a suo tempo, la ristrutturazione risultava conclusa già agli inizi del 2011 e lo stabile risultava agibile, ma risultavano mancanti i nuovi arredi. Risultava anche una insufficiente dotazione di personale per la formazione delle squadre da destinare al distaccamento. Ad oggi - scrive Dal Corso, nella lettera - la sede ci risulta completata e arredata e, inoltre, da fonte sindacale, da qualche mese risulta anche l'arrivo di nuovo personale al comando provinciale». Il presidente di Marghera sollecita la riapertura del distaccamento che, prima della chiusura, «effettuava circa 1.400 interventi l'anno. Si sottolinea il permanere di consistenti fattori di rischio nella zona di Porto Marghera, dove insistono tuttora numerose realtà produttive a rischio di incidente rilevante. Il nostro territorio - conclude Dal Corso - risulta essere sensibile e delicato sotto il profilo della sicurezza per cui appare necessaria la maggiore rapidità di intervento garantita dalla presenza in loco».**



***Via Trezzo, la viabilità non cambia*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

## CARPENEDO

Via Trezzo, la viabilità non cambia

**Mercoledì 19 Settembre 2012,**

**Nessun cambiamento. L'amministrazione comunale ha deciso di tenere in stand by le possibili modifiche alla viabilità del quartiere di Carpenedo, in particolare sull'asse via San Donà-via Trezzo e sulle laterali Vallon, Ligabue, Goldoni, Portara e Gallina. Il dirigente dell'assessorato alla Mobilità Loris Sartori informa che a breve la zona sarà interessata da un importante cantiere di Veritas per il rifacimento delle fognature, nel quadro degli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico, che durerà almeno un anno, comportando la creazione di alcuni sensi alternati provvisori. Pertanto, finché non saranno conclusi questi lavori, non sarà possibile ragionare di alcuna variazione all'assetto attuale della viabilità. La richiesta, in questo senso, era stata avanzata ancora nelle scorse settimane da un gruppo di residenti che chiedevano di far rispettare i divieti, di togliere dalle vie secondarie il traffico di attraversamento e di riportare via Vallon a doppio senso di marcia, così com'era molti anni fa. (a.spe.)**

***A Carrara Executive Master in Protezione Civile e Di.Ma.***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

***Giornale della Protezione Civile, Il***

*"A Carrara Executive Master in Protezione Civile e Di.Ma."*

Data: **19/09/2012**

Indietro

A Carrara Executive Master in Protezione Civile e Di.Ma.

*Avrà inizio a novembre a Carrara (MS) un executive master in Protezione Civile e Disaster Manager destinato a partecipanti provenienti dagli uffici di protezione civile di Regioni, Enti locali e Prefetture e a professionisti del settore del volontariato*

*Mercoledì 19 Settembre 2012 - Attualità -*

Avrà inizio il 9 novembre 2012 con il patrocinio ed il riconoscimento della Croce Rossa Italiana, dell'Università degli Studi di Pisa, della Provincia di Massa Carrara e dell'Ordine di Geologi della Regione Toscana un Master in Protezione Civile e Disaster Management, organizzato dall'Agenzia di formazione LunaeForm rivolto a tutti coloro che lavorano come dipendenti delle pubbliche amministrazioni nel settore Protezione Civile, e ai professionisti che operano nel Volontariato.

Il master si propone di rendere omogenea la preparazione di base di chi si trovi a dover operare su un terreno comune come quello della Protezione Civile, e vedrà la partecipazione di 15 corsisti al massimo. Requisiti di ammissione saranno il diploma di laurea o di istituto superiore e un adeguato curriculum di attività di protezione civile.

Il master proporrà 105 ore di lezione articolate in 3 macro aree focalizzate su Protezione Civile, Disaster Management, Emergenze.

Ogni macro area sarà suddivisa in 7 moduli specifici. Alle lezioni frontali si alterneranno lavori di gruppo, studi di casi pratici, esercitazioni, visite didattiche.

Al master collaboreranno Professori universitari, esperti della Pubblica amministrazione e persone che operano a vario titolo nel mondo della Protezione Civile (la lista dei docenti sarà disponibile prossimamente).

per info: [www.lunaeform.com](http://www.lunaeform.com)

red/pc

ü'1

***"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa"*

Data: **19/09/2012**

Indietro

"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo un aggiornamento circa il progetto "Acqua è vita" che ha previsto la costruzione di un pozzo a pannelli solari in un villaggio africano, Sabato è stato presentato l'esito del progetto, a chiusura dello stesso, con una conferenza stampa*

Articoli correlati

Giovedì 12 Maggio 2011

Progetto "L'acqua è vita":

tre volontari in Togo

tutti gli articoli » *Mercoledì 19 Settembre 2012* - Presa Diretta -

L'Associazione di volontari della Protezione Civile "La Chintana" di Morano sul Po (AL) è stata protagonista di una bella iniziativa benefica presentata alla popolazione sabato 8 settembre 2012 alle ore 10.30 in una conferenza stampa presso la Sala polifunzionale 'Bazzano' del paese monferrino.

Durante la conferenza si è voluto illustrare il completamento del progetto "Acqua è vita": la costruzione, cioè, di un pozzo a 65 m. di profondità con una cisterna da 15.000 litri, alimentato da 12 pannelli solari, per fornire acqua potabile al villaggio africano di Lavié Alloh in Togo.

La storia del progetto è stata illustrata da Michele Sponton (presidente dell'Associazione) e dai due artefici materiali, Valerio Marchesini e Giusto Podda, i quali hanno ricordato come tale iniziativa benefica - definita «un'avventura» - abbia avuto lontane radici, a loro volta inserite in un altro progetto umanitario. Nel 2007, infatti, durante la presenza a Kpalimé dell'Associazione per la realizzazione di una scuola, sorse l'incombente necessità di fornire acqua potabile al villaggio di Lavié Alloh, privo di qualsiasi servizio e distante 2 km dal fiume. Venne allora pensato un acquedotto (proporzionato alle 1200 anime del villaggio) a pannelli solari in modo da rendere più agevole ed economica la manutenzione.

La ricerca della falda acquifera su cui creare il pozzo nel villaggio africano non fu subito un'impresa semplice, tanto che dopo diversi tentativi si decise di ricorrere all'aiuto di un raddomante locale, il quale, in disaccordo con il geologo del progetto, indicò un punto preciso in cui forare. Grazie alla decisione, azzardata ma al tempo stesso fortunata, di seguire le indicazioni date dal raddomante venne trovata una falda da 5000 l/h, che permise dunque di dare il via alla costruzione del pozzo.

«Ciò che lo distingue da altri progetti - ha sottolineato il presidente Sponton - è la nostra volontà non di andare 'a fare', ma di 'fare con loro': questa è la diversità; è il fatto di far lavorare tutte le persone che sono lì. Il far lavorare le aziende là è un plus del progetto».

Finanziatrice principale di "Acqua è vita", per una cifra di 60.000 &euro;, è stata l'A.ato6 alessandrino - Autorità d'ambito territoriale ottimale - (assieme all'ato2 Vercelli Biella Casale, La Chintana onlus e la Direzione della Scuola primaria di Kpalimé), rappresentata da Giuseppe Ruggero. Lo stesso Ruggero ha posto l'accento sulla dimensione 'comunitaria' di quest'opera in quanto finanziata dall'intera comunità alessandrina mediante il pagamento delle bollette. Una parte delle fatture sul consumo dell'acqua della provincia di Alessandria infatti va di norma all'A.ato6 che gestisce il contributo ricevuto e ne destina una parte a progetti umanitari nel mondo. Uno di questi è stato appunto il progetto "Acqua è vita".

Questo progetto, ha spiegato ancora Sponton, oltre ad aver aperto la strada a costruzioni di altri finanziatori (come, ad esempio, un dispensario medico), ha stimolato i volontari de "La Chintana" ad impegnarsi per costruire, in futuro, «una

***"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa***

rete idrica all'interno del villaggio per portare in più punti l'acqua ampliando il raggio d'azione».

Al termine della conferenza stampa, durante la proiezione di immagini, è stato consegnato a Ruggero e all'A.ato6 un certificato di ringraziamento del direttore della scuola primaria di Lavié Alloh e del capo villaggio a nome di tutta la comunità.

Mattia Rossi

***Toscana: frana su un'auto e allagamenti per maltempo***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Toscana: frana su un'auto e allagamenti per maltempo"*

Data: **20/09/2012**

Indietro

Toscana: frana su un'auto e allagamenti per maltempo

*Il maltempo che si sta abbattendo sulla Toscana ha provocato nel Livornese diversi allagamenti e nel Fiorentino è stata causa di una frana che è caduta su un'auto con a bordo 2 persone*

*Mercoledì 19 Settembre 2012 - Dal territorio -*

Il maltempo è arrivato su buona parte della penisola italiana, e al momento ha fatto sentire imponentemente la sua presenza in Toscana.

A partire dalle ore 13 infatti si sono abbattute forti piogge su Cecina (LI), causando allagamenti diffusi nel centro cittadino, dove alcune strade sono state chiuse al traffico. Precipitazioni intense e allagamenti hanno interessato anche la frazione di Marina di Cecina.

La notizia giunge dalla Sala operativa della Protezione Civile della Regione Toscana. Squadre di tecnici comunali, vigili del fuoco e volontari stanno operando sul posto per far ritornare la situazione alla normalità.

In Regione però, comunica l'ANSA, oggi pomeriggio il maltempo ha spaventato due persone anche nel Fiorentino, per la precisione in via Pietracupa a Tavarnelle Val di Pesa dove, poco prima delle 15, un'auto è stata travolta da una massa di detriti staccatasi improvvisamente dal terrapieno che si trova a fianco della strada dove l'auto stava transitando. Secondo le prime informazioni, le due persone a bordo dell'auto travolta dalla frana sarebbero riuscite ad uscire dalla vettura e non avrebbero riportato danni. Sul posto oltre al 118 e alla polizia municipale anche i vigili del fuoco.

Redazione/sm

***Liceo Zanella a lezione di sicurezza***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Liceo Zanella

a lezione

di sicurezza

[e-mail print](#)

mercoledì 19 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Liceo Zanella e Protezione civile di Cogollo del Cengio insieme per garantire la sicurezza agli studenti in caso di incendio, terremoto o malore. Il corpo volontario e i docenti dell'istituto superiore stanno infatti trasmettendo ai nuovi allievi le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza. La dimestichezza con la scuola arriva così anche attraverso la conoscenza delle vie di fuga e dei punti di raccolta, delle regole di sicurezza e dei comportamenti da tenere di fronte a situazioni potenzialmente pericolose. L'utilità pratica di queste lezioni teoriche si è vista in occasione del terremoto che ha colpito l'Emilia e che si è fatto sentire distintamente anche a Schio. Ironia della sorte: gli studenti dello Zanella si trovavano al teatro Astra per un'esercitazione antincendio. Erano appena rientrata dopo il "falso" allarme, quando è scattato quello vero a causa delle scosse. Evacuazione riuscita e lezione imparata: il pericolo arriva quando meno lo si aspetta. La collaborazione tra protezione civile e Zanella per la sicurezza dell'istituto dura ormai da sei anni. E.CU,

***Anche una vecchia casa può diventare antisismica***

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

**NON È NECESSARIO DEMOLIRE E RICOSTRUIRE, MA RENDERLA DINAMICA**

Anche una vecchia casa  
può diventare antisismica

[e-mail print](#)

mercoledì 19 settembre 2012 **SPECIALI**,

I recenti catastrofici terremoti che si sono abbattuti sul nostro paese e che ci hanno fatto scoprire che molte zone considerate fino a poco tempo fa esenti sono in realtà ad alto rischio sismico, pongono con urgenza il problema della sicurezza abitativa. Di buono c'è che anche vecchie case possono essere trasformate in edifici antisismici senza dover demolire e ricostruire, ma solo apportare piccole modifiche strutturali tali da rendere l'edificio "dinamico" a eventuali scosse. I cedimenti strutturali sono dovuti in gran parte all'enorme quantità di peso che la struttura "portante" dell'edificio deve sopportare.

Anche questo tipo di intervento fra l'altro rientra nelle opere che possono usufruire delle detrazioni per le ristrutturazioni e quindi alla fine si spende la metà del costo dell'opera.

Un costo che può aggirarsi fra i 20 e i 30 mila euro per una villetta di 90-100 metri.

È un po' più impegnativo intervenire su un appartamento, perché il progettista deve necessariamente verificare e analizzare tutta la struttura portante dell'edificio e poi intervenire eventualmente sulla singola unità.

***Terremoto, soldi dall'Ue destinati anche al Polesine***

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

BRUXELLES. In tutto 670 milioni per l'Italia

Terremoto, soldi  
dall'Ue destinati  
anche al Polesine

Zaia: «Ringraziamo Tajani, ha mantenuto gli impegni a sostegno delle nostre popolazioni colpite»

e-mail print

giovedì 20 settembre 2012 **REGIONE**,

Campo-mobile creato dal Veneto BRUXELLES

La Commissione europea ha proposto la cifra record di 670 milioni di euro per i due gravi terremoti che hanno colpito nel maggio e nel giugno scorso l'Emilia Romagna e in misura minore aree confinanti in Veneto e Lombardia. Lo ha annunciato a Bruxelles il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn, che auspica che «entro la fine dell'anno o l'inizio del 2013» i 670 milioni di aiuti del Fondo di solidarietà dell'Ue proposti dalla Commissione europea possono giungere all'Italia e quindi ai terremotati di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. L'ultima parola spetta ora all'autorità di bilancio europea - il Parlamento e il Consiglio Ue - che dovranno dare il via libera alla necessaria rettifica del bilancio europeo.

«L'annuncio di un prossimo contributo deciso dalla Commissione europea di 670 milioni di euro per sostenere il rapido ritorno alla normalità nei luoghi devastati dal terremoto in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, apre la strada della speranza e della fiducia in una situazione di dolore e di devastazione», ha commentato il presidente del Veneto Luca Zaia. «Per questo risultato - ha aggiunto Zaia - voglio ringraziare soprattutto il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, che ha sempre mantenuto gli impegni a sostegno delle nostre popolazioni e ha costantemente tenuto i contatti con noi dopo il sisma: la sua azione ha permesso di accelerare le procedure di assegnazione dell'aiuto comunitario e di attivare un intervento positivo necessario anche ai Comuni polesani colpiti».

Anche il vicepresidente Tajani parla di una decisione «molto positiva» giunta in «tempi rapidi» che dimostra come l'Europa sia «vicina ai cittadini» che hanno bisogno del suo sostegno.



***Accende un fuoco e causa molti danni Patteggia sei mesi***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

LUGO. Ha bruciato 1.600 metri quadrati

Accende un fuoco  
e causa molti danni

Patteggia sei mesi

Distrutti un prato e il sottobosco Fiamme domate dai pompieri

e-mail print

giovedì 20 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Vigile del fuoco in azione Quel rogo gli è costato carissimo. Marino Rosa, 47 anni, residente a Lugo in via Maredane, ha patteggiato ieri mattina davanti al giudice Gerace e al pubblico ministero Toniolo 6 mesi di reclusione. La pena è stata sospesa.

Era il 30 agosto dello scorso anno quando, in base a quanto ricostruito dai vigili del fuoco e dai carabinieri della stazione di Chiuppano, Rosa appiccò un incendio nel territorio comunale di Lugo, in un terreno di sua proprietà. Poi si allontanò, lasciando bruciare le sterpaglie - una pratica questa vietata in alcuni periodi dell'anno, ma ancora molto in voga nel Vicentino e causa di notevoli danni all'ambiente - senza restare debitamente a controllare. Quel giorno il vento era forte e per questo le fiamme si propagarono in fretta, senza dargli più la possibilità di intervenire in tempo utile per fermarle.

Il fuoco, nel giro di poche decine di minuti, bruciò circa 1.200 metri quadrati di prato di sua proprietà, ma anche 400 metri quadrati di sottobosco di proprietà di altre persone; furono distrutte piante e arbusti di nocciolo, rovere e castagno. Solo il tempestivo intervento dei pompieri, che lavorarono a lungo dopo essere stati contattati, riuscì a domare l'incendio e ad evitare che si espandesse ancora.

Le indagini successive portarono a identificare in Rosa colui che fece partire il rogo e pertanto venne segnalato in procura e finì sotto inchiesta per incendio colposo. Ieri, assistito dall'avv. Francesco Motterle, ha preferito scendere a patti per chiudere la vicenda giudiziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sisma in Emilia, aiuti record: dalla Ue in arrivo 670 milioni***

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

TERREMOTO. L'annuncio dato dal commissario europeo Hahn

Sisma in Emilia, aiuti record:

dalla Ue in arrivo 670 milioni

Mai prima una cifra tanto alta per una calamità Tajani: «I fondi arriveranno a fine anno o inizio 2013»

e-mail print

giovedì 20 settembre 2012 **NAZIONALE**,

**BRUXELLES**

Il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn ha comunicato che la Ue ha deciso di accordare all'Emilia Romagna, ma anche al Veneto e alla Lombardia, un finanziamento europeo di 670 milioni di euro per contribuire a far fronte ai gravi danni provocati dai terremoti del maggio e del giugno scorso.

Una proposta da record per contenuto e velocità: infatti, mai il Fondo europeo di solidarietà dell'Ue per le catastrofi ha versato una cifra così elevata da quando è stato creato nel 2002, e mai le procedure sono state completate così velocemente. Si deve anche aggiungere che mai una catastrofe che il commissario europeo ha definito «epocale» ha provocato a Bruxelles tanta empatia nei confronti di chi ha perso tutto.

«Dobbiamo aiutare questa Regione altamente produttiva a rimettersi in piedi», ha detto con convinzione Hahn.

E per il vicepresidente della Commissione Antonio Tajani, se anche l'autorità di bilancio - Parlamento e Consiglio Ue - si muoverà in tempi rapidi per dare l'ultimo via libera, «già alla fine dell'anno, o all'inizio dell'anno prossimo» gli aiuti potranno giungere all'Italia.

*Senza titolo***Giorno, II (Bergamo-Brescia)***"Senza titolo"*Data: **20/09/2012**

Indietro

24 ORE pag. 9

Senza titolo UNIVERSO ISTRUZIONE

ATTIVITÀ Tutti in silenzio: parla il sub. Attentissimi, come difficilmente accade in una normale aula, gli studenti durante il faccia a faccia con un sommozzatore che spiega cosa c'è di bello, ma anche di brutto, sui fondali del lago d'Iseo. Tre giorni di intense attività all'insegna della scoperta

di CRISTINA FERRETTI LAGO D'ISEO C'ERA un tempo in cui laghi nascondevano mostri e tesori. Oggi, sui fondali ci sono solo bottiglie e rottami. A ripulire i laghi di Iseo, Endine e Moro, ci ha pensato nei mesi scorsi il Consorzio per la Gestione Associata dei tre laghi, che, per il settimo anno, ha lanciato l'operazione "Fondali Puliti". Un'iniziativa che ha coinvolto associazioni di sub, che si sono immersi per ridare luce ai fondali. Ma accanto alla fase operativa, fondamentale anche quella educativa, rivolta agli studenti, significativamente intitolata "Conoscere il lago". Il programma, promosso nelle scuole primarie e secondarie in collaborazione con l'Università di Brescia e l'ASL di Bergamo, ha coinvolto 44 scuole delle province di Brescia e Bergamo: 2.200 studenti e 150 insegnanti hanno scelto di partecipare alla tre giorni di formazione sul lago d'Iseo, iniziata martedì 18 settembre. Oggi, la conclusione. «Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti spiega Giuseppe Faccanoni, presidente del Consorzio per la Gestione Associata dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro Il Consorzio è impegnato in un lavoro costante, ovvero promuovere la sostenibilità costruendola con interventi come le isole ambientali e i progetti di monitoraggio scientifico del lago e divulgandola con iniziative come quella delle tre giornate ad Iseo». Gli studenti, in particolare, hanno modo di conoscere le caratteristiche idrogeologiche e faunistiche del lago. Il programma parte dall'esplorazione del lago, con i ragazzi accompagnati dalle Guide di AssoGuide Sebino in una navigazione illustrata: una volta arrivati a Iseo, gli studenti sono poi trasferiti nella zona dei laboratori formativi predisposti dalla Cooperativa Aliante - La Ringhiera, dall'Università di Brescia e da Progetto Sebino (sulle attività speleologiche in corso nella zona di Fonteno). Previsti anche spazi di teatro formativo a cura del Teatro Prova. Nel parco del lido Sassabanek, inoltre, sono allestite aree informative a cura dell'Asl di Bergamo, di Servizi Comunali SpA, dei gruppi sommozzatori, Protezione Civile, e del Consorzio. «Conoscere il lago conclude Faccanoni significa comprenderne il valore, renderlo patrimonio di tutti. Il successo ottenuto è la prova che questo nostro lavoro riscuote l'interesse e il consenso della comunità». Image: 20120920/foto/114.jpg

***A Barlassina firmata la convenzione con la Protezione civile*****Giorno, Il (Brianza)**

*"A Barlassina firmata la convenzione con la Protezione civile"*

Data: **20/09/2012**

Indietro

CESANO MEDA pag. 14

A Barlassina firmata la convenzione con la Protezione civile Ottomila euro per la convenzione con la Protezione civile di Cesano. Nei giorni scorsi, infatti, la Giunta ha deciso di rinnovare la convenzione con l'associazione. In base agli accordi l'Amministrazione comunale dovrà sborsare 8mila euro: importo comprensivo di copertura assicurativa, dotazione di dispositivi di protezione individuale ai volontari, costo di gestione degli automezzi che saranno di volta in volta impegnati nelle operazioni. ù'l

***Maleo Fondi per il piano della Protezione civile*****Giorno, 11 (Lodi)**

*"Maleo Fondi per il piano della Protezione civile"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 5

Maleo Fondi per il piano della Protezione civile A MALEO è partita la preparazione del nuovo piano d'emergenza comunale. L'ultimo risale agli anni Novanta. Lo stileranno un professionista, gli uffici comunali ed il gruppo comunale di Protezione civile. «A febbraio il Comune è risultato assegnatario di un contributo pari a 7.500 euro a copertura dell'85% della spesa per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale che deve coordinarsi con quello provinciale» spiegano negli uffici comunali. Il bando era stato disposto dalla Regione per potenziare la capacità di risposta dei territori alle emergenze di protezione civile. Adesso ci sono 12 mesi di tempo, pena la revoca del contributo regionale, per inoltrare il nuovo piano.

***Festa dell'uva Carri allegorici e divertimento per tutte le età*****Giorno, II (Lodi)**

*"Festa dell'uva Carri allegorici e divertimento per tutte le età"*

Data: **20/09/2012**

Indietro

AGENDA pag. 19

Festa dell'uva Carri allegorici e divertimento per tutte le età A SAN COLOMBANO DOMENICA LA SAGRA I CARRI Vengono costruiti dalle compagnie nelle settimane precedenti la kermesse. Sono i protagonisti della sfilata SAN COLOMBANO AL LAMBRO TUTTO PRONTO per la 55esima edizione della Festa dell'uva. La manifestazione, organizzata da Pro Loco e Comune, con la collaborazione di protezione civile, forze dell'ordine locali e del circondario, attrae ogni anno migliaia di visitatori. È infatti il fiore all'occhiello del così detto "settembre banino", un mese di eventi per tutti. L'occasione giusta, inoltre, per festeggiare con il Consorzio volontari vini doc locale i suoi primi 25 anni nel parco superiore e nel cantinone del castello Belgioioso. Gli stessi vignaioli sono già a caccia di giovani per la gara di pigiatura sul posto (per iscriversi scrivere a [info@sancolombanodoc.it](mailto:info@sancolombanodoc.it) oppure [sancolombanodoc@facebook.com](https://www.facebook.com/sancolombanodoc)). I momenti culminanti della giornata sono quelli di sempre, a partire dall'inaugurazione domenica alle 10, a palazzo Patigno, sede del municipio. Poi foto ricordo al taglio del nastro, alla presenza dei figuranti dell'Associazione rioni e l'esibizione del Corpo bandistico di San Colombano. Dalle 13 il centro del paese sarà chiuso e i non residenti, esclusi i bambini, per entrare dovranno pagare 3 euro. Ci sarà la coloratissima sfilata dei carri allegorici. Vere e proprie opere d'arte di carta pesta realizzate, le notti delle settimane precedenti e nel tempo libero, dai membri di cinque compagnie locali. I giovani e qualche "veterano" arriveranno, come sempre, da via Steffenini, tra musica, applausi e col volto segnato da una stanchezza piacevole e "soddisfatta". Fino al doppio giro, in via Mazzini e via Monti, per sfilare davanti alla giuria popolare "Memoria storica", che si esprimerà e li premierà nel tardo pomeriggio e a quella tecnica. Quest'ultima consegnerà riconoscimenti in denaro e il trofeo Angelo, Manuela Formaggia e Tiziano Franchi il sabato successivo in piazza del Popolo (o in sala consiliare in caso di maltempo). Per concludere la giornata alle 22 spettacolo pirotecnico visibile nelle vie centrali. Paola Arensi Image: 20120920/foto/1770.jpg

***Da Bruxelles l'impegno di Tajani «I soldi arriveranno entro tre mesi»*****Giorno, 11 (Milano)**

*"Da Bruxelles l'impegno di Tajani «I soldi arriveranno entro tre mesi»"*

Data: **20/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Da Bruxelles l'impegno di Tajani «I soldi arriveranno entro tre mesi» Il vicepresidente della Commissione: per il sisma previsti ulteriori aiuti

Alessandro Farruggia ROMA «VOGLIAMO che i 670 milioni di euro siano disponibili entro la fine dell'anno. C'è la massima mobilitazione per avere nel più breve tempo possibile il via libera delle autorità di bilancio europeo e credo che ce la faremo entro tre mesi. E sono fiducioso che non saranno i soli fondi che verranno da Bruxelles per l'emergenza terremoto». Il vicepresidente della Commissione Ue e commissario all'Industria Antonio Tajani è più che soddisfatto della decisione presa dal consiglio sul dossier di competenza del suo collega Hahn. La gestione delle richieste dei fondi europei per il terremoto in Emilia è un esempio di mobilitazione positiva del sistema paese, dalle regioni al governo. E di una Bruxelles che sa ascoltare. Ma non sempre va così... «Stavolta c'è stata grande efficienza non solo da parte della Commissione ma anche da parte della Protezione Civile e delle Regioni. A volte ci sono dei ritardi anche da parte del paese richiedente. Ad esempio i 18 milioni per l'alluvione in Toscana e Liguria ancora non sono stati richiesti dal governo italiano, nonostante la Commissione abbia deliberato e il Parlamento abbia già votato quanto di sua competenza». Sui soldi per le alluvioni, il governo sostiene di aver «espletato tutti gli adempimenti richiesti». «Non ci risulta. A ieri non era così. Ne ho parlato giusto stamani con il commissario Hahn e le pratiche per quella richiesta non erano state espletate da parte dell'Italia». Altro tasto dolente, l'emergenza neve. La Commissione non ha ancora formalmente deciso ma l'orientamento è chiaro. Come ha detto ieri il suo collega Hahn: «A volte la neve si scioglie». «Premesso che il responsabile è il collega Hahn e tocca a lui prendere le decisioni in materia, mi limito ad osservare che i criteri per l'assegnazione sono precisi, stringenti e ben noti. Se non si rispettano...». In altre parole è stato un errore allargare la richiesta a 11 regioni? «Più si amplia l'area interessata dalla catastrofe, più devono essere incontrovertibili i danni. Se nella richiesta ci si fosse limitati alle aree più colpite, e ce ne sono, credo che nessuno avrebbe potuto negare il contributo. La Commissione non può andare oltre i limiti stabiliti dalla normativa». Lei ha detto che sarà possibile mobilitare altri fondi per l'emergenza terremoto. In particolare per incentivare la ripresa delle attività produttive. «Come commissario per l'industria il mio impegno è di salvaguardare il tessuto industriale delle aree colpite e per raggiungere questo obiettivo sono pronto ad attivare una serie di strumenti. Stiamo lavorando per fare in Emilia un progetto pilota nel settore delle costruzioni antisismiche, poi abbiamo deciso di organizzare a Bologna o a Modena l'evento Mr.Pmi' per la promozione delle piccole e medie imprese. Poi c'è la parte sulle nanotecnologie: la mia idea è lavorare per far sì che la ricerca in materia possa avvenire anche nel distretto biomedicale di Mirandola, che è un caposaldo europeo in un settore all'avanguardia. E poi si può vedere come utilizzare i fondi per l'innovazione che fanno parte del programma comunitario Horizon 2020', che tra il 2014 e il 2020 investirà 80 miliardi di euro in innovazione e ricerca».

***Terremoto, confermati i 670 milioni Ue*****Giorno, Il (Milano)**

*"Terremoto, confermati i 670 milioni Ue"*

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

**Terremoto, confermati i 670 milioni Ue IL VIA LIBERA DESTINATI ALLE ZONE COLPITE IN MAGGIO: È UNA CIFRA RECORD**

ROMA È IL PIÙ GRANDE aiuto mai erogato dal Fondo di Solidarietà Europea: 670 milioni e 192 mila euro. Il massimo possibile a fronte di danni certificati dal governo italiano per 13 miliardi di euro e 113 milioni. Nella vicenda dei fondi per il terremoto che ha colpito Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, Bruxelles c'è. E la rapidità con la quale ha agito il commissario per la Politica regionale Johannes Hahn la dice lunga sulla determinazione dell'esecutivo Barroso di dare stavolta risposte adeguate. «Dobbiamo aiutare questa Regione altamente produttiva a rimettersi in piedi» ha detto ieri Hahn, aggiungendo: «We act, we care», noi agiamo, ci state a cuore. I 670 milioni di euro sono lì a dimostrarlo. E se anche Parlamento e Consiglio Ue si muoveranno in tempi rapidi per dare l'ultimo via libera alla proposta della Commissione europea, «già alla fine dell'anno, o all'inizio dell'anno prossimo assicura Hahn gli aiuti potranno giungere all'Italia». La Commissione ha già fatto sapere che intende ridistribuire gli aiuti in modo proporzionale ai danni subiti. In questo caso quasi il 92% dei fondi dovrebbe andare all'Emilia Romagna. A Lombardia e Veneto dovrebbero quindi andare rispettivamente quasi l'8% e lo 0,4% dei danni totali. Quanto alla vicenda dei risarcimenti per la fortissima nevicata di questo inverno, la decisione è sostanzialmente presa e dovrebbe essere formalizzata il 25 settembre. Pur senza sbilanciarsi, il commissario Hahn ieri è stato chiaro: «Stiamo per esaminare quella situazione ha detto ma come si suole dire, la neve poi si scioglie». E chi ha davvero avuto i danni come Marche, Emilia Romagna e Umbria potrà ringraziare le regioni che hanno cercato di inserirsi senza averne diritto. Alessandro Farruggia



**«È un'area privata che va messa sicuramente in sicurezza»****Giorno, 11 (Sondrio)**

"«È un'area privata che va messa sicuramente in sicurezza»"

Data: 19/09/2012

Indietro

TIRANO BORMIO pag. 9

«È un'area privata che va messa sicuramente in sicurezza» Rogo forse causato dai senzateo che vanno nella casa disabitata

**IL PRIMO CITTADINO**

FIAMME Il rogo potrebbe essere stato causato da qualche sigaretta o fuoco lasciato acceso da chi trova riparo nella struttura abbandonata in Viale Italia. Sopra il sindaco di Tirano, Del Simone di SUSANNA ZAMBON TIRANO INCENDIO lunedì notte a Tirano, in viale Italia, nella palazzina che fino a qualche tempo fa ospitava la Tenenza della Guardia di finanza della città aduana. L'allarme è scattato pochi minuti dopo le 22 e sul posto sono subito accorsi i Vigili del fuoco del locale distaccamento. I pompieri hanno lavorato per circa due ore prima per spegnere le fiamme divampate all'interno della casa disabitata poi per mettere in sicurezza l'intera area. I Vigili del fuoco tiranesi hanno anche effettuato, insieme ai carabinieri della locale Compagnia, i rilievi necessari a ricostruire la possibile causa del violento incendio. PARE, PERÒ, che non siano stati trovati materiali che possano far pensare ad una possibile origine dolosa del rogo. Le cause, comunque, appaiono già piuttosto chiare. Nella palazzina ora disabitata, infatti, spesso si accampano alcuni cittadini stranieri che la utilizzano come abitazione abusiva non avendo un tetto sopra la testa e un letto in cui dormire la notte. In molti a Tirano sanno che la casa, che dopo il trasferimento della Tenenza della Guardia di finanza è rimasta completamente inutilizzata, ospita praticamente ogni notte senzateo e persone in difficoltà, soprattutto stranieri e in particolare nordafricani, che cercano un rifugio ma a volte anche un posto per trascorrere insieme le serate. «L'EDIFICIO è senza dubbio da mettere in sicurezza. Si tratta di una struttura privata - conferma il primo cittadino di Tirano, Pietro Del Simone - per questo bisogna intervenire al più presto sul quell'area. In passato c'era un giovane con problemi che dormiva lì, ma successivamente gli abbiamo trovato un alloggio». L'ipotesi più plausibile al momento è quindi che le persone che lunedì sera si trovavano all'interno della palazzina abbiano lasciato acceso qualcosa che ha accidentalmente scatenato le fiamme. Potrebbe trattarsi di una sigaretta, ma anche di una candela utilizzata per fare luce mancando ovviamente l'attacco dell'elettricità, ma anche un fuoco acceso per scaldarsi la sera dopo il calare del sole o per preparare un pasto caldo. Quando è scoppiato l'incendio, però, pare che nella casa non ci fosse nessuno, ma è difficile al momento chiarire se eventuali ospiti avessero già lasciato da tempo la palazzina, se siano fuggiti quando hanno visto il fuoco per mettersi in salvo o, ancora, se si siano dati alla fuga solo quando hanno sentito le sirene dei vigili del fuoco avvicinarsi alla loro abitazione improvvisata per paura di essere scoperti mentre occupavano abusivamente la casa. Certo è, comunque, che è impossibile non pensare a quello che sarebbe potuto accadere se all'interno dell'abitazione quando il rogo è divampato ci fossero state persone che dormivano, in questo momento staremmo probabilmente parlando di una tragedia del degrado e della disperazione. INVECE fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita o intossicata nell'incendio, che si è limitato a danneggiare notevolmente la struttura già decisamente vecchia e fatiscente. Nei prossimi giorni saranno probabilmente effettuati altri sopralluoghi per capire lo stato di sicurezza dell'edificio e pensare ad eventuali azioni per la messa in sicurezza della zona. Image: 20120919/foto/5501.jpg

***Cercatore di funghi in difficoltà soccorso dai volontari del Cnsas*****Giorno, 11 (Sondrio)**

*"Cercatore di funghi in difficoltà soccorso dai volontari del Cnsas"*

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 4

Cercatore di funghi in difficoltà soccorso dai volontari del Cnsas TALAMONA A MILLE METRI DI QUOTA  
TALAMONA CERCATORE DI FUNGHI in difficoltà ieri mattina nei boschi sopra Talamona. I volontari del Soccorso alpino della Stazione di Morbegno sono stati impegnati in un'operazioni di intervento a favore di un funghiatt classe '82 residente a Palazzago, in provincia di Bergamo, G.M. le sue iniziali. Il 30enne, arrivato in una zona particolarmente impervia, si è trovato in difficoltà nel proseguire. Spaventato ha così chiesto aiuto e, in costante contatto telefonico con la Stazione Cnsas di Morbegno, è riuscito ad indicare la propria posizione. Il giovane è stato presto individuato in località Premiana nel Comune di Talamona a circa 1000 metri di quota e raggiunto dai soccorritori che lo hanno recuperato e accompagnato sino alla propria auto.

***Vasto incendio a Manzano***

Il Friuli -

**Il Friuli.it**

"Vasto incendio a Manzano"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

[Dettagli](#)

Publicato Mercoledì, 19 Settembre 2012 08:42

Vasto incendio a Manzano

In fiamme nella notte il capannone della Sedie Friuli Fornasarig. Gravi danni alle strutture. Nessun ferito tra gli operai

Un incendio di vaste proporzioni è divampato nella serata di ieri nel capannone della Fabbrica Sedie Friuli Fornasarig a Manzano, azienda che si occupa della verniciatura delle sedute. Le fiamme si sono sprigionate intorno alle 21 nella struttura, di circa duemila metri quadri. A quell'ora, fortunatamente, non c'erano più operai all'interno. Il rogo, le cui cause devono ancora essere vagliate, ha già provocato gravi danni a strutture e macchinari, oltre al crollo del tetto, collassato per le alte temperature. Fuori dall'edificio distrutti due container pronti per essere caricati. Sulle cause sono in corso accertamenti. Sul posto hanno lavoro per tutta la notte cinque mezzi e squadre dei Vigili del Fuoco arrivate da Udine e Cividale del Friuli.

19 settembre 2012

***Rovello Porro, in 8mila alla sagra della patata***

- Olgiate e Bassa Comasca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

**La Provincia di Como.it**

*"Rovello Porro, in 8mila alla sagra della patata"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Rovello Porro, in 8mila  
alla sagra della patata

[Tweet](#)

19 settembre 2012 [Cronaca](#) [Commenta](#)

Rovello Porro, la festa della patata. (Foto by Franco Castelli)

[Gallery: Rovello, sagra della patata](#)

ROVELLO PORRO - La Sagra della patata, organizzata dalla Protezione civile, non delude mai: circa ottomila persone hanno complessivamente partecipato alla tre giorni d'iniziativa.

«È andato tutto benissimo - è il commento di Alessandro Moscatelli, responsabile della protezione civile - oltre che le serate danzanti, all'insegna del liscio, tra i momenti che sono stati maggiormente apprezzati ed applauditi dalla gente c'è stata la sfilata di moda; ma sono piaciuti molto anche i tradizionali giochi della pentolaccia e del taglio del tronco. Molto bello è infine stato lo spettacolo pirotecnico che ha chiuso la manifestazione».

Le giostre ed altri divertimenti per i più piccini; bancarelle con vari prodotti alimentari tra i quali non potevano certamente mancare le tipiche patate rovellesi, alle quali è stata dedicata la festa.

In tanti si sono fermati a pranzo o a cena al punto ristoro allestito all'interno dell'area feste, a gradire le specialità proposte, assieme al sindaco Gabriele Cattaneo, sono arrivati anche il primo cittadino di Veniano, Elio Rimoldi, con quello di Lurago Marinone, Luigi Berlusconi, di Novedrate, Maurizio Barni, di Bregnano Evelina Grassi e di Ceriano Laghetto, Dante Cattaneo. Presenti anche la direttrice di Tele Padania, Aurora Lussana, l'onorevole Nicola Molteni ed alcuni rappresentanti della sezione della Lega Nord di Saronno.

© riproduzione riservata

Sono presenti 6 foto

[previous](#)

[next](#)

***"I cinghiali distruggono tutto" Brienno rischia un'altra frana***

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

**La Provincia di Como.it**

*"I cinghiali distruggono tutto" Brienno rischia un'altra frana*

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

"I cinghiali distruggono tutto"

Brienno rischia un'altra frana

[Tweet](#)

20 settembre 2012 Cronaca [Commenta](#)

**BRIENNO** - I danni della frana

[Articolo frana Brienno](#)

BRIENNO - Gli animali selvatici, soprattutto i cinghiali, stanno danneggiando le pendici della montagna sopra al paese e se non si pone subito rimedio in coincidenza con periodi di piogge intense potrebbe ripetersi una situazione come quella che nel luglio 2011 ha causato il disastro della valle Canova.

L'allarme viene lanciato da un cittadino, Mario Corti, che ha una baita dalle parti di Carpino, un gruppo di cascate dove ci sono alloggi stagionali, raggiungibili solo a piedi dal centro paese in una ventina di minuti.

L'articolo completo su La Provincia in edicola stamattina

© riproduzione riservata

*si dimette l'assessore padovan*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 11**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Si dimette l'assessore Padovan

CERVARESE SANTA CROCE Giornate burrascose per la Giunta Chiarello. L'assessore esterno Vittorio Padovan (nella foto) ha presentato al sindaco le proprie dimissioni dall'incarico che aveva assunto solo pochi mesi fa, motivando la decisione con motivi prettamente personali. Padovan aveva l'incarico di assessore alla Protezione civile e all'Ambiente. Suo anche il ruolo di presidente del Distretto della protezione civile e quello di rappresentante del Comune all'interno del Consorzio di polizia locale. Assieme a lui ha presentato le dimissioni un'altra pedina importante della protezione civile, il coordinatore comunale Maurizio Leopoldo. Anche per lui le motivazioni sono strettamente personali. «Tutti i ruoli pubblici ricoperti necessitano di molto tempo da dedicarci» commenta il sindaco Claudio Chiarello «Abbiamo preso atto delle dimissioni e ora ci attiveremo per trovare i nuovi incaricati, tenendo logicamente conto della spesa a cui andremo incontro. I tecnici stanno valutando gli automatismi e i passi da seguire nei due diversi casi». Per il momento i referati sono tornati al sindaco che rassicura sulla tenuta e tranquillità della sua Giunta. «Se l'assessore esterno rappresenta la persona di massima fiducia nei confronti di un sindaco» commenta il consigliere di opposizione Massimo Campagnolo «mi viene da pensare che al nostro sia mancata qualche sinergia».(s.s.)

***due ore per i soccorsi: troppe!***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 19**

----

Data: 19/09/2012

Indietro

- **PROVINCIA**

«Due ore per i soccorsi: troppe!»

I figli di Sandra Greggio: «È morta sul colpo, però si poteva risparmiare a papà lo strazio di starle accanto tutto quel tempo»

la tragedia sul grappa

di Nicola Cesaro wARQUA PETRARCA Due ore accanto al corpo privo di vita della moglie. Due ore per essere soccorsi, nonostante le precise indicazioni. Due ore di folle corsa verso padre e madre, con l'inquietudine e il timore in corpo. È una tragedia nella tragedia, quella vissuta dalla famiglia Geremia. Il dramma. Lunedì pomeriggio Sandra Greggio, medico in pensione di 59 anni e moglie dell'ex dirigente regionale Attilio Geremia, è precipitata in un burrone della valle San Liberale, sul Monte Grappa. Erano le 16 e la donna stava passeggiando con il marito in un sentiero conosciuto dai due, il Gratarol, vicino alla località Archeson. Improvvisamente la donna ha messo un piede in fallo ed è precipitata per un centinaio di metri lungo un canalone, battendo la testa sui massi e riportando traumi mortali. Gli urti sono stati devastanti, tanto da sfigurarla. A dare l'allarme è stato il marito che, dopo aver assistito impotente alla tragedia, ha raggiunto il corpo della moglie. Nella valle sono poi arrivati i volontari del soccorso alpino, i sanitari della Pedemontana Emergenza e l'elisoccorso di Treviso. La testimonianza. «Era a un metro da me e l'ho vista sprofondare di colpo» sono le parole di Attilio Geremia. «Ho cercato immediatamente di raggiungerla» aggiunge «pur con tutte le difficoltà della situazione». L'uomo nel frattempo ha contattato i soccorsi, a partire dai figli Daniele ed Enrico, esperte guide alpine, che si sono attivati attraverso i loro canali «Quando l'ho raggiunta, Sandra aveva già perso i sensi. Non ho potuto dirle alcuna parola. L'ho vista morire sul colpo». Sempre in contatto telefonico con i figli, Attilio è rimasto al fianco della moglie per quasi due ore. Chiude, commosso, il marito: «Pur nello strazio, almeno so che la morte è arrivata subito e Sandra non ha sofferto». I figli. Al momento della tragedia i figli Enrico e Daniele, entrambi guide alpine, si trovavano rispettivamente a Padova e a Forno di Zoldo: il primo era all'Università, dove lavora come ricercatore nel dipartimento di Ingegneria, il secondo era nel comune bellunese dove vive e opera proprio come guida. «Quando mio padre mi ha chiamato ho contattato subito alcuni amici del soccorso alpino, gente che conosce bene la zona e che sa come muoversi» racconta Enrico «Poi ho preso la macchina e sono partito verso il Grappa. Quando sono arrivato sul posto, i soccorsi avevano appena raggiunto mio padre». La rabbia per questa circostanza è forte: «Mia madre era già morta e non c'era più nulla da fare. Quindi se i soccorsi fossero arrivati prima la situazione non sarebbe cambiata. Ma per mio padre tutto sarebbe stato diverso: è stato lasciato solo, per due ore, accanto al corpo senza vita di mamma». Anche Daniele è arrivato da Forno di Zoldo praticamente in contemporanea al fratello: «Non voglio fare inutili polemiche. So solo che, a differenza del Trentino Alto Adige, il Veneto affida queste delicate operazioni a dei volontari». Il Soccorso Alpino e Speleologico del Veneto è infatti una libera associazione di cittadini. Continua Daniele: «Quando ci si affida a personale non professionista si rischia anche di avere a che fare con gente disponibile e volenterosa, ma non sempre professionale e preparata per emergenze del genere. Qui in Veneto non si capisce che salvare vite non può essere un hobby o un passatempo. E non è un caso che mio padre, a 62 anni, sia sceso a soccorrere mia madre in tempi decisamente più veloci di alcuni soccorritori». La salma. Ieri mattina Attilio Geremia e i figli hanno potuto vedere la salma di Sandra, Greggio, composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Crespano del Grappa (Treviso), e hanno compiuto il riconoscimento. Intanto nell'abitazione dei Geremia, in via dei Mandorli 8 ad Arquà Petrarca, sono arrivati i familiari più stretti, a partire da Maria Alessandra, sorella di Attilio. Per tutta la giornata c'è stato un continuo via-vai di persone, giunte a manifestare il cordoglio per la morte della donna. ©RIPRODUZIONE RISERVATA TESTIMONIANZE, RICORDI E COMMENTI su [www.mattinopadova.it](http://www.mattinopadova.it)

***fontanafredda, elipiazzola per la protezione civile***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Fontanafredda, elipiazzola per la Protezione civile

FONTANAFREDDA Sono stati affidati all'impresa Forner Giuseppe srl di Roveredo in Piano, i lavori di completamento della sede della Protezione civile di Fontanafredda. La struttura sarà dotata di una strada di accesso e di un'area predisposta per l'atterraggio dell'elicottero che, considerata l'ampiezza della superficie, potrà essere utilizzata quale piazzola per la sistemazione di alloggi di fortuna nel caso se ne presentasse l'eventualità. La sede, che si trova in via Galilei a Vigonovo, è stata inaugurata a ottobre dello scorso anno, ma già dai primi mesi del 2010 ospita il locale gruppo di volontari, nato negli anni Novanta. L'intervento in programma è stato fortemente voluto dall'amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Baviera, che si è detto molto soddisfatto di poter portare finalmente a compimento un'opera attesa e utile per l'intera collettività. Il gruppo della Protezione civile di Fontanafredda, coordinato da Luca Carlesso, attualmente conta circa 30 volontari, in maggioranza di età compresa tra i 20 e i 35 anni, tra i quali non mancano le presenze femminili e alcuni veterani, sempre in grado di rendersi utili con la loro esperienza, la forza di volontà e lo spirito di sacrificio: doti che possono risultare determinanti nelle situazioni di emergenza. (m.pa.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA



***un aiuto ai dipendenti dell'ospizio***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

GRAdo

Un aiuto ai dipendenti dell'Ospizio

Sabato l'evento di solidarietà promosso da Comune e associazioni

GRADO L'isola d'oro si mobilita per aiutare i dipendenti dell'Ospizio Marino. Sabato, in campo dei Patriarchi, dietro alla basilica, a partire dalle 17.30, si svolgerà Gravo insieme dopo la stagione, un evento organizzato dal Comune con la collaborazione di numerose associazioni, fra cui la banda mandamentale di Grado, i donatori di sangue, i portatori della Madonna, i Graisani de Palù, i marinai d'Italia, la Cooperativa pescatori, la Protezione civile e la Sogit. Si comincerà con l'esibizione della banda, mentre alle 18.15 ci sarà la messa. A seguire inizierà la festa. «L'incasso - annuncia il sindaco Edoardo Maricchio - sarà destinato ai dipendenti dell'Ospizio Marino. Certo non risolveremo il problema, ma questa iniziativa ha un valore enorme per la nostra comunità. Grado non dimentica il problema di chi non ha più il lavoro e di chi non ha ancora raggiunto la pensione. Questa problematica deve essere tenuta viva, vogliamo riaprire la struttura e continueremo a lottare affinché questo avvenga al più presto». Il primo cittadino anticipa che sarà presente all'appuntamento anche il coro gospel dei bambini delle scuole elementari, diretto dal maestro Alessandro Pozzetto. «Sarà stampato anche un libro di autori contemporanei gradesi - dice Maricchio -: anche in questo caso l'incasso andrà ai dipendenti dell'Ospizio». Infine, a Gravo insieme ci saranno pure alcuni chef dell'Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi, presieduta da Giacomo Rubini (maître del prestigioso hotel Astoria di Grado), che cucineranno sul posto le deliziose pesche flambée. (e.m.)

***sedie friuli devastata da un incendio***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*\*

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Sedie Friuli devastata da un incendio

Manzano: le fiamme sono divampate verso le 21 sul tetto dell'azienda di Case. Super lavoro per i pompieri, danni ingenti  
MANZANO Un incendio di vaste dimensioni ha interessato ieri sera il magazzino dell'azienda SedieFriuli Fornasarig Srl, in via San Giovanni, a Manzano. Dal tetto del capannone si sono sprigionate fiamme alte oltre cinque metri. Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco, giunti solo pochi minuti dopo, verso le 21, da Cividale e Udine con tre mezzi e un chilolitro, una grossa cisterna dalla capacità di 25 mila litri di acqua. Molti i danni. Gli oltre 20 uomini si sono riforniti anche da una pompa di fronte all'edificio in fiamme, domando l'incendio dopo un lungo lavoro. Sul posto i Carabinieri di Manzano e di San Giovanni al Natisone, il proprietario dell'azienda, Giovanni Fornasarig, con i familiari, il sindaco Lidia Driutti, i tecnici dell'Enel, che hanno ovviamente staccato la corrente per questioni di sicurezza, e la Protezione civile, impegnata nella gestione della viabilità con cinque volontari che hanno coadiuvato le forze dell'ordine nella chiusura della Provinciale. Attimi di paura per il crollo improvviso del tetto bruciato - circa 1.500 metri quadrati su un'area totale di 20 mila dei vari capannoni - e molti curiosi hanno abbandonato il luogo solo una volta spente le fiamme. Preoccupazione anche per una vicina, che all'esterno dell'abitazione possiede un bombolone del Gpl, ma l'incendio per fortuna è stato circoscritto, evitando che si propagasse verso gli altri capannoni limitrofi. Il tetto è quasi tutto collassato per le alte temperature. Fuori l'edificio distrutto due container pronti per essere caricati di sedie, in partenza stamattina. Sulle cause sono in corso accertamenti. Rosalba Tello

***cormôr, rischio esondazione la protezione civile rassicura***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

**LESTIZZA**

Cormôr, rischio esondazione La Protezione civile rassicura

LESTIZZA Le piogge rinnovano il pericolo del Cormôr. Per fortuna il torrente ha tenuto anche alle ultime precipitazioni abbondanti, ma i residenti sono preoccupati. Anche se il coordinatore della Protezione civile, Luigi Paroni, tranquillizza, come il collega di Pozzuolo, Mauro Duca: «Il Cormôr è monitorato dalla sala operativa di Palmanova spiega attraverso sensori collocati in alcuni punti strategici, tra cui il ponte di Basaldella. Ciascuno può seguire il deflusso collegandosi al sito palmarino della Pc regionale, dove ora per ora è documentato l'andamento delle piene». Duca e la sua squadra effettuano sopralluoghi periodici nei punti critici, fra cui i guadi. A Santa Maria di Sclaunico si guarda con perplessità la vegetazione cresciuta abbondante a intasare il fosso di sgrondo La scjalute: dà voce alle preoccupazioni Umberto Floreani, che ha mandato una lettera al sindaco Geremia Gomboso. «Il Comune incaricherà una ditta per pulire la Scjalute dice il vicesindaco Sandro Virgili -; almeno fossero risparmiate le ramaglie scaricate dai residenti». (p.b.)

***l'osmer passa alla pc ma la giunta si divide***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

- *Pordenone*

L Osmer passa alla Pc ma la giunta si divide

L osservatorio meteo sarà assorbito dalla struttura regionale Ciriani: percorso obbligato. Savino: non si occupi solo di emergenze

in aula

Al via la discussione su energia e Province

La Conferenza dei capigruppo ha fissato il programma delle sedute del Consiglio regionale della prossima settimana.

Martedì 25 approdano in aula la discussione sulla fusione dei Comuni di Rivignano e Teor, delle norme per la tutela degli animali d'affezione e del progetto di legge sull'energia. Il giorno si parlerà di volontariato, mentre il 27 scatta l'esame dei provvedimenti sul gioco d'azzardo e sulle strutture alpine. Lunedì 1 ottobre verranno discusse la legge sul Verdi di Trieste, la proposta di legge sull'endometriosi, quindi la relazione sui lavori della Commissione per le Province.

di Christian Seu wUDINE «L'Osmer non chiude. Verrà riorganizzato all'interno della Protezione civile regionale, senza disagi né per i dipendenti né per i fruitori dei servizi erogati dall'osservatorio». Le rassicurazioni del vicepresidente della giunta regionale, Luca Ciriani, non convincono tuttavia gli stessi vertici dell'Osmer. Ma, soprattutto, fanno storcere il naso all'assessore alle Finanze, Sandra Savino, e al collega Claudio Violino, che detiene il referato alle Risorse agricole: il timore, espresso ieri tra le righe dalla stessa coordinatrice provinciale del Pdl triestino, è che con il passaggio alla Protezione civile dell'osservatorio meteorologico, la stessa struttura possa venire snaturata, concentrando la propria attività quasi esclusivamente in ambito emergenziale. Ieri la IV Commissione consiliare, presieduta da Alessandro Colautti (Pdl), ha affrontato la questione, prendendo le mosse da una disposizione contenuta in un articolo stralciato dalle variazioni di bilancio dello scorso luglio. Ciriani ha tenuto subito a precisare che «l'operazione è un atto obbligatorio e più volte sollecitato dal capo della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli. Le previsioni del tempo ha proseguito il vice di Tondo devono essere incardinate nella Pc, alla quale spetta l'allerta meteo 24 ore su 24». «Riorganizzare l'attività all'interno della Protezione civile ha ribadito Ciriani non significa chiudere l'Osmer, che è uno dei fiori all'occhiello di questa regione: i dipendenti che hanno un diverso contratto non subiranno alcun danno». Nessun taglio, almeno per ora.

L'unica certezza è che la Regione, attraverso la Protezione civile, assorbirà dall'Arpa le strutture (così come dipendenti, attrezzature e immobili) dell'osservatorio. Resta da capire, tuttavia, come saranno inquadrati i servizi attualmente erogati dall'Osmer stesso: oltre alle previsioni meteo, compete ai tecnici di stanza nel quartier generale di Visco anche la gestione di reti di stazioni come l'Ufficio valanghe e misurazioni nevose e il servizio Fitosanitario. Servizi dei quali usufruiscono anche gli assessorati alle Risorse agricole e al Turismo. E proprio su questo punto sorgono gli interrogativi di Savino: «L'Osmer deve mantenere la propria specialità, occupandosi non soltanto di emergenze, ma anche di programmazione», ha detto l'assessore al Bilancio, sottolineando come, in ogni caso, l'operazione di assorbimento genererà risparmi per la Regione, con la razionalizzazione dei costi di esercizio. Critica anche l'opposizione. Stefano Pustetto (Sa-Sel) ha sottolineato come la direttiva di Gabrielli non ponga vincoli restrittivi sulla dotazione di previsori per il servizio di Protezione civile, ma offra soltanto la possibilità per le strutture di gestione emergenziale di dotarsi delle figure professionali. L'esponente vendoliano ha attaccato senza misure anche l'atteggiamento di Ciriani, reo di aver «per un anno puntualmente ignorato gli inviti a illustrare nel dettaglio i punti della norma in commissione». Alla riunione della Commissione hanno preso parte anche il direttore della Protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso, il direttore tecnico-scientifico dell'Arpa, Fulvio Daris, e il direttore dell'Osmer, Stefano Micheletti. ChristianSeu ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***ancora chiusa per la frana la strada di ponte vittorio***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

**TAIPANA**

Ancora chiusa per la frana la strada di Ponte Vittorio

TAIPANA E' chiuso dalla fine di agosto un tratto della strada che da Prossenico porta al valico di ponte Vittorio verso la Slovenia: un sopralluogo della Protezione civile ha infatti individuato una frana con un fronte importante, di circa 300 metri. «Non sappiamo ancora - ha spiegato il sindaco Elio Berra - quanto la strada sarà chiusa. Dopo la prima visita del geologo della protezione civile l'abbiamo dovuta chiudere, ora si fanno ulteriori valutazioni e quindi attendiamo una comunicazione per aprire, se potremo riapirla, almeno per il senso unico alternato. Il problema è serio, è una frana di sviluppo notevole, sembra escluso però si tratti di un evento improvviso quindi può essere che si tratti di un movimento anche molto lento». Più nello specifico, il tratto viario che è stato chiuso va dall'incrocio con la strada alta che porta a Platischis a oltre il cimitero di Prossenico. Trattandosi di una strada che porta in Slovenia e che quindi è interessata da traffico transfrontaliero locale e turistico, l'auspicio è che il problema possa risolversi quanto prima anche perché, la contemporaneità di un altro cantiere stradale già programmato in zona rischia altrimenti di bloccare completamente la viabilità di ponte Vittorio. (b.c.)

***rogo, oltre 100 mila euro di danni alla sedie friuli***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Rogo, oltre 100 mila euro di danni alla Sedie Friuli

Manzano, sarebbe stata una stufetta dimenticata accesa a originare le fiamme Il sindaco Driutti: «Duro colpo in un momento di crisi, aiuteremo la storica ditta»

i numeri

Chi ha domato il fuoco a Case

L'incendio del capannone di via San Giovanni è stato domato con tempestività da 7 mezzi e 18 uomini dei Vigili del fuoco, provenienti da Udine e Cividale, che hanno lavorato fino a notte inoltrata, dandosi il cambio nella mattinata di ieri. Carabinieri e Protezione civile hanno supportato l'intervento e hanno provveduto alla chiusura della provinciale all'incrocio di Case. Gli uomini della Pc, guidati dal responsabile della squadra comunale David Trentin e dai capisquadra Vecellio e Antoniello, hanno coadiuvato i pompieri nel carico d'acqua dagli idranti della zona; un idrante è stato messo a disposizione dal Maxisconto; altra acqua è giunta dal vicino distributore di benzina. (r.t.)

MANZANO Sarebbe stata una banale stufetta, lasciata incautamente attiva, ad aver provocato l'incendio di vaste proporzioni che martedì sera, a Manzano, ha distrutto la copertura del capannone della Sedie Friuli Srl, causando danni molto ingenti: almeno 100 mila euro, secondo le prime stime. Il piccolo impianto di riscaldamento, utilizzato per asciugare le vernici fresche delle sedie, era stato infatti fatalmente dimenticato acceso: la colla o la vernice stessa delle sedute hanno preso fuoco e le fiamme si sono propagate velocemente, coinvolgendo altre lastre di vernici fino a interessare tutto il tetto, crollato a causa delle elevate temperature. All'interno, i fusti delle sedie grezze in legno hanno contribuito ad alimentare il fuoco. A dare l'allarme un dipendente, Luca Fornasarig, in quel momento occupato nell'ufficio all'interno del capannone. Le fiamme altissime hanno attirato in via San Giovanni centinaia di curiosi, molti dei quali si sono congratulati con i Vigili del fuoco per il tempestivo intervento: nonostante le dimensioni, infatti, l'incendio è stato domato in poche ore, anche se le operazioni di spegnimento sono poi continuate tutta la notte. Il tetto dell'edificio risale agli anni 50 e a causa della sua vetustà le arcate non hanno retto; per fortuna, l'incendio è rimasto circoscritto a una parte del capannone, dichiarato in ogni caso interamente inagibile e posto sotto sequestro. La parte impiantistica è compromessa e il quadro elettrico danneggiato. Dopo le ore convulse della notte, ieri mattina un ulteriore sopralluogo ha accertato nuovi problemi, come riferisce anche il portavoce dei Vigili del fuoco, Valmore Venturini, legati allo smaltimento delle lastre di copertura contenenti fibre in eternit. Sono state perciò attivate le procedure per la rimozione di tale materiale e delle parti pericolanti. «I danni strutturali sono consistenti - afferma ancora Venturini -, è prematuro fare una stima, ma si parla di cifre superiori ai 100 mila euro, compreso il valore della merce bruciata, che stiamo ancora valutando». Le indagini sulle cause dell'incendio sono in corso, anche se il capitano Alfio Gullotta, comandante dei carabinieri di Palmanova, parla fin d'ora di origine colposa, legata appunto alla stufetta dimenticata accesa. «Tutti i sistemi antincendio hanno funzionato - precisa Fabrizio Mansutti, amministratore delegato di Friuli Sedie e socio dell'Immobiliare Sedie Friuli, proprietaria dei capannoni in cui si lavorano sedute col marchio Fornasarig e fortunatamente ciò ha contribuito, assieme ai cupolini evacuazione fumo e alle porte tagliafuoco, a circoscrivere l'incendio». I due container che avrebbero dovuto accogliere il carico di sedie, con partenza prevista ieri mattina, sono rimasti fermi e vuoti. «Appena ci danno l'autorizzazione per accedere ai capannoni - annuncia l'ad - ripartiamo con l'attività». «Dispiace in una fase economica delicata come questa aggiunge il sindaco Lidia Driutti, presente già martedì sera che un'azienda storica debba affrontare queste emergenze. Cercheremo di aiutare i giovani titolari per quanto ci è possibile, augurando loro di riprendersi presto». Rosalba Tello

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***basta un temporale e lignano va sott'acqua***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Basta un temporale e Lignano va sott'acqua

La forte pioggia di ieri pomeriggio ha mandato in tilt la circolazione sulle strade. Diversi allagamenti negli scantinati e marciapiedi impraticabili ovunque.

LIGNANO Un'ora di precipitazioni e la città, ancora una volta, ha visto ripresentarsi i soliti problemi che si verificano in occasioni di piogge intense. Ovvero strade ricoperte d'acqua e marciapiedi resi impraticabili in poco tempo. Visto l'allerta meteo, il gruppo lignanese della Protezione civile, coordinato da Alessandro Borghesan, ha attivato la propria sala operativa monitorando la situazione dell'intero territorio comunale fino alle 24. Volontari al lavoro per tutta la giornata di ieri. A causa della pioggia, caduta per una ventina di minuti con particolare intensità, anche le vie principali del Comune, sia a Sabbiadoro sia a Pineta, sono state completamente invase dall'acqua, creando qualche disagio e qualche rallentamento al traffico cittadino. Dopo giorni di sole e di alte temperature, dunque, quest'ondata di maltempo ha fatto subito riemergere alcuni dei problemi cronici di cui soffre la città quando le precipitazioni si fanno più intense. Con tombini intasati e con persone che nell'arco di qualche minuto si sono trovate l'acqua alle caviglie. Non si sono invece registrati allagamenti agli scantinati delle abitazioni o degli hotel, come invece era accaduto più volte in passato in situazioni analoghe. In azione anche i Vigili del fuoco del centro balneare, i quali in tarda serata sono intervenuti per rimuovere un ramo che stava bloccando la circolazione veicolare in via Latisana, a Sabbiadoro. Disagi si sono verificati sia nel centro cittadino sia in altre zone cittadine, fra cui viale Europa. Viviana Zamarian ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*brevi*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

"brevi"

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Economia*

**BREVI**

API Master part-time in gestione d impresa L Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine presenta, oggi, alle 18 nella sede di viale Ungheria, la 15° edizione dell Executive Mba, il Master part-time in gestione d impresa dedicato agli imprenditori e loro collaboratori.

hypo bank Oggi assemblea dei lavoratori Oggi i lavoratori Fvg della Hypo Alpe Adria Bank e Leasing si riuniscono in assemblea. Dopo l annuncio di 118 possibili licenziamenti, dalle 17.30 in poi all'Hotel Executive di viale Palmanova a Udine si terrà un confronto cui parteciperanno anche rappresentanti di pubbliche amministrazioni e organizzazioni politiche.

FISCO Intesa Equitalia e consulenti tributari Da oggi gli associati Ancot - Associazione nazionale consulenti tributari possono usufruire di un canale più veloce per ricevere informazioni e assistenza sui temi della riscossione. È stato firmato un protocollo di intesa valido per Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d Aosta e Veneto.

RICERCA Azienda friulana al Sismo 2012 Fibre Net partecipa al Sismo 2012, il primo salone in Italia su rischio sismico, conoscenza, pianificazione e mitigazione aperta ieri nel quartiere fieristico di Ferrara e aperta fino a domani. Una manifestazione che coinvolge i settori tecnico, industriale, accademico, professionale e della pubblica amministrazione. L azienda friulana ha creato e sviluppato sistemi di consolidamento strutturale composti da reti ed accessori in Frp (Fiber Reinforced Polymer), caratterizzati da elevata resistenza meccanica e chimica, elevata durabilità, leggerezza e basso spessore.

business con la corea Adesioni in Cciaa entro la settimana Una delegazione di imprenditori coreani dei settori tecnologie, industria alimentare, macchinari e strumenti a uso medicale sarà in Friuli per B2b e visite aziendali a metà novembre.

Scade questa settimana il termine per presentare le domande di partecipazione all Incoming con quegli operatori commerciali, che saranno in Friuli dal 18 al 21 novembre. La scheda di adesione e il business cooperation proposal form sono disponibili sul sito [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it) e vanno inviati via fax allo 0432-503919. Per informazioni 0432-273295, mail [progetti.info@ud.camcom.it](mailto:progetti.info@ud.camcom.it).



***capannone distrutto a causa di una stufetta***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Capannone distrutto a causa di una stufetta

**L INCENDIO DI MANZANO**

Sarebbe stata una stufetta lasciata accesa a provocare l'incendio che ha distrutto a Manzano il capannone della Sede Friuli, causando almeno 100 mila euro di danni. «Appena ci danno l'autorizzazione per accedere ai capannoni ha annunciato l'amministratore delegato dell'azienda ripartiamo con l'attività».nA PAGINA 42

***Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 26

Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia CARRARA ESTATE all'insegna della solidarietà per alcuni componenti del Clan Aldebaran del gruppo "Scout Carrara 1" che hanno prestato servizio nel campo terremotati di Carpi-Piscine, gestito dalla protezione civile lucana fino al 10 settembre, in collaborazione con la Croce Rossa che si occupava della gestione della mense e dei pasti. Un'esperienza unica e indimenticabile per i ragazzi in quella che è stata definita una delle migliori tendopoli emiliane allestita in seguito al sisma che ha colpito nei mesi scorsi l'Emilia Romagna. I ragazzi del Clan, rispondendo all'appello dell'Associazione guide e scout cattolici italiani (Agesci) che aveva invitato gli scout di tutta Italia ad aderire all'allerta nazionale su vari fronti, quello di magazzinieri, quello di segreteria e quello di animazione, si sono precipitati a dare una mano: i nostri ragazzi si sono ritrovati a svolgere il compito di animazione, cercando di portare un sorriso a tutte le persone colpite dalla calamità naturale. La squadra, formata da sei membri del clan (nella foto), in cui si è inserito anche un ragazzo del "gruppo scout Livorno 1", ha lavorato con bambini e ragazzi dai 3 fino ai 16 anni, di paesi e culture diverse. Un impegno costante che ha richiesto molto energie e buona volontà ma ha contribuito a creare legami forti. E infatti dopo l'esperienza di agosto, i componenti del Clan del "Carrara 1" sono già tornati per alcuni giorni a trovare i ragazzi di Carpi. L'esperienza più bella è stata certamente la recita teatrale dell'ultima sera. Insomma passare del tempo a contatto con questa realtà è stata un'esperienza indimenticabile per i componenti dell'Aldebaran che porteranno questo ricordo sempre con loro.

***MASSA LA DIOCESI di Massa Carrara Pontremoli e la Magione...*****Nazione, La (La Spezia)**

"*MASSA LA DIOCESI di Massa Carrara Pontremoli e la Magione...*"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 26

MASSA LA DIOCESI di Massa Carrara Pontremoli e la Magione... MASSA LA DIOCESI di Massa Carrara Pontremoli e la Magione di Massa della Storica Compagnia degli Insigniti Cavalieri del Tau di Altopascio organizza un Pellegrinaggio Diocesano lungo un tratto del percorso della Via Francigena che attraversa il nostro comprensorio, in programma per il 7 ottobre. Il percorso, fatto a piedi, dopo la santa messa delle ore 8, presieduta dal vescovo diocesano monsignor Giovanni Santucci, prevede la Benedizione del Pellegrino e la partenza verso le ore 9 dalla Parrocchia di San Pietro in località Avenza nel Comune di Carrara. Il pellegrinaggio prosegue poi lungo le vie: Menconi, Provinciale Avenza, Provinciale .Massa Avenza, Oliveti, Santuarui Madonna degli Oliveti dove sarà fatta la prima tappa. E poi si riparte percorrendo le vie Oliveti, Salvetti, Sala per arrivare alla Pieve di San Vitale, per la seconda tappa, e le vie San Vitale, Foce, Rotino San Martino fino in Piazza Ospedaletto (Hospitale già degli Altopascini) per fare la terza tappa alla Parrocchia di San Martino al Borgo del Ponte per la terza e ultima tappa e un un frugale "pasto del Pellegrino". All'organizzazione dell'evento, parteciperanno anche le associazioni Misericordia/ Protezione Civile, Croce Rossa, Croce Bianca, Croce Verde, Scout, in sintonia con il tema del pellegrinaggio: camminando insieme per attraversare la porta della fede. L'evento è legato all'anno della fede indetto da Papa Benedetto XVI. Per facilitare le iscrizioni, il 4 ottobre, Festa di San Francesco, verranno allestiti alcuni stand, dove si potranno ottenere informazioni e iscrizioni. Info: Parrocchia di Borgo del Ponte, parroco Don Lorenzo 3333529030; Luigi Ciampi 335396911.

***Frana vicino a scuola: alunni scortati dai vigili*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Frana vicino a scuola: alunni scortati dai vigili"*

Data: **20/09/2012**

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 13

**Frana vicino a scuola: alunni scortati dai vigili MONTEROSSO RIUNIONE CON I GENITORI PREOCCUPATI. LAVORI SOSPESI NEGLI ORARI DI ENTRATA E USCITA**

UNA SOTTILE striscia di nastro bianco e rosso delimita il cantiere. Lì accanto passano i bambini per entrare e uscire sa scuola. Due tavole fanno da barriera alla frana «immobile» dal 25 ottobre. Ma se piove? Sono al sicuro? Pesanti i dubbi delle mamme degli alunni dell'elementare e media «Enrico Fermi» a Monterosso, aggravate da quelli del paese sulla sicurezza dell'edificio in località Servano. Così ieri si sono riunite con il neo dirigente scolastico Roberto Stasi, subentrato a Maria Angela Rebecchi. Da un lato genitori preoccupati per l'incolumità dei propri figli, alcune mamme sconcertate che non esitavano a ribattere «ma figuriamoci se la scuola non è sicura». Ieri intanto i lavori di messa in sicurezza del versante franoso sono stati sospesi. E oggi entreranno in vigore nuovi provvedimenti precauzionali emessi dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Angelo Maria Betta: tutti gli alunni dovranno essere accompagnati e prelevati dai genitori, la polizia municipale presiederà l'entrata e l'uscita da scuola mentre i lavori nel cantiere si fermeranno. «Il personale della municipale spiega il comandante Antonio Villa presiederà la struttura scolastica in modo da disciplinare il transito delle auto nel momento del passaggio degli alunni, ma anche per interrompere la movimentazione delle ruspe della ditta che opera per il ripristino del tratto interessato dalla frana». Tra gli scolari anche una ragazzina con difficoltà di deambulazione e «il nostro impegno assicura Villa- è anche quello di condurla in macchina, da piazza Garibaldi all'ingresso della Fermi». Rassicurazioni arrivano anche dal vicesindaco nonché assessore all'istruzione Masina Cebrelli: «I più piccoli per legge devono essere portati a scuola dai genitori, mentre per i ragazzi delle medie questa disposizione può subire una deroga, essendo più grandi. I vigili urbani comunque si occuperanno di accompagnarli allo scuolabus».

Laura Provitina Image: 20120920/foto/6873.jpg

***GRAVE TURISTA OLANDESE CADUTA LUNGO UN SENTIERO*****Nazione, La (La Spezia)***"GRAVE TURISTA OLANDESE CADUTA LUNGO UN SENTIERO"*Data: **20/09/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 7

GRAVE TURISTA OLANDESE CADUTA LUNGO UN SENTIERO CADE dal sentiero, rischia la paralisi. E' accaduto ieri pomeriggio alle Cinque Terre, sul sentiero 6d che collega Manarola a Corniglia, ad una donna olandese di 59 anni, caduta accidentalmente da una scaletta. La donna ha riportato un trauma cranico commotivo ed un trauma contusivo del rachide dorsale. L'olandese, aiutata inizialmente da un medico canadese, è stata soccorsa dal 118 e dal Soccorso alpino che, vista la gravità della situazione, ha allertato l'elicottero Drago dei Vigili del Fuoco. Stabilizzata sul posto dal dottor Andrea Battistella (medico del 118 e responsabile del Soccorso Alpino) è stata trasportata all'ospedale San Martino di Genova. Image: 20120920/foto/6819.jpg

*venicemarathon 2012 è iniziato il count down*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

- *Sport*

Venicemarathon 2012 è iniziato il count down

Atletica. Presentata ieri la corsa in calendario domenica 28 ottobre Partecipazione record, iscrizioni fermate a quota 8000.

Sport e solidarietà

VENEZIA Domenica 28 ottobre la Venicemarathon con la sua ventisettesima edizione raggiungerà quota ottomila. Non si parla di Everest o K2, ma del numero-record di partecipanti che si presenteranno alla partenza, fissata come sempre di fronte l'ingresso di Villa Pisani a Stra. Una cifra quasi incredibile, confermata ieri mattina con grande orgoglio dagli organizzatori del Venicemarathon Club nel corso della conferenza stampa all'hotel Hilton Garden Inn di via Orlanda a Mestre, nuovo quartier generale della manifestazione. La scelta di aumentare il numero dei partecipanti e portarlo a quota ottomila è derivata dalla stragrande richiesta di pettorali giunta negli ultimi anni. Per far fronte a questa decisione gli organizzatori hanno studiato con attenzione nuove soluzioni sia per quanto riguarda la zona di partenza che quella d'arrivo. In sostanza i punti più difficili da gestire in una gara come la maratona. Come sempre la kermesse lagunare, al di là dell'aspetto tecnico e agonistico, che sarà indubbiamente di alto livello, anche se non ci sono ancora nomi sicuri sotto l'aspetto dei top runners, sarà mirata agli eventi collaterali ed in particolare a quelli legati alla solidarietà. Ecco quindi i progetti Run for Water-Run for Life, Bimbingamba e Run to end Polio, che già nella precedente edizione del 2011, con la raccolta fondi realizzata attraverso i pettorali speciali della Maratona e delle due family Run e del contributo fornito dalle Associazioni di Protezione civile della provincia di Venezia hanno permesso ad Africa Mission Cooperazione e Sviluppo di realizzare nella regione ugandese del Karamoja altri due pozzi per l'acqua potabile e riabilitare altre fonti idriche già esistenti. Sono state fornite le protesi cinetiche per ambedue le braccia a Stacey Jebet Sang (keniota nato nel 1999), la protesi per l'arto inferiore a Kante Sidiki (nato in Guinea nel 2004) e due protesi per gli arti inferiori a Doumbouya Massaba (nato in Guinea nel 1998). Inoltre parte del ricavato è stata devoluta alla Fondazione Rotary per il progetto Polio Plus. Confermato anche il progetto Venezia Accessibile Le barriere si superano di corsa, l'iniziativa che prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche grazie alla posa, prolungata nel tempo, di rampe di legno che da sempre rivestono alcuni dei ponti della città interessati anche dal passaggio dei maratoneti. Il progetto già l'anno scorso è stato sposato in qualità di testimonial da Alex Zanardi e Oscar Pistorius, freschi protagonisti delle Paralimpiadi di Londra. Quest'anno, grazie alla collaborazione con la Biennale di Venezia il progetto è già partito con l'allestimento delle prime due rampe previste sui ponti della Veneta marina e dell'Arsenale che garantiscono così l'accesso alla Biennale di Architettura. Valter Esposito

***Noventa PD PULIAMO IL MONDO 2012***

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

**Padova news**

"Noventa PD PULIAMO IL MONDO 2012"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Noventa PD PULIAMO IL MONDO 2012

Giovedì 20 Settembre 2012 03:30 Redazione web

t="">

Saranno i tratti arginali del Piovego e del Brenta: gli obiettivi dell'edizione noventana: di 'Puliamo il mondo 2012', la piu' grande iniziativa di volontariato ambientale, versione italiana di 'Clean Up the World':.

L'iniziativa, a cui l'amministrazione di Noventa Padovana ha deciso di aderire con forte convinzione, vuole essere occasione per sottolineare e promuovere: la sensibilita' verso i temi ambientali, la cura e il decoro: del territorio a cui non si deve mai venir meno.

Il ritrovo e' alle 9.00 di domenica: 30 Settembre nel parco Fornace di Via Noventana

[I volontari , impegnati fino alle 12,30 saranno: dotati di guanti e borsette per la raccolta dei rifiuti: messi a disposizione dal Comune.](#)

A questa iniziativa parteciperà anche il gruppo della Protezione Civile che sarà impegnata nella pulizia delle zone interne delle sponde arginali.

Confidando nella partecipazione numerosa dei cittadini e di molti ragazzi, sensibili alle tematiche ambientali.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con 'LEGA AMBIENTE', Protezione Civile di Noventa Padovana, Istituto Comprensivo Santini, e Associazioni di volontariato di tutto il territorio.

:

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

:

Leggi gli allegati

Opuscolo: (formato pdf - 598 Kb)

Locandina: (formato pdf - 606 Kb)

18/09/2012

(tutte le info sul sito del Comune di Noventa Padovana)

Tweet

Website Design Brisbane

***torna il maltempo, scatta l'allerta in fvg***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, 11**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Attualit&agrave*

Torna il maltempo, scatta l'allerta in Fvg

In arrivo la terza perturbazione atlantica del mese. Udine, Gorizia e Trieste saranno le aree più colpite

TRIESTE In agguato la terza perturbazione settembrina: sarà breve ma intensa e colpirà soprattutto il Friuli Venezia Giulia e la Protezione Civile avverte che il tempo cambia in peggio. Ieri è stata ancora una giornata quasi estiva, con molte città oltre i 27 gradi centigradi. Ma in serata è invece atteso un peggioramento sulle Alpi occidentali e in Piemonte verso il Nordovest: saranno questi i primi segnali di un guasto del tempo. Antonio Sandò, direttore del portale web [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it), avverte che dall'Atlantico si sta avvicinando Cloe, la terza perturbazione del mese, che seppur veloce, sarà intensa. Con piogge autunnali al nord, verso il centro nella giornata odierna con temporali forti su Liguria, tra Piemonte e Lombardia verso il Triveneto. La nuova perturbazione raggiungerà, continua Sandò, anche il centro dalla Toscana verso Umbria e alto Lazio fino alle Marche. Anche sul Lazio e a Roma sono attesi temporali nel corso del pomeriggio. Ma la regione più colpita sarà ancora una volta il Friuli Venezia Giulia e in particolare la parte orientale verso Udine, Gorizia e Trieste. Al sud e sulla Sicilia invece farà ancora caldo. Il tempo peggiorerà verso le regioni adriatiche entro domani quando giungeranno venti freschi di Bora, Tramontana e Maestrale, che rassereneranno i cieli, ma faranno abbassare le temperature, soprattutto le minime anche di 6-7 gradi centigradi. Alla luce di questo quadro, la Protezione Civile del Fvg sottolinea che dal mattino di oggi si prevedono sulla regione precipitazioni «anche a carattere temporalesco». «I fenomeni - prosegue la nota - potranno dar luogo a rovesci di forte intensità con locali grandinate e forti raffiche di vento». E dalla tarda mattinata «forti venti settentrionali». Questa perturbazione di origine atlantica, in rapido transito sulla penisola italiana, porterà oggi rovesci e temporali sulle regioni settentrionali in estensione anche a quelle centrali: allerta quindi anche per Lombardia, Veneto, Marche, Umbria, Lazio. Possibili mareggiate lungo le coste esposte.



***quattro giorni a prosecco È la festa del volontariato***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

- *Agenda Trieste*

Quattro giorni a Prosecco È la Festa del volontariato

Appuntamento a Campo Sacro: 300 le realtà in provincia

EVENTI»L INIZIATIVA

di Francesco Cardella Concepita per sensibilizzare, organizzata per dare respiro al reclutamento, soprattutto tra i giovani. La sfera del sociale dell'intera provincia prova a dare un senso, anzi una svolta, al suo percorso dando vita alla Festa del volontariato, in programma da domani a domenica nella sede dell'ostello scout Alpe Adria, a Campo Sacro (Prosecco 381), in una prima edizione allestita dall'Amis Amici delle iniziative scout con il sostegno dell'Assessorato regionale alle Attività produttive e del Centro servizi volontariato. Quattro giorni di raduno, un cartellone disegnato non tanto in chiave di sagra agreste da fine estate quanto per alimentare una nicchia, quella del volontariato, il cui censimento ufficiale indica 300 sigle operanti nella provincia (e altrettante non ancora sotto l'egida del Csv) e circa 6000 sul territorio regionale. Un movimento entrato anch'esso nel marasma della crisi, forse ancora forte di ideali ma a corto di risorse, sotto vari aspetti. Il tasso economico ha infatti fustigato il settore, come indicano gli stanziamenti previsti dalle fondazioni bancarie per i prossimi anni: dal 1.200.000 euro dello scorso anno si passerà ai 900 mila del 2013 sino ai 500 programmati per il sostegno nel 2014. Servono introiti quindi, ma non solo finanziari. «È un momento difficile per il mondo del volontariato, ha sottolineato Pierpaolo Gregori, presidente Federazione volontari Fvg e consigliere-amministratore del Centro servizi volontariato, in quanto - assieme alle difficoltà economiche - assistiamo anche a uno scarso ricambio generazionale tra le varie organizzazioni. Vogliamo quindi sensibilizzare i giovani ha aggiunto credendo nei forti valori formativi che l'attività di volontariato può dare». Questa la missione della Festa a Prosecco, una sorta di estesa Woodstock in salsa scout indirizzata ai buoni di turno, a chi nutre perplessità ma anche alla classe politica. Un tema di fondo al giorno: domani, giorno di apertura del raduno, tiene banco l'attività svolta dal Centro servizi volontariato - assieme al presidente Gregori e ai vari rappresentanti delle sigle - con la tavola rotonda (a partire dalle 18.30). Venerdì, sempre nel pomeriggio, si parla del servizio civile nazionale, sabato sale in cattedra lo scoutismo mentre domenica si converge sulla conoscenza delle modalità della Protezione civile comunale. Nell'arco delle quattro giornate, al di là dei banchetti, l'intrattenimento, i laboratori e gli stand enogastronomici, spiccano alcuni appuntamenti. E sabato ce ne sono due: il primo alle 19.30, con l'esibizione del Coro degli afasici diretti da Loredana Boito, e l'altro - a seguire - con la cena informale cui dovrebbe partecipare una schiera di autorità della scena politica locale, dal vicesindaco Fabiana Martini agli assessori comunali e provinciali Laura Famulari e Roberta Tarlao, sino ai vari sindaci dei Comuni minori. Tutti attorno a un tavolo. Il servizio di sicurezza della Festa del volontario a Prosecco è garantito dagli scout Amis diretti da Fabrizio Mazzarella, una ventina fissi circa e con altri 50 pronti a scendere in campo. Per informazioni, c'è il sito [www.ostelloamisout.wpeople.it](http://www.ostelloamisout.wpeople.it) o si può telefonare allo 040-225562. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*la "riforma del meteo" divide la commissione*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, 11**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

**IL PASSAGGIO ALLA PROTEZIONE CIVILE**

La riforma del meteo divide la commissione

Ciriani: «Inevitabile il divorzio tra Osmer e Arpa». Ma l'opposizione è scettica

TRIESTE Un passaggio obbligato, più volte chiesto e sollecitato dal capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli. Così Luca Ciriani ha definito ieri la rivoluzione prevista per l'Osmer, con il passaggio dall'Arpa alla Protezione civile stessa. L'operazione, contenuta in un articolo stralciato dalle variazioni di bilancio dello scorso luglio per essere approfondita successivamente, è stata ieri al centro dei lavori della IV commissione presieduta da Alessandro Colautti del Pdl a cui, oltre a Ciriani, ha preso parte anche Sandra Savino. Al vicepresidente della giunta è toccato prima di tutto il compito di spiegare la ratio della trasformazione, ricordando come le previsioni del tempo debbano essere incardinate nella Protezione civile, alla quale spetta l'allerta meteo 24 ore su 24 oltre a dover dettagliare gli effetti al suolo delle modifiche meteorologiche. «Ma riorganizzare l'attività all'interno della Protezione civile - ha ribadito Ciriani - non significa chiudere l'Osmer, che è uno dei fiori all'occhiello di questa regione, e i dipendenti che hanno un diverso contratto non subiranno alcun danno». «È fondamentale - ha osservato Guglielmo Berlasso, direttore della Protezione civile regionale - la tempestività della prevenzione per poter allertare i sindaci, che a loro volta allertano la popolazione. Qualche volta anche un'ora, anche mezz'ora possono fare la differenza. Di qui la necessità di dar seguito al trasferimento dell'Osmer». Il compito di difendere l'Osservatorio meteorologico è toccato a Fulvio Daris, direttore tecnico-scientifico dell'Arpa, che ha definito Protezione civile e Osmer come due eccellenze che avranno la possibilità di operare in piena sintonia, ribadendo però la necessità che l'Osmer non venga spezzettato e rimanga strutturato nella sua interezza. Gli aspetti finanziari sono stati quindi evidenziati dall'assessore Savino, che ha parlato di un servizio utile per diverse direzioni regionali, avendo le previsioni meteo incidenza su molteplici settori. «L'operazione - ha chiarito la responsabile del Bilancio - genererà risparmi con la razionalizzazione dei costi di esercizio». Rassicurazioni che, però, non hanno del tutto convinto l'opposizione. Per Stefano Pustetto, infatti, la direttiva del prefetto non obbliga ma offre questa come soluzione possibile, mentre Gianfranco Moretton, Franco Brussa e Mauro Travanut (Pd) hanno sollecitato chiarezza su compiti, funzionalità e continuità alle strutture.

*giornate ecologiche con legambiente*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Giornate ecologiche con Legambiente

A Cormons appoggio anche del mondo del volontariato per la pulizia del centro cittadino

CORMONS Ci sarà anche il supporto di Legambiente e dell'associazione Aria nell'iniziativa promossa dal Comune di Cormons assieme a Nonni Vigili, Coop Nordest, Protezione Civile ed Istituto Comprensivo di Cormons per la pulizia del centro della città nelle giornate di venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 ottobre. La cittadina collinare infatti si aggancerà con questa tre giorni ecologica all'iniziativa di rilevanza nazionale promossa su tutto il territorio nazionale da parte di Legambiente, che intende sensibilizzare sui temi del rispetto dell'ambiente e della pulizia delle proprie città. Nonni Vigili, Coop Nordest, Protezione Civile, Istituto Comprensivo e associazione Aria saranno invece materialmente i soggetti che opereranno a difesa dell'ambiente tra venerdì e domenica. «Abbiamo deciso di aderire all'iniziativa promossa da Legambiente spiega l'assessore all'ambiente Lucia Toros che a sua volta si rifà ad una giornata mondiale per la difesa e salvaguardia del territorio. Abbiamo sensibilizzato varie associazioni e stiamo predisponendo ora i pamphlet illustrativi per pubblicizzare la manifestazione». La riunione finale nella quale saranno concordati gli ultimi dettagli avrà luogo in Comune venerdì sera. La tre giorni prenderà comunque il via nella mattinata di venerdì 28 settembre, quando gli studenti delle classi seconde delle medie di Cormons procederanno con la pulizia del piazzale Falcone e Borsellino e del viale Roma fino al congiungimento con la fontana del Faet: un'iniziativa, quella della raccolta delle immondizie lungo queste tre aree, che vuole concentrare i ragazzi sulla necessità di tenere puliti i luoghi nei quali vivono e si muovono. E sulla stessa onda si muove anche il programma del giorno successivo, quando si ripulirà le aree del centro città vicino al Foro Boario. Nel contempo le associazioni coinvolte nel progetto si occuperanno della pulizia anche di altre aree centrali della città. Domenica invece spazio alla divulgazione ed all'informazione. (ma.fe.)

**(Brevi)**

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

*- Economia*

terremoto Ue, 650 milioni per aiutare l'Emilia La Commissione europea ha annunciato ieri la proposta ai governi e all'Europarlamento di destinare 670 milioni di euro all'Italia per il sostegno all'Emilia Romagna in seguito al terremoto. Si tratta - osservano a Bruxelles - di una somma record nell'attività del fondo di solidarietà Ue. Per il terremoto dell'Aquila era stato erogato mezzo miliardo di euro.

***stradella, brucia la ex massoni allarme in via costa***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Stradella, brucia la ex Massoni allarme in via Costa

Strada chiusa per tre ore all'altezza dei vecchi uffici Oggi perizia dei vigili del fuoco all'esame del Comune  
viabilità

Domani la Bronese riapre alle auto

Stop al traffico ancora per oggi fino a domani alle 4 del pomeriggio. Sul rettilineo della ex statale 617, il tratto della Bronese compreso tra il bivio per Stradella e il cavalcavia dell'autostrada Torino Piacenza, le auto torneranno a circolare nel tardo pomeriggio di giovedì. L'ordinanza è stata firmata dalla Provincia per consentire le operazioni preliminari all'allargamento della strada, che per essere a norma deve misurare in quel punto 10,5 metri. Interventi, questi, che dovrebbero terminare a novembre.

di Simona Bombonato wSTRADELLA Una colonna di fumo denso e acre ha messo in allarme i residenti. La chiamata al 115 è partita da loro: «Sta bruciando la ex Massoni, qualcosa non va». Dentro i capannoni dismessi della storica falegnameria di Stradella, lato via Andrea Costa, a una cinquantina di metri dall'incrocio con via Trento, le fiamme si sono sviluppate per cause ancora da accertare. Sembra però che dentro lo stabile, là dove sono in corso alcuni interventi di smantellamento da parte della proprietà, la scintilla di una fiamma ossidrica sia entrata in contatto con alcuni cumuli di segatura e pezzi di legno. L'odore forte sprigionato dalla combustione e avvertito proprio dai vicini di casa potrebbe spiegarsi con la presenza di plastica e altro materiale di scarto, entrati in contatto con il fuoco. Gli operai che si trovavano all'interno del capannone, negli spazi di quelli che erano i vecchi uffici della fabbrica, sembra non si siano accorti di nulla. Via Andrea Costa è rimasta chiusa al traffico per tre ore, il tempo necessario perché i vigili del fuoco inviati da Pavia con tre mezzi dichiarassero la zona fuori pericolo. Sul posto anche i colleghi volontari del distaccamento di Broni, la polizia locale, l'assessore alla Sicurezza Daniele Filipponi, il responsabile comunale della protezione civile Gian Paolo Opizzi. Quest'ultimo oggi, in municipio, dovrebbe ricevere la relazione dei pompieri. «Io non sono entrato perché il fumo era davvero denso, dava fastidio agli occhi e alla gola ha raccontato Forse è bruciata segatura lasciata lì da vent'anni, ma finché non leggo la perizia tecnica posso solo fare supposizioni». L'area interessata non rientra nei terreni di cui è entrata in possesso a fine luglio la ditta di costruzioni Longeri di Canneto Pavese, che guarda infatti verso via Bovio (il lato opposto). Si trova invece sul versante ovest dell'ex Massoni, lungo via Costa, strada che parte dal centro e si immette in via Repubblica, nella periferia per Santa Maria della Versa. Da verificare che tipo di materiale sia andato in fiamme e se, in quel punto, ci siano eventualmente lastre di amianto in attesa di essere rimosse. Tutti aspetti che hanno messo a verbale i vigili del fuoco di Pavia nel corso dell'intervento. La situazione è tornata alla normalità solo in prima serata, ma ha riacceso le proteste dei residenti circa la necessità che l'intero sito venga strappato al degrado, non solo il blocco in cui è imminente il recupero residenziale. Alla ex Massoni la catena produttiva è ferma dal 2009. Identità Oltrepo è tornata a farsi sentire per voce del vicepresidente Roberto Pisani. Pisani conosce bene la situazione visto che abita nelle vicinanze della ex fabbrica: «Sollecitiamo in modo fermo e deciso un intervento urgente di recupero dell'area, evidenziando che questi sono segnali gravi e che un'area abbandonata in centro non ha ragione di esistere. Inoltre chiediamo alla proprietà una tempistica certa e precisa dello smaltimento delle coperture d'amianto». Dopo la tromba d'aria del 21 luglio Pisani aveva segnalato la presenza di lastre di amianto instabili sul tetto. Le stesse per cui di lì a poche ore la ditta Longeri avrebbe inviato all'Asl la domanda di autorizzazione alla bonifica già programmata.

***sartirana, la solidarietà per l'emilia***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Sartirana, la solidarietà per l'Emilia

SARTIRANA Solidarietà a favore del centro terremotato di Cento. Il sindaco di Sartirana, Ernesto Prevedoni Gorone, e una delegazione della Protezione civile hanno consegnato a Mario Pedaci, vice sindaco della città ferrarese, un assegno di 4.220 euro. «Abbiamo raccolto anche 400 chilogrammi di parmigiano ha detto Prevedoni Il nostro contributo, seppur modesto rispetto alle immani necessità di Cento, rappresenta lo sforzo di un intero paese».

***sisma, 4mila euro di aiuti***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

da Mezzana e Sannazzaro

Sisma, 4mila euro di aiuti

MEZZANA BIGLI La festa sportiva e gastronomica organizzata a Balossa Bigli, culminata con le premiazioni del torneo di calcetto notturno effettuata da Roberto Baggio (amico fraterno del compianto chef Gianmichele Capettini al cui ricordo era intitolata la kermesse sportiva) ha fruttato seimila euro; altri mille euro sono stati elargiti dai Comuni di Mezzana e Sannazzaro. E sabato prossimo una delegazione dei due Comuni, con i sindaci Angelo Chiesa e Giovanni Maggi in testa, una rappresentanza del Lions Club Lomellina Riva del Po e della Protezione Civile locale (tutti enti organizzatori) sarà accolta nel municipio del paese terremotato di Moglia (Mantova). Agli amministratori del centro disastroso saranno consegnati i 4mila euro raccolti nell'ambito dell'evento sportivo. Altri 2mila euro sono invece già stati consegnati nelle mani di don Antonio Mazzi, la cui sede della comunità Exodus di Ferrera è andata distrutta a seguito del sisma. (p.c.)

*ticino, le sponde sono a rischio*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Ticino, le sponde sono a rischio

Esondazione nella zona sud in caso di piena. Il Comune chiama l'Aipo

VIGEVANO Sopralluogo sulle sponde del Ticino erose negli ultimi mesi. E'avvenuto ieri mattina. Il Comune ha richiesto un intervento di sistemazione all'Aipo, ente pubblico competente per i lavori sui corsi fluviali del Po e di tutti i suoi affluenti. Con i tecnici dell'Aipo ieri mattina in riva al Ticino c'erano anche l'assessore comunale all'Ambiente Mauro Facchini e la responsabile della gestione e pianificazione territoriale del Comune, Paola Testa. Il problema è questo: una sponda del Ticino a sud della città, poco a valle rispetto alla confluenza con la roggia Castellana, è sostanzialmente ceduta negli ultimi mesi. Il Ticino ha già "mangiato" 25-30 metri di terra. Ora però le acque del fiume sono basse, viste le poche precipitazioni avvenute quest'estate. Il rischio però è quello che nell'imminente autunno il Ticino si gonfi in seguito ai continui acquazzoni tipici della stagione che sta per iniziare. Una salita del livello delle acque minaccerebbe quindi i boschi che si trova a lato della sponda erosa. Le abitazioni sono al sicuro, perché la città di Vigevano è notevolmente rialzata rispetto al corso del fiume, ma le campagne sono a rischio ad inondazione. A lato della sponda c'è un bosco, che è di proprietà di una società privata, dove sono presenti piante su cui fioriscono essenze costose. «Abbiamo chiesto all'Aipo di intervenire - spiega l'assessore Facchini - perché quella sponda è davvero molto erosa. Sarà questo ente però a dover decidere che di tipo di lavoro eseguire e se intervenire o meno, anche in base ai costi. Il momento migliore per farlo è questo perché il livello delle acque del fiume è particolarmente basso. In ogni caso non ci sono abitazioni a rischio alluvione, se non alcune baracche dei pescatori che si trovano a lato del corso del fiume». Sul corso del Ticino il Comune ha in programma anche altri interventi, legati ai contributi regionali per l'Expo 2015. Si tratta della sistemazione dell'ex scuola alla frazione Sforzesca, che è già stata approvata dalla giunta leghista che guida Vigevano, ma per cui sono attesi ancora i fondi pubblici. Inoltre il Comune ha in programma anche la sistemazione dell'attracco della lanca Ayala e del parco Robinson. (s.b.)



***protezione civile, ok all'unità di crisi***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

**BASTIDA PANCARANA**

Protezione civile, ok all unità di crisi

BASTIDA PANCARANA E stata costituita l unità di crisi locale di protezione civile, al fine di affrontare eventuali emergenze in modo organizzato. I responsabili del gruppo locale della protezione civile, che era stato costituito nel 1996, si sono riuniti per definire questa nuova metodologia d azione: «L Unità di crisi locale, in condizioni di emergenza, ha il compito di assicurare il collegamento col sindaco, segnalare alle autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, coordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari». Il sindaco Marina Bernini aveva già provveduto a nominare Giorgio Reale, agente di polizia locale referente della protezione civile e Carlo Mangiarotti come coordinatore del gruppo.

***protezione civile, sede rinnovata***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Protezione civile, sede rinnovata

**PIEVE DEL CAIRO**

E programmata per domenica prossima l'inaugurazione della nuova sede della Protezione Civile di Pieve del Cairo e Gambarana, presso il ristrutturato Teatro Soms. Saranno presentati anche un fuoristrada 4x4 ed una torre-faro (nella foto), due nuovi mezzi in uso al nucleo di protezione diretto da Silvia Pandiani.

*ex massoni, l'area non è pericolosa*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«Ex Massoni, l'area non è pericolosa»

Stradella, dopo l'incendio in via Costa il Comune rassicura. Si attende la perizia dei vigili del fuoco

STRADELLA All'indomani dell'incendio alla ex Massoni i tecnici non ritengono che l'area sia a rischio. O almeno, così è finché non arriverà la perizia dei vigili del fuoco. Sul posto sono stati i vigili a verificare un'altra volta la situazione e a trasmettere l'esito dell'ennesimo sopralluogo alla Protezione civile comunale. Quindi, nessuna transenna né barriere di protezione nella vicinanza della ex Massoni lato via Andrea Costa, dove lunedì pomeriggio si è sviluppato un incendio all'interno del complesso di cui è ancora proprietaria la famiglia che fino al 2009 ha gestito la falegnameria industriale storica di Stradella. «Abbiamo sollecitato il comando dei vigili del fuoco affinché si riesca ad avere la relazione tecnica al più presto», ha messo in evidenza Gian Paolo Opizzi, responsabile in Comune della protezione civile. «Per il momento non abbiamo riscontrato situazioni tali da dover mettere in sicurezza il sito». Molto dipende dunque dal documento in fase di stesura al comando provinciale dei vigili del fuoco di Pavia, presenti con uomini e mezzi al momento del rogo sviluppatosi per cause ancora in corso di accertamento nel blocco del vecchio stabile adibito ad uffici. Blocco che non rientra nell'area rivolta verso via Bovio di cui da luglio è titolare la ditta di costruzioni Longeri per farne appartamenti, uffici e negozi. Rimane da accertare oltre alla causa, anche quale tipo di materiale sia stato ridotto in cenere. Quanto alle cause, è stato ipotizzato che tutto abbia avuto origine da una scintilla finita accidentalmente in mezzo ad alcuni cumuli di segatura. Il fumo intenso e acre che ha spinto i residenti a chiamare il 115 sono stati loro a dare l'allarme. Farebbe ipotizzare che le fiamme siano state sì alimentate dagli scarti legnosi, ma abbiano poi divorato anche altro materiale accatastato. Plastica, forse. Un dubbio che preoccupa soprattutto gli abitanti, da anni mobilitati nella richiesta che tutta l'area Massoni venga recuperata al più presto. Gli stabilimenti hanno cessato la produzione nel 2009. Da allora sono state lamentate le lamentele per il degrado e infine le coperture di amianto sul tetto spostate dalla tempesta di luglio. Il fatto che parte del sito sia stato acquisito dalla ditta Longeri garantisce almeno che buona parte dell'area venga di fatto riqualificata. Resta però il punto interrogativo sull'ala ovest dell'ex stabilimento. L'incendio ha interessato gli ex locali degli impiegati, in via Andrea Costa, a una cinquantina di metri dall'incrocio con via Trento. La cortina di fumo ha reso difficoltose le operazioni, tanto che la strada è rimasta chiusa al traffico per tre ore. (si.bo)

ü'l

*i fynt floyd in concerto per i terremotati dell'emilia*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

**TORREVECCHIA PIA**

I Fynt Floyd in concerto per i terremotati dell Emilia

**TORREVECCHIA PIA** Un concerto benefico, per raccogliere fondi a favore dei terremotati dell Emilia Romagna. E quello che andrà in scena domani sera a Torrevecchia Pia: a partire dalle 21.30 nei giardini pubblici si esibiranno i Fynt Floyd. E per ricreare le atmosfere visionarie dei mitici Pink Floyd, durante il concerto ci saranno anche alcune videoproiezioni curate dal regista Giorgio Magarò. «Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla Cooperativa sociale Campi d'Arte, che si trova in provincia di Bologna spiegano gli organizzatori che con la sua attività sostiene le persone che si trovano in situazioni di difficoltà o di deficit». Durante la serata verrà anche allestita una raccolta fondi per l Emilia, e saranno venduti prodotti tipici delle zone terremotate. L appuntamento a metà strada tra divertimento e solidarietà è per le 19.30 di domani sera, quando sarà attivato il servizio bar. Poi sarà la volta dei Fynt Floyd, gruppo tributo a Roger Waters e compagni. La band eseguirà brani che sono entrati nella storia, tratti da album come The dark side of the moon . Le coreografie video saranno curate da Giorgio Magarò. @GabrieleConta ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*broni porta 4mila euro ai terremotati*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

solidarietà con san Benedetto po

Broni porta 4mila euro ai terremotati

BRONI Giovedì 27 settembre una delegazione composta dal sindaco Luigi Paroni, dall'assessore al Coordinamento delle Associazioni Antonio Riviezzi, dagli iscritti al Gruppo della Protezione Civile di Broni e dai rappresentanti delle associazioni di volontariato locale consegnerà nelle mani del primo cittadino del Comune di San Benedetto Po la cifra di 4mila euro raccolta grazie ad una serie di iniziative di solidarietà organizzate durante l'estate. «Sabato 22 ci troveremo con la Protezione civile e le Associazioni di volontariato per definire i dettagli fa sapere l'Assessore Riviezzi Abbiamo già contattato il sindaco e l'amministrazione comunale del comune colpito dal terremoto per la consegna. Abbiamo scelto San Benedetto Po perché è uno dei comuni colpiti dal sisma dello scorso maggio la cui tragedia ha avuto poco risalto sia in termini di visibilità che di aiuti». I fondi raccolti sono il risultato di ben tre iniziative organizzate la scorsa estate: la prima è stata il concerto in Piazza Garibaldi in collaborazione con il Bar Commercio e il Bar Indipendenza, la seconda ha riguardato uno spettacolo all'oratorio e la terza una grigliata organizzata all'interno della manifestazione Broni By Night. «Tutte le iniziative hanno fatto registrare una grande adesione da parte delle associazioni di volontariato e hanno avuto un grande riscontro sia in termini di pubblico che di offerte ricevute conclude Riviezzi Colgo l'occasione per ringraziare i cittadini per la sensibilità e generosità, la Protezione civile e tutti i volontari delle associazioni che con il loro impegno e disponibilità hanno contribuito a raggiungere questo importante traguardo». (1.1)

*sezione fantasma, i banchi ai terremotati*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Sezione fantasma, i banchi ai terremotati

Mortara, c'è una soluzione per gli arredi acquistati da Asm per il liceo artistico che non si farà

MORTARA I trenta banchi comprati da Asm Mortara negli scorsi mesi , con lo scopo di essere donati alla nuova sezione del liceo artistico, branca dell'istituto superiore Omodeo, potrebbero finire alle scuole terremotate della provincia di Mantova. A confermarlo è il numero uno di Asm Simone Ciaramella: «Stiamo valutando seriamente quest'ipotesi» evidenzia. I banchi sono ancora all'interno di palazzo "Del Moro", storico edificio comunale di piazza Silvabella dato in gestione alla "Palazzo del Moro srl" guidata da Eugenio Meloni. All'interno di questo edificio sarebbe dovuto partire negli scorsi giorni il nuovo liceo artistico. Ipotesi poi tramontata.«E' solamente un problema di spazio, in quella aula 31 alunni non ci stanno - ha ribadito l'amministratore unico della Palazzo del Moro srl Eugenio Meloni - noi avremmo voluto la sezione artistica dell'Omodeo nel palazzo, perché crediamo fortemente nei giovani. Avremmo lasciato l'aula gratis e senza spese per la scuola. Però dato che non è possibile farlo ora vogliamo affittare quella stanza, ma dentro ci sono banchi non nostri». «La promessa di istituire l'artistico a palazzo del Moro era stata fatta dall'amministrazione precedente alla mia - ha sottolineato il primo cittadino leghista di Mortara Marco Facchinotti - vedremo cosa sarà possibile fare per il prossimo anno scolastico, anche se la scelta di istituire una sede staccata spetta comunque sempre alla Provincia». La società guidata da Meloni intanto ha annunciato lavori di miglioria nei prossimi anni per 170mila, lo scopo è quello di far diventare palazzo del Moro un polo attrattivo per eventi culturali. (s. b.)

ü'l

*lezione e gioco a sannazzaro sulle emergenze*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Lezione e gioco a Sannazzaro sulle emergenze

A scuola di pronto intervento La Protezione Civile ha dato alcune indicazioni in tema di prevenzione ai più piccoli; lo ha fatto in piazza con giochi ispirati al primo intervento in caso di emergenza. Il tutto come un grande gioco all aperto che ha divertito e ha fatto comprendere l importanza : un tracciato che ha coinvolto 120 bambini impegnati su vari ostacoli ed a spegnere un focolaio di incendio. Consegnati alla fine dal sindaco Maggi a tutti i partecipanti al corso l attestato di «piccolo soccorritore».

***In ottomila alla sagra della patata***

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

In ottomila alla sagra della patata

Mercoledì 19 Settembre 2012 PROVINCIA, [e-mail print](#)

**Rovellasca**

La Sagra della patata, organizzata dalla Protezione civile, non delude mai: circa ottomila persone hanno complessivamente partecipato alla tre giorni d'iniziativa. «È andato tutto benissimo - è il commento di Alessandro Moscatelli, responsabile della protezione civile - oltre che le serate danzanti, all'insegna del liscio, tra i momenti che sono stati maggiormente apprezzati ed applauditi dalla gente c'è stata la sfilata di moda; ma sono piaciuti molto anche i tradizionali giochi della pentolaccia e del taglio del tronco. Molto bello è infine stato lo spettacolo pirotecnico che ha chiuso la manifestazione». Le giostre ed altri divertimenti per i più piccini; bancarelle con vari prodotti alimentari tra i quali non potevano certamente mancare le tipiche patate rovellesi, alle quali è stata dedicata la festa. In tanti si sono fermati a pranzo o a cena al punto ristoro allestito all'interno dell'area feste, a gradire le specialità proposte, assieme al sindaco Gabriele Cattaneo, sono arrivati anche il primo cittadino di Veniano, Elio Rimoldi, con quello di Lurago Marinone, Luigi Berlusconi, di Novedrate, Maurizio Barni, di Bregnano Evelina Grassi e di Ceriano Laghetto, Dante Cattaneo. Presenti anche la direttrice di Tele Padania, Aurora Lussana, l'onorevole Nicola Molteni ed alcuni rappresentanti della sezione della Lega Nord di Saronno.G. Sai.



***Una tavolata per centosessanta Per aiutare l'Emilia terremotata***

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Una tavolata per centosessanta

Per aiutare l'Emilia terremotata

Mercoledì 19 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Gran lavoro per la cucina Binago

Grande partecipazione alla giornata di solidarietà "From Emilia to Binago", organizzata dal gruppo giovani WakeUp in collaborazione con il comune, la parrocchia e le associazioni aderenti alla consulta. Domenica è stato costruito un ponte di solidarietà tra il comune di Binago e quello di Crevalcore, intervenuto con una rappresentativa di una cinquantina di persone: cinque cuochi che hanno preparato un apprezzato pranzo (160 commensali) tutto a base di specialità emiliane e un gruppo di una quarantina tra bambini e loro familiari che nel pomeriggio, in oratorio, ha partecipato a tornei di pallavolo, calcio, basket con ragazzi di Binago. Molto gettonato il mercato dei prodotti degli agricoltori e artigiani romagnoli, portati a Binago direttamente dalle terre colpite dal sisma a cura del Consorzio agrario. È stato venduto tutto quanto era esposto: il ricavato andrà interamente ai produttori emiliani terremotati. L'incasso del pranzo e del tributo a Luciano Ligabue - altro seguito evento della giornata - sarà destinato al Comitato genitori scuole di Crevalcore per le necessità scolastiche dei loro figli. Per far sì che il ricavato sia interamente devoluto ai terremotati, il sindaco Bianca Maria Pagani ha personalmente pagato la band che ha tenuto il concerto. Una giornata davvero riuscita: «Binago ha risposto in modo straordinario, non pensavamo potesse andare così bene - dichiara il coordinatore del gruppo WakeUp, Edoardo Pini - La giornata è piaciuta ed è stata sentita; non ci sono stati momenti morti». M. Cle.

***Incubo di via Saffi Un altro cedimento Chiude al traffico***

La Provincia di Como - CANTU - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Incubo di via Saffi

Un altro cedimento

Chiude al traffico

None

Mercoledì 19 Settembre 2012 CANTU, e-mail print

Via Saffi, la riparazione non è bastata, le buche si sono riaperte Cantù

A nulla è bastato metterci - letteralmente - una pezza: via Saffi è chiusa ancora al traffico.

Un altro cedimento della carreggiata sempre sulla curva che si arrampica verso via Vergani, dove già in passato si era registrato un problema simile.

Risultato, strada interdetta alle auto, esclusi solo i residenti, che potranno accedervi da via Daverio. Già nei giorni scorsi era stato necessario interrompere la circolazione, a causa dei lavori necessari per aggiustare le vere e proprie voragini che si erano aperte a causa del violento nubifragio di mercoledì che nel Canturino ha provocato molti danni.

La strada era stata chiusa con la deroga prima delle 8.30 del mattino, per non creare disagio agli studenti di passaggio con bus e auto private. Ora invece potranno passare solamente i residenti, per ridurre al minimo le interferenze con il cantiere e permettere quindi di ripristinare la carreggiata nel minor tempo possibile.

«Se il tempo si manterrà bello - dice l'assessore alla Viabilità Paolo Cattaneo - dovrebbero bastare due o tre giorni per concludere l'intervento».

Ieri i tecnici del Comune e la polizia locale hanno dovuto constatare che crateri apertosi nel bel mezzo della strada si era riaperto, per cui il comandante Marco Baffa ha immediatamente emanato l'ordinanza per la totale chiusura alla circolazione di via Saffi in corrispondenza delle intersezioni rispettivamente con via Daverio e via Vergani, fin dal tardo pomeriggio.

L'eredità peggiore, questa, dell'acquazzone che ha spazzato la città nei giorni scorsi. I danni erano stati numerosi.

Il bar Red Kiss di largo Adua, per la terza volta in un mese e mezzo, si è ritrovato alle prese con le insufficienze della pubblica fognatura e con i problemi di mancato drenaggio del cortile privato. E vigili del fuoco e protezione civile erano stati impegnati anche nel circondario. Ad Arosio, in via Don Sirtori, i pompieri avevano dovuto salvare una persona finita dentro una pozza con la propria utilitaria. S. Cat.

*le parole - susanna franchi*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

*Pagina XVI - Torino*

Concerto con le letture di Popolizio al Regio. È un progetto del direttore catalano Savall che unisce la poesia del premio Nobel ad Haydn

LE PAROLE

DI SARAMAGO

SUSANNA FRANCHI

«LE PAROLE sono buone. Le parole sono cattive. Le parole offendono. Le parole chiedono scusa. Le parole bruciano». Lo ha scritto Josè Saramago, il grande scrittore e poeta portoghese premio Nobel per la letteratura nel 1998. Sono definizioni che vanno benissimo anche per delle altre sue parole, a tema religioso, ovvero "Le sette parole dell'uomo". Le potremo ascoltare stasera recitate dall'attore Massimo Popolizio che è la voce recitante nel concerto di Mito al Teatro Regio (ore 21): "Le Concert des Nations" diretto da Jordi Savall esegue un concerto tutto dedicato ad Haydn con la "Sinfonia in do minore " e "Le sette ultime parole del nostro Redentore sulla Croce" (ci sono ancora posti disponibili a 22 e 27 euro).

"Le sette ultime parole" di Haydn sono composte da una Introduzione, sette movimenti lenti e un Terremoto: il compositore le scrisse su commissione del canonico Josè Saenz de Santa Maria perché potessero essere eseguite il Venerdì Santo nella Santa Grotta di Cadice, le sette frasi pronunciate da Gesù sulla croce venivano lette, commentate da omelie e ci voleva un commento musicale. Haydn scrisse: «Non fu un compito facile comporre sette Adagi della durata di dieci minuti ciascuno, e di farli succedere uno all'altro senza affaticare gli ascoltatori». I sette adagi diventano così sette Sonate che corrispondono ad ogni frase citata dal Vangelo: la Quarta corrisponde a "Dio mio, perché mi hai abbandonato", la Quinta a "Ho sete", la Sesta è "Tutto è compiuto" e la conclusione è affidata al Terremoto che scuote il Golgota.

Normalmente le pagine di Haydn si eseguono con la lettura del Vangelo e un commento religioso, ma stasera Savall propone invece "Le Sette parole dell'uomo" scritte da Josè Saramago con il commento del teologo catalano Raimon Panikkar. E' uno dei tipici progetti di Savall, un musicista che ha fatto della ricerca e della creazione uno degli scopi della sua professione. Per il grande violista da gamba e direttore catalano un concerto non è la trita ripetizione dei soliti brani, lui dopo

il successo della colonna sonora di "Tutte le mattine del mondo" avrebbe potuto vivere di rendita proponendo sempre e solo le pagine di Marin Marais&hellip; e invece cerca, studia, indaga, riscopre la musica turca o quella sefardita, costruisce programmi

tematici sul Mediterraneo o sulle musiche per il Don Chisciotte (un bellissimo progetto portato a MiTo negli scorsi anni e che aveva proprio uno strepitoso Massimo Popolizio come voce recitante) e ogni volta ascoltarlo è una scoperta.

Così il concerto di questa sera diventa una riflessione contemporanea dell'Uomo, non solo di Cristo, davanti a Dio e alla morte. Saramago, l'autore del discutissimo e amatissimo "Vangelo

Secondo Gesù Cristo", affida al suo Cristo sofferente la domanda fondamentale e conclusiva, quella che chiude la Settima Parola: «Dio, Padre, Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Concludiamo. Ho svolto la mia parte quanto meglio ho potuto. Il futuro dirà se questo spettacolo è valso la pena. E ora, Dio, Padre, Signore, un'ultima domanda: Chi sono io? In verità, in verità, chi sono io?». Dopo c'è solo spazio per il Terremoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Parmigiano per i terremotati Basta telefonare al bar Pepo*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Parmigiano per i terremotati Basta telefonare al bar Pepo"*

Data: **19/09/2012**

Indietro

OCCHIOBELLO pag. 14

Parmigiano per i terremotati Basta telefonare al bar Pepo OCCHIOBELLO TERZA SPEDIZIONE al caseificio 4 Madonne di Lesignana, in provincia di Modena. Uniti per cambiare' sta organizzando un terzo ordine di Parmigiano. L'idea consente di poter acquistare un prodotto ottimo ad un prezzo conveniente, offrendo allo stesso tempo un aiuto alla ripresa dell'economia nelle zone terremotate. Le stagionature e i prezzi sono: 14 mesi 11 euro al chilogrammo, 27 mesi 13,50 euro, 36 mesi 14,50 euro. Per effettuare gli ordini c'è tempo fino a domani. Ci si può rivolgere al 3397181654 oppure è possibile effettuare le prenotazioni al bar Pepo', in via Eridania, a Santa Maria Maddalena. e. c. Image: 20120919/foto/1084.jpg

***Migliaia di fedeli in attesa del veggente Scintille sulla visita*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Migliaia di fedeli in attesa del veggente Scintille sulla visita"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

BADIA pag. 16

Migliaia di fedeli in attesa del veggente Scintille sulla visita Arriverà oggi. La diocesi di Rovigo aveva detto no CREDENZE A sinistra, gli organizzatori dell'associazione Panta Rei A destra, il veggente «Ha accettato l'invito con l'intento di essere di conforto alle popolazioni dei territori colpiti dal terremoto»

VILLA D'ADIGE CRESCE con il passare delle ore l'attesa a Villa d'Adige, frazione di Badia, e anche in tutta la provincia, per l'arrivo di Ivan Dragicevic veggente di Medjugoire che ha accettato di portare nella chiesa parrocchiale la sua personale testimonianza delle apparizioni della Madonna, apparizioni che l'uomo afferma di vivere quotidianamente. Il veggente è accompagnato da Kristan Brekalo. E' attesa una nutrita schiera di fedeli che parteciperanno oggi, alle 16, alla messa celebrata dal parroco don Gianfranco Milanese coadiuvato da altri parroci. Gli organizzatori dell'associazione Panta Rei' sottolineano che il veggente ha accettato l'invito con l'intento di essere di conforto nella preghiera alle popolazioni duramente colpite dal terremoto. I fedeli attendono con grande trepidazione Dragicevic, che è uno dei sei veggenti di Medjugoire, che ha assistito a quanto risulta alla prima apparizione della Vergine il 29 giugno 1981. Con lui erano presenti all'evento anche Ivanka Ivankovic, Miriana Dragicevic, Vicka Ivankovic, Jakov Colo, Marja Pavlovic. L'uomo, si dice, sarebbe depositario di nove dei dieci segreti rivelati dalla Madonna nel corso del tempo, e di questi la sola Ivanka conoscerebbe anche il decimo. L'iniziativa si svolgerà nella chiesa di Villa d'Adige, dove è ospite Dragicevic, a quanto sembra perché il vescovo della Diocesi Rovigo-Adria non ha autorizzato l'evento nella chiesa a Badia. E' stata attrezzata per il pubblico una capiente tensostruttura esterna con maxi schermo messa a disposizione in piazza San Costanzo dai polentari, per dare modo a tutti quanti arriveranno a Villa d'Adige di assistere e condividere in preghiera l'intensa testimonianza di fede. Giovanni Saretto Image: 20120919/foto/8723.jpg

*La bontà rosa non aspetta il Natale***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"La bontà rosa non aspetta il Natale"*Data: **20/09/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 23

La bontà rosa non aspetta il Natale Lendinara, le donne di Chiara Stella aiutano i bimbi delle scuole terremotate LENDINARA L'ASSOCIAZIONE Chiara Stella continua nel suo impegno a sostegno delle situazioni di difficoltà. Tra i comuni che sono stati colpiti dal terremoto, il gruppo sostiene il comune di San Possidonio (in provincia di Mantova). «Di solito il nostro gruppo raccoglie fondi per aiutare negli studi quei bambini meno fortunati che vivono nei paesi poveri dell'Africa e dell'India dice la presidente dell'associazione Chiara Tomanin ma in casi di grande emergenza dei territori che ci circonda noi vogliamo essere solidali nella misura in cui ci è possibile, per testimoniare la sensibilità sociale che ci anima da sempre». Tre membri del direttivo dell'associazione, accompagnate da alcuni rappresentanti della protezione civile di Lendinara e dal sindaco Alessandro Ferlin, hanno anche incontrato il sindaco di San Possidonio, Rudy Accorsi, per capire meglio le loro necessità in questi momenti così difficili. Considerato che tutte le strutture scolastiche sono state lesionate la richiesta è stata di indirizzare gli aiuti per contribuire al ripristino urgente delle sedi provvisorie previste per consentire appunto lo svolgersi delle lezioni. L'obiettivo mirato è stato scelto per restare nel filone degli aiuti rivolti ai bambini bisognosi, finalità che l'associazione predilige in genere nel proprio operare. In questi mesi l'associazione Chiara Stella si è fatta tramite anche di una donazione rivolta alla scuola di Kangole in Karamocia, una delle zone più povere dell'Uganda. La donazione è stata data ad una famiglia che, al posto delle tradizionali bomboniere, in occasione di un matrimonio, ha pensato di fare una lodevole opera di beneficenza. «Senza aspettare la fine dell'anno per mandare questi aiuti, come siamo solite fare dice ancora la presidente, sapendo appunto che la missione versa in particolari difficoltà, anche per cause climatiche, abbiamo ritenuto di farlo subito». Durante le manifestazioni del Settembre Lendinarese, l'associazione Chiara Stella è stata presente al Mercante in fiera' per utilizzare anche questa vetrina per raccogliere fondi da destinare alle situazioni più difficili e alle emergenze umanitarie. Il gruppo sta lavorando per gli appuntamenti dei prossimi mesi ed in particolare per la Chiara Stella natalizia per le vie della città e il presepe vivente. Con l'associazione Chiara stella collabora anche la protezione civile, che in particolare è stata di aiuto nella individuazione del comune terremotato da sostenere. Clara Grossi Image: 20120920/foto/8633.jpg

***Diano Calderina: piccolo incendio di sterpaglie, intervento dei Vigili del Fuoco***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Diano Calderina: piccolo incendio di sterpaglie, intervento dei Vigili del Fuoco"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | mercoledì 19 settembre 2012, 15:43

Diano Calderina: piccolo incendio di sterpaglie, intervento dei Vigili del Fuoco

[Condividi](#) |

Intervento dei Vigili del Fuoco di Imperia, nel primo pomeriggio di oggi nella zona di Diano Calderina per un piccolo incendio di sterpaglie. Per fortuna il rogo è stato subito circoscritto ed è sotto controllo.

Carlo Alessi

***Ventimiglia: domenica 30 settembre la tradizionale 'Passeggiata dei Tre Campanili'***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Ventimiglia: domenica 30 settembre la tradizionale 'Passeggiata dei Tre Campanili'"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

EVENTI | mercoledì 19 settembre 2012, 11:04

Ventimiglia: domenica 30 settembre la tradizionale 'Passeggiata dei Tre Campanili'

[Condividi](#) |

La partenza è prevista alle 9 in piazza della Cattedrale nel centro storico della città di confine con arrivo nello stesso luogo alle ore 12.

Domenica 30 settembre 2012 a Ventimiglia si svolgerà la dodicesima edizione de la 'Passeggiata dei Tre Campanili'. La manifestazione, che si snoda in un percorso di dieci chilometri lungo sentieri e mulattiere, coinvolgerà anche quest'anno grandi e piccini per una mattinata in compagnia e all'insegna dello sport e dell'aria aperta.

La partenza è prevista alle 9 in piazza della Cattedrale nel centro storico della città di confine con arrivo nello stesso luogo alle ore 12. Il percorso si snoderà lungo Passo Ville, Ville, Calandri, San Lorenzo, primo campanile, Seglia, San Bernardo, secondo campanile, Due Camini, chiesa San Michele a Ventimiglia Alta, terzo campanile. A seguire premiazioni e rinfresco a base di pasta e "pan e pumata" per tutti i partecipanti.

La manifestazione si svolgerà anche in caso di pioggia, si consiglia un abbigliamento da trekking. La passeggiata non è una gara competitiva, assistenza sarà assicurata dal Nucleo Protezione Alpina, Protezione Civile e Croce Verde Intemelia, l'Patrocinio della Città di Ventimiglia.

Organizzazione Comitato Pro Centro Storico e Circolo Culturale Porta Marina. Iscrizione: adulti 10 euro e ragazzi fino a 12 anni 5 euro. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Silvia Iuliano



*Il mignattino di Finale*

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news**

"*Il mignattino di Finale*"

Data: **19/09/2012**

Indietro

ATTUALITA' | mercoledì 19 settembre 2012, 10:00

Il mignattino di Finale

Condividi |

Un piccolo ma raro volatile è stato soccorso a Finale Ligure dai volontari della protezione Animali savonese.

Si tratta di un mignattino, un uccello migratore che nidifica in Italia quasi esclusivamente nelle risaie e nei laghi di Piemonte e Lombardia; si ciba di insetti, larve e pesci ma, soprattutto, di sanguisughe, da cui prende il nome (mignatta); è famoso tra gli ornitologi per la sua "danza d'amore", in cui il maschio corteggia la femmina offrendole un pesce. In Liguria transita per la migrazione ed un soggetto, finito in una chiazza di petrolio nel porto di Savona, era stato soccorso dall'ENPA nel 2010 e curato per oltre 5 mesi, prima di essere liberato sulla costa toscana. Il mignattino "finalese" era gravemente ferito ad un'ala per l'impatto contro un cavo aereo o per una fucilata; è stato operato da un veterinario specializzato ed è ora in convalescenza presso il reparto fauna selvatica dell'associazione.

A concreta tutela della biodiversità, di cui tanto si parla ma poco si fa, sono oltre 1.500 gli animali selvatici recuperati dall'ENPA quest'anno e che è sempre in attesa del rinnovo della convenzione con la Provincia, cui spetta il servizio, e dei fondi indispensabili per pagare mangimi, veterinari e medicinali; mentre l'attività è diventata quasi insostenibile per i sempre pochi volontari all'opera e gli appelli per trovarne altri stanno naufragando: tutti, soprattutto i turisti, credono giusto che rondini, gabbiani, passeri e rapaci in difficoltà siano soccorsi e curati ma quasi nessuno si rende disponibile per dare una mano.

Enpa

***Radioamatori, non solo svago***

Il “radiantismo” ha un ruolo fondamentale nell'operato della Protezione Civile. Da ottobre, corsi gratuiti per conseguire la patente ministeriale. anche uno strumento utile per salvare una vita in situazioni di emergenza, perché quando saltano tutte le comunicazioni restiamo solo noi, i radioamatori». Sono le parole di Delio Coletti, presidente della sezione savonese dell'Ari (associazione Radioamatori Italiani), parla dalla sua postazione di via dei Carpentieri in Darsena dove dal 4 ottobre partirà un corso valido per sostenere l'esame ministeriale per conseguire la patente di radioamatore....

***san giusto, locali comunali a pro loco e gruppi musicali***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

San Giusto, locali comunali a Pro loco e gruppi musicali

SAN GIUSTO Potranno continuare ad occupare i locali loro destinati dal Comune sia la Pro loco che la Filarmonica sangiustese e l'associazione Faremusica. L'amministrazione comunale retta da Giosi Boggio ha approvato, con delibera di giunta, lo schema di contratto di comodato per l'uso dei locali denominati rispettivamente al primo piano dello stabile di piazza Municipio: alla palazzina, come è noto, è annesso il salone polifunzionale Giusto Gioannini divenuto punto di riferimento insostituibile per la comunità sangiustese, ed autentico cuore pulsante di tutti i principali eventi pubblici al coperto. L'accordo per l'occupazione dei locali comunali scadrà il 31 dicembre 2013: nello stesso complesso, inoltre, hanno poi anche sede gli ambulatori medici ed il gruppo comunale di protezione civile. Per entrambi i gruppi, le sedi sono state concesse perché si tratta di attività che non hanno scopo di lucro e che si occupano della promozione del territorio, oltre che della pratica ed educazione musicale amatoriale, attraverso eventi pubblici, corsi di formazione e concerti.

ü'l

***Asfaltature, un terremoto in giunta sui mancati finanziamenti ai lavori.:L'assessore alla vi...***

**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

COSSATO. L'ASSESSORE MIGLIORATI ATTACCA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Asfaltature, un terremoto in giunta sui mancati finanziamenti ai lavori RENATO MORESCHI

COSSATO

**Strade e polemiche La mancata asfaltatura delle strade ha causato l'ennesimo scontro politico in Comune**

L'assessore alla viabilità Alessio Migliorati risponde a muso duro alle critiche dell'opposizione sui ritardi nelle asfaltature e per il degrado di molte strade. La reazione dell'assessore coinvolge anche la giunta Corradino, accusata di non aver ascoltato le sollecitazioni ad intervenire sulla viabilità.

Il primo affondo è per la minoranza che gli ha chiesto di dimettersi: «Mi domando - dice l'assessore - se l'opposizione, che oggi mi accusa, si sia resa conto del danno causato alla comunità quando era alla guida di Cossato con il governo di centrosinistra. La sua gestione ha indebitato cossatesi per i prossimi 10 anni e questo è il risultato per l'assenza di lungimiranza politica e per molte scelte che si sono rivelate un grave errore». A proposito di errori, Migliorati ricorda la svendita di via Mercato in cambio di un palazzo ancora oggi vuoto e la dismissione di piazza del Mercato subordinata all'abolizioni di tutti gli stalli bianchi della città.

Migliorati ridimensiona le critiche sulla spesa per la riqualificazione dei giardini, definita da Pelosi (il capogruppo del Pd) sproporzionata: «Innanzitutto le asfaltature erano programmate per il 2011, mentre il restyling delle aree verdi era di quest'anno. Si tratta quindi due capitoli d'intervento distinti e non sovrapponibili».

Come detto, l'assessore non risparmia la maggioranza e chiama in causa il sindaco Claudio Corradino ed il collega al bilancio Carlo Furno Marchese, colpevoli a suo dire dell'attuale situazione di degrado: infatti avrebbero ignorato fin dalla scorsa primavera l'invito a intervenire sulle strade della città. Dice Migliorati: «Se il sindaco e l'assessore al bilancio fanno sinergia per non trovare la copertura finanziaria, privilegiando altri programmi rispetto alle manutenzioni ed alla sicurezza delle strade sono loro cui la minoranza deve chiedere le dimissioni. Io sono per una politica seria, vicina ai cittadini: non mi interessa occupare una poltrona per lo stipendio, ma per amministrare e svolgere con responsabilità l'impegno che mi sono preso».

Sulla vicenda lo stesso Migliorati la settimana scorsa ha protocollato una lettera in cui non risparmia critiche anche al presidente del Consiglio comunale Franco Botta, «colpevole in questi tre anni di non aver mai convocato una riunione per discutere delle urgenze del territorio. Chiedo pertanto al sindaco di portare in giunta la richiesta di mettere a disposizione sino alla fine dell'anno le retribuzioni dell'esecutivo stesso e del presidente del Consiglio. Reperendo così una consistente copertura finanziaria per intervenire sulle criticità». La lettera doveva restare riservata e a questo punto il sindaco Corradino potrebbe togliere le deleghe a Migliorati.

***Sarà demolito il ponte alla foce del S. Martino a rischio esondazione::Sarà l'impresa «G...***

**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

SICUREZZA I LAVORI ALL'IMPRESA «GIO' COSTRUZIONI»

Sarà demolito il ponte alla foce del S. Martino a rischio esondazione DANIELA BORGHI

SANREMO

**Una sentenza del Tribunale impone di eliminare la struttura**

Sarà l'impresa «Giò Costruzioni» di Sanremo a demolire il ponte alla foce del torrente San Martino, il cui pilone centrale aveva contribuito a provocare l'esondazione del rio il 30 settembre 98.

Una sentenza del Tribunale aveva imposto al Comune lo smantellamento della struttura, per mettere in sicurezza la zona che, tredici anni fa, subì ingenti danni a seguito dell'alluvione. Lo farà la Giò Costruzioni, che si è aggiudicata l'opera per un importo di 52 mila euro. Soddisfazione dell'assessore ai Lavori pubblici Umberto Bellini, che ha seguito la pratica, rimasta nel cassetto per alcuni mesi a causa del blocco dei fondi legato al rispetto del patto di stabilità: «Ad inizio ottobre potranno iniziare i lavori», assicura.

Presto si dirà quindi addio alla passerella pedonale sul torrente San Martino. Una struttura in cemento armato che grava su tre appoggi: le due spalle e una pila nel centro dell'alveo. La pila, come stabilito dal Tribunale, è ritenuta di parziale ostacolo al deflusso delle acque. Si prevede la demolizione della pila e della passerella nel tratto compreso tra i sui appoggi estremi, per una lunghezza di 22 metri. Rimarranno, invece, le due rampe laterali, in previsione del futuro ripristino con nuova passerella a campata unica.

Le testate delle rampe laterali, dopo la demolizione, verranno chiuse con ringhiere metalliche.

Prima delle operazioni di demolizione si prevede la realizzazione di un cavidotto in cui ricollocare i cavi elettrici tra il gruppo elettrogeno e la stazione di sollevamento ed i tubi dell'acqua.

L'assessore Bellini ritiene che, in un secondo tempo, se ci saranno i fondi necessari, si potrebbe realizzare una passerella pedonale più leggera, in legno: «Ora è importante eliminare il pericolo, dando esecuzione alla sentenza del Tribunale. Senza il ponte si transiterà sulla pista ciclabile, allungando il collegamento alla zona di Portosole e alle vicine abitazioni di circa 300-400 metri».

**All'inizio di ottobre verranno smantellate la «pila» e la passerella lunga ventidue metri**

***Una palestra a Novi di Modena con il contributo della Fidas::Un aiuto concreto all...*****Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

SAN BARTOLOMEO UN AIUTO AL PAESE EMILIANO COLPITO DAL TERREMOTO

Una palestra a Novi di Modena con il contributo della Fidas [M.BR.]

SAN BARTOLOMEO

**Lionello Scapoli mostra il bonifico di 7500 euro**

Un aiuto concreto alla popolazione di Novi di Modena. E' stato inviato dalla sezione di San Bartolomeo della Fidas di Imperia. Nei giorni scorsi, infatti, i volontari della Federazione italiana donatori di sangue hanno fatto un bonifico di 7.500 euro a favore delle frazioni di Rovereto e Sant'Antonio del comune emiliano colpito dal terremoto il 29 maggio scorso. «Il denaro inviato dalla sezione dei donatori di sangue di San Bartolomeo è stato raccolto grazie all'organizzazione di sei serate di festa nel parco delle manifestazioni tra luglio e agosto. In pratica tutto l'incasso, detratte le spese», ha spiegato Lionello Scapoli della Fidas.

«Vi ringraziamo molto per quanto state facendo e vi confermiamo che la palestra cui saranno dedicati i soldi da voi donati sarà certamente costruita in tempi brevissimi. E' nostra intenzione approntarla entro il mese di novembre per consentire agli studenti (340 circa) di poter fare educazione fisica e ai giovani delle società sportive (150 circa) di fare le proprie attività», si dice nella mail ricevuta dal presidente della Fidas Roberto Monti come ringraziamento dal paese emiliano.

***Il commando che uccise Marcoli in aula per gli attentati incendiari::Gli assassini dell'...*****Stampa, La (Novara)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

DOMANI

**Il commando che uccise Marcoli in aula per gli attentati incendiari [M. BEN.]**

Gli assassini dell'imprenditore novarese Ettore Marcoli tornano nelle aule di giustizia, ma questa volta per rispondere dei roghi appiccati il 31 dicembre 2009 ai tir delle società Cd Trasporti e Tmt trucking. L'udienza preliminare è in programma domani. Sono accusati di incendio doloso Alessandro Cavalieri, Francesco Gurgone, Giuseppe Lauretta, Vincenzo Fagone e Andrea Mattiolo. I primi due sono ritenuti i mandanti: Cavalieri ha chiesto il giudizio abbreviato, Gurgone andrà a processo ordinario. Gli altri tre, esecutori materiali degli incendi (sono gli stessi del commando che si è recato alla cava di Romentino a uccidere Marcoli), patteggeranno 2 anni di reclusione. I roghi furono appiccati in modo seriale: alle 2 del mattino del 31 dicembre andò in fiamme una motrice Iveco parcheggiata in via Bonola a Novara; mezz'ora dopo le fiamme avvolsero un'altra motrice in via Wild mentre l'ultimo incendio scoppiò alle 3 a Sozzago e distrusse completamente un grosso camion Mercedes. Un quarto tentativo fallì. L'imprenditore Roberto Delprino subì un danno di 240 mila euro circa.

***Incendio boschivo a «Settecamini»::Nuovo allarme incendi...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Ventimiglia

Incendio boschivo a «Settecamini» **[D.BO.]**

Nuovo allarme incendio al confine. Ieri pomeriggio il fuoco è divampato nei boschi di località «Settecamini». Sul posto sono stati mobilitati pompieri, forestali e volontari della Protezione civile. Il fronte delle fiamme ha raggiunto una lunghezza di 400 metri ma non ci sono stati pericoli per le abitazioni. Mobilitato anche l'elicottero della Regione Liguria.



***Volontari alpini come gli acrobati per ripulire le mura del castello::La squadra alpinistic...*****Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

AVIGLIANA

Volontari alpini come gli acrobati per ripulire le mura del castello [**G. MAR.**]**Gli alpini in azione**

La squadra alpinistica della protezione civile Ana Val Susa ha preso d'assalto il castello di Avigliana per ripulirlo dai rovi e dalle erbe infestanti. Un'operazione durata due giorni, in stretta collaborazione con la locale sezione degli alpini, e le associazioni della città. Una task force di una settantina di persone, che hanno ridato il suo antico splendore ai bastioni, e ai ruderi dell'antico maniero. I dieci volontari, opportunamente imbragati, operano a mani libere, su strapiombi di centinaia di metri. Mentre la squadra alpinistica era appesa in parete, altri volontari hanno lavorato con le attrezzature per sradicare i rovi, le erbacce, e le piante cresciute in modo irregolare. «Sono passati vent'anni dall'ultimo intervento - spiega l'ex assessore Arnaldo Reviglio - e ora, grazie al volontariato possiamo eseguire degli interventi regolari». Nell'intervento sono emerse alcune testimonianze storiche, in particolare i punti dove i francesi, durante l'assedio, tentarono di crearsi un varco, facendo brillare delle mine.

***Piccoli lavori, soldi ai quartieri::Nasce la figura del Â...*****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

OMEGNA. L'INIZIATIVA DIVENTERA' OPERATIVA DAL PROSSIMO ANNO

Piccoli lavori, soldi ai quartieri

L'assessore: "Con questi fondi velocizzeremo gli interventi urgenti" LUCA ZIROTTI

OMEGNA

**Manutenzione e pulizie Per sistemare l'area della Canottieri si è reso necessario l'intervento dei volontari della protezione civile, con questa iniziativa si potrà migliorare la qualità delle aree pubbliche**

Nasce la figura del «volontario di quartiere», ovvero persone disponibili ad aiutare laddove il Comune non riesce a intervenire con lavori o mezzi propri. In tempi di crisi ogni aiuto dal mondo del volontariato è ben accetto ed è con questo spirito che a Omegna il Comune vuole rilanciare un rapporto ancora più stretto con i suoi consigli di quartiere.

«Ho iniziato a discuterne nei primi incontri con i quartieri, l'idea è quella di responsabilizzarli sempre di più» spiega l'assessore ai lavori pubblici Francesco Pesce. Da qui nasce soprattutto l'idea di dotare ogni consiglio di un piccolo fondo per favorire un intervento sulle urgenze del quartiere. «Non saranno ovviamente grandi cifre, le nostre casse non possono permetterselo ma anche solo mettendo a disposizione qualche migliaia di euro per manutenzioni, pulizie o lavoretti potremmo velocizzare diversi interventi - spiega Pesce - ne ho già parlato nell'incontro con Omegna centro e mi sembra che l'idea abbia suscitato interesse, ne discuteremo anche con gli altri quartieri. Dobbiamo usare questi ultimi mesi del 2012 per mettere a punto l'esperimento, da rendere operativo con il nuovo bilancio».

Dopo Omegna centro il tour dell'amministrazione nei quartieri prosegue in questi giorni con Verta Brughiere e Borca; con Agrano un primo confronto c'era già stato in estate per fare il punto della situazione sulla vicenda elettrodotto e circonvallazione e nelle prossime settimane si entrerà nel vivo del dialogo anche con Bagnella, Cireggio e Crusinallo.

«Ascolteremo le esigenze ma chiederemo anche di stilare una lista delle priorità spiega l'assessore Pesce - ogni quartiere ha il compito di indicarci quali sono i lavori più urgenti da fare». Se nella maggior parte dei casi per i quartieri si tratta di richieste di pulizia e manutenzione, il fronte più «caldo» ancora aperto resta per il caso di Agrano, per l'ormai nota vicenda dell'interramento dei cavi del nuovo elettrodotto e lo scontro sempre aperto sul progetto per la circonvallazione. «Mettere in sicurezza i cavi è la priorità, poi sulla soluzione di circonvallazione lunga sostenuta dalla Provincia la nostra posizione contraria è ormai nota» conclude Pesce.

***Maxi esercitazione all'Alpe Bors::Cercheranno persone d...*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

GUARDIA DI FINANZA. CON SOCCORSO ALPINO E CINOFILI DAL PIEMONTE

Maxi esercitazione all'Alpe Bors

Viene simulata la ricerca di dispersi sotto le macerie o sul territorio **[R.V.]****Nell'esercitazione è impegnato un elicottero AB 412**

Cercheranno persone disperse. Sotto le macerie o sul territorio, in superficie. E saranno in Alta Valsesia, ai 1829 metri di quota dell'Alpe Bors, sopra Alagna.

Domani le unità cinofile delle stazioni di Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Piemonte e Valle d'Aosta saranno impegnate in un'esercitazione in montagna, accanto agli uomini della delegazione di Valsesia e Valsessera del Soccorso alpino e speleologico. A sorvolare la zona sarà un elicottero Ab 412 delle Fiamme gialle di Venegono, in provincia di Varese. L'intervento simulato prevede la ricerca, il ritrovamento e il recupero di dispersi.

All'imponente esercitazione congiunta, che si svolge una località raggiungibile dopo circa un'ora di cammino dalla strada carrozzabile, saranno presenti i vertici delle Fiamme gialle, il comandante regionale generale Carlo Ricozzi, e il comandante provinciale, colonello Francesco Modica, il prefetto Salvatore Malfi e sindaci di Alagna, Sandro Bergamo, e di Riva Valdobbia, Massimo Gabbio.

*la sfida: una scuola in 40 giorni*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Provincia*

La sfida: una scuola in 40 giorni

Affidata alla Ille la costruzione dell edificio a Cavezzo, ma i fondi raccolti ancora non bastano

VALLI GIUDICARIE Le sfide sono due: primo, riuscire a terminare la nuova scuola media di Cavezzo entro il mese di ottobre (l appalto prevede 40 giorni di tempo); secondo, raccogliere fondi a sufficienza per pagarla (il costo totale è di 800 mila euro). Ecco perché ieri mattina nel palazzo della Provincia a Trento il comitato Insieme una scuola per Cavezzo ha organizzato una conferenza stampa per dare notizia che il cantiere è stato affidato alla Ille Prefabbricati di Spiazzo (azienda che ha esperienza nel settore della ricostruzione post terremoto) e per rinnovare la richiesta di aiuto a privati, enti e aziende. L iniziativa è partita dalla Comunità delle Giudicarie insieme ai Comuni delle Giudicarie, alla Comunità Alta Valsugana e Bersntol e ad altri enti ed aziende. Ieri a Trento, oltre alla presidente Ballardini e all assessore Olivieri, c era il sindaco del paese emiliano, Stefano Draghetti, che ha ringraziato i trentini per l aiuto, garantendo che anche il suo Comune sta facendo la sua parte per sostenere i costi . Tra le otto imprese inviate a proporre un progetto e a formulare un'offerta per la realizzazione di un prefabbricato in legno per i 250 ragazzi di Cavezzo, rimasti senza scuola dopo quei tremendi terremoti, ha vinto l'appalto dei lavori la Ille Prefabbricati spa. L edificio avrà una superficie di 1.240 metri quadrati e con tutta probabilità sarà destinato a diventare la soluzione definitiva per la scuola media, all interno di un polo scolastico che adesso è interamente in via di ricostruzione. Oltre alla scuola, il progetto prevede anche una palestra, che sarà realizzata in un secondo momento in base alle risorse disponibili. La struttura potrà fregiarsi della certificazione Arca, marchio di qualità della filiera della costruzione in legno in Trentino, che garantisce durata e sicurezza. Partita dalla Comunità delle Giudicarie, l'iniziativa di solidarietà ha trovato l'adesione e l'appoggio dei Comuni delle Giudicarie, dei Bim del Sarca e del Chiese, della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e di altri soggetti pubblici e privati, non solo sul territorio trentino, che hanno stanziato le prime risorse. Ora, per raggiungere l obiettivo prefissato e realizzare l opera è stato chiesto un coinvolgimento anche del fondo a favore dei terremotati dell Emilia Romagna, attivato dall accordo del 4 giugno 2012 tra associazioni di categoria, sindacati, Provincia autonoma di Trento e Consorzio dei Comuni Trentini. Inoltre, per sensibilizzare la popolazione sono state distribuite 15mila cartoline e 500 manifesti. «La speranza è che la popolazione giudicariense anche in questa occasione riesca a trovare il modo per rispondere - precisa Luigi Olivieri, vicepresidente del Comitato - e aggiungere le proprie risorse a quelle messe a disposizione dagli enti pubblici e da alcuni privati». A questo fine, è stato acceso un conto corrente dedicato alla raccolta fondi presso la Cassa Rurale di Tione (IT 67008024356600000410276), dove tutti possono versare il proprio contributo. Attualmente, la raccolta fondi ammonta a 51.508 euro (di cui 11.560 euro da Comuni, 21.455 da enti organizzazioni non pubblici, 11.500, euro da imprese e società Casse Rurali e 6.992,19 euro da privati cittadini).

*il metano con lo sconto non è mai tramontato*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«Il metano con lo sconto non è mai tramontato»

L assessore Ricci tranquillizza Ravagni che sospettava la mancata applicazione di una convenzione (vantaggiosa per Arco) del lontano 1986

A S. Antonio di Novi la solidarietà dei Canottieri

Da quando nel maggio scorso il terremoto aveva squassato la sua casa, viveva su una branda ospite nella veranda di altri amici terremotati. Una soluzione che con la fine dell'estate, ovviamente, non era più sostenibile. Ora affronterà la brutta stagione in una roulotte, all'interno del campo autogestito di Sant Antonio di Novi, nel modenese. Una soluzione che rimane tragica per chi in pochi istanti ha perso tutto quello che aveva e si trova, non più giovane, a dover ricominciare una vita, ma comunque una soluzione, per tamponare almeno l'emergenza. Antonio ha ricevuto la roulotte dai Canottieri Riva, che l'hanno acquistata con i fondi raccolti in occasione della gara sociale del 12 agosto e con una sottoscrizione aperta anche agli amici. Il 15 settembre i Canottieri l'hanno consegnata personalmente a Sant Antonio.

ARCO Gli arcensi possono stare tranquilli: non sono stati buggerati, neanche un po'. Anzi, hanno goduto appieno di un loro diritto e persino oltre le condizioni pattuite inizialmente. Le famiglie di Arco hanno beneficiato fino in fondo degli sconti sulla bolletta del gas metano. Le preoccupazioni sollevate dal consigliere comunale Andrea Ravagni hanno trovato la pronta risposta dell'assessore al bilancio Tomaso Ricci che in una risposta esaustiva e definitiva eccellente dallo stesso interrogante ha fatto luce sull'intera vicenda. Ravagni, nella sua interrogazione, aveva sollevato dei dubbi sulla effettiva applicazione, negli ultimi anni, dello sconto che era stato previsto nel 1986 al momento della sottoscrizione della convenzione che disciplinava la gestione della rete comunale del gas e il successivo ampliamento. La convenzione prevedeva per gli arcensi uno sconto del 10% sulla tariffa per i primi tre anni e del 7% per i successivi fino alla scadenza fissata nel 2007. Nel corso degli anni si sono succeduti diversi gestori spiega l'assessore da Aster a Sigesa e quindi Ags. Da ricordare che dal 1995 al 1999 Sigesa si era resa colpevole di aver sospeso l'applicazione dello sconto e pertanto nella fatturazione del 2000 aveva dovuto rimborsare gli arcensi. Nel 2002 Ags ha acquistato il ramo d'azienda da Sigesa e quindi è subentrata nella convenzione. L'assessore ricorda come il mercato del gas abbia subito, negli ultimi anni, una forte spinta verso la liberalizzazione con conseguente maggiore concorrenzialità anche nelle tariffe proposte all'utenza. Nonostante questo nel 2007 l'amministrazione arcense, con l'assenso del consiglio comunale, ha ritenuto ancora conveniente concedere la gestione della propria rete ad Ags anche e soprattutto sulla base dell'impegno di quest'ultima a continuare a praticare lo sconto ai propri utenti così come previsto dalla convenzione ormai scaduta. Fino al 2007 gli sconti sono stati applicati regolarmente, come stabilito dalla convenzione. Ma dopo? Pur nella difficoltà di reperimento e di confronto dei dati fra le utenze ubicate fuori dal territorio comunale con quelle arcensi prosegue l'assessore abbiamo accertato che Ags ha applicato lo sconto ai propri clienti, ottemperando quindi agli obblighi derivanti dalla convenzione del 1986, anche nel periodo di prolungamento del servizio dal 2007 al 2009. Da quando la controllata di Ags, AgsCom, si è fusa con Trenta spa non è stato più possibile continuare a far valere le condizioni stabilite nella convenzione. Dal 2010 Trenta è subentrata nei contratti di fornitura del gas e la clientela di Arco è stata tutelata dalla dinamica dei prezzi e tariffe del mercato vincolato attraverso l'Autorità di vigilanza, avendo comunque la possibilità di rivolgersi al mercato libero e trattare direttamente le condizioni economiche. Un vantaggio al consumatore arcense c'è stato conclude Ricci ma sicuramente c'è stato chi, in virtù di una propria forza contrattuale basata sui consumi notevoli, fin dai primi anni 2000 ha fatto valere le proprie ragioni commerciali indirizzandosi sul mercato libero contrattando direttamente le condizioni economiche con il proprio fornitore e ottenendo magari vantaggi economici superiori di quelli ottenuti dalla convenzione originale. L'amministrazione arcense sta ora valutando il da farsi in merito alla propria rete del gas. Non è esclusa che decida per la cessione così da introitare risorse da investire in opere e servizi. (gl.m.)

***Una scuola in legno per gli studenti terremotati di Cavezzo***

Trento: tra 40 giorni gli studenti terremotati di Cavezzo (Modena) avranno una nuova scuola

**Trento Today.it**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Una scuola in legno per gli studenti terremotati di Cavezzo

Ille Prefabbricati Spa avrà 40 giorni per consegnare al sindaco di Cavezzo (Modena) la struttura prefabbricata in legno per i 250 ragazzi rimasti senza scuola dopo i tremendi terremoti del 20 e 29 maggio 2012

di Redazione 19/09/2012

**Invia ad un amico**

**Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Ille Prefabbricati Spa avrà 40 giorni per consegnare al sindaco di Cavezzo (Modena) la struttura prefabbricata in legno per i 250 ragazzi rimasti senza scuola dopo i tremendi terremoti del 20 e 29 maggio 2012. Il progetto, portato avanti dal comitato "Insieme, una scuola per Cavezzo", è stato promosso dalla Comunità delle Giudicarie insieme ai Comuni delle Giudicarie, alla Comunità Alta Valsugana e Bernstol e ad altri enti ed aziende. La raccolta fondi procede anche in questi giorni: è stato aperto un conto corrente dedicato presso la Cassa Rurale di Tione (IBAN IT 670080243566000004102760) dove tutti possono versare il proprio contributo.

Il valore del contratto con cui è stato affidato l'appalto è di 702 mila euro. Si prevede una superficie totale dell'edificio scolastico di circa 1182 mq, dove alle classi per lo svolgimento delle lezioni sono affiancati un'aula multimediale, un laboratorio di informatica, due laboratori di chimica/fisica e una biblioteca. La struttura avrà la certificazione Arca, marchio di qualità della filiera della costruzione in legno in Trentino. L'appalto della scuola arriva dopo due mesi di incontri e trattative per riuscire a trovare i fondi necessari e le procedure efficaci per poter garantire l'edificio a Cavezzo. "Il tempo è stato una delle variabili più stringenti di questo percorso, che ha dettato e scandito le varie fasi senza lasciare margine di errore - precisa la presidente del Comitato "Insieme, una scuola per Cavezzo" Patrizia Ballardini -. Per poter rispettare la consegna per l'inizio dell'anno scolastico, previsto per le zone terremotate ad ottobre, abbiamo dovuto agire con determinazione e celerità. E così si è fatto. Con l'aiuto di enti pubblici e privati, che hanno capito la gravità del momento e la richiesta di aiuto lanciata dal sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti due mesi fa. Grazie alla collaborazione di tutti, ora il traguardo sembra più vicino".

Annuncio promozionale

*le accuse dopo il dramma soccorsi dopo due ore*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

MERCOLEDÌ, 19 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Le accuse dopo il dramma «Soccorsi dopo due ore»

All'indomani della morte sul Grappa di Sandra Greggio la rabbia del figlio Dura la replica dei soccorritori: «Canalone raggiunto in poco più di un ora»

POSSAGNO «Mio padre è stato per due ore accanto al corpo privo di vita della moglie. Quando sono arrivato sul posto, i soccorsi avevano appena raggiunto mio padre». Il giorno dopo la tragica morte di Sandra Greggio, medico ospedaliero in pensione di 59 anni di Arquà Petrarca, precipitata in un canalone in valle Sal Liberale sul Grappa, è il momento del dolore per chi resta. Il marito Attilio Geremia, ex dirigente regionale e i quattro figli tra i quali Daniele, guida alpina. Per lui è anche il momento della rabbia. E le sue sono affermazioni forti. «Mia madre era già morta e non c'era più nulla da fare. Se i soccorsi fossero arrivati prima la situazione non sarebbe cambiata. Ma per mio padre tutto sarebbe stato diverso: è stato lasciato solo, per due ore, accanto al corpo senza vita di sua moglie». Anche Daniele è arrivato da Forno di Zoldo praticamente in contemporanea al fratello: «Non voglio fare inutili polemiche. So solo che, a differenza del Trentino Alto Adige, il Veneto affida queste delicate operazioni a dei volontari». Il Soccorso Alpino e Speleologico del Veneto è infatti una libera associazione di volontariato. Continua Daniele: «Quando ci si affida a personale non professionista si rischia anche di avere a che fare con gente disponibile e volenterosa, ma non sempre preparata per emergenze del genere. Qui in Veneto non si capisce che salvare vite non può essere un hobby o un passatempo. E non è un caso che mio padre, a 62 anni, sia sceso a soccorrere mia madre in tempi decisamente più veloci di alcuni soccorritori». Deciso e documentato, ma ben diverso, il resoconto dei fatti fornito dai soccorritori. «Sono stato il primo ad arrivare» ricostruisce il responsabile del Suem di Crespino, e volontario del soccorso alpino, dottor Aurelio Tommasi «la chiamata del marito è arrivata al 118 alle 16,23. Il sentiero Gratarol, segnalato per soli esperti, non esiste in mappa. Per fortuna lo conosco, sono partito subito. Sono sceso con la corda metallica: alle 17,38 ho fatto la constatazione di decesso. I volontari erano dietro di me, arrivati dopo pochi minuti». Severa la replica alle accuse di «improvvisazione» del delegato provinciale del soccorso alpino delle Dolomiti bellunesi, Fabio Bristot: «Alla famiglia vanno le nostre condoglianze, ma sono state dette delle bestialità. Operiamo da ben 60 anni. Quest'estate abbiamo soccorso 867 persone e recuperato 29 salme, solo tra Belluno e Treviso». «In queste operazioni ci avvaliamo di volontari che hanno un'elevatissima professionalità» conclude il dirigente del Suem di Treviso, dottor Paolo Rosi «anche l'altro giorno hanno rischiato la vita: trovo questi attacchi indecenti». Marzia Borghesi

*uccello contro l'auto zaia rischia la vita mentre va al vertice*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

MERCOLEDÌ, 19 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Uccello contro l'auto Zaia rischia la vita mentre va al vertice

Il governatore: «La macchina era mia, i veneti sono virtuosi per questo a Maroni rispondo che preferisco lavorare qui»  
NUOVE PROVINCE

L'Anci: si salvi Treviso, Padova con Rovigo

Riordino delle Province, ultimo atto da parte di Anciveneto. Al Direttivo di ieri a Selvazzano Dentro, in provincia di Padova, l'Associazione dei Comuni Veneti ha valutato l'assetto futuro dei territori provinciali e a breve trasmetterà il documento alla Regione. Al momento l'Anci regionale non ha fatto osservazioni sulla futura Città metropolitana, né tantomeno intende toccare le Province di Verona e Vicenza. Anche Treviso sempre secondo l'Associazione - ha i presupposti per restare così com'è, perché i parametri di base indicati dal governo di fatto vengono rispettati: la popolazione supera nettamente la soglia dei 300mila abitanti, mentre il territorio è di un soffio sotto l'estensione minima di 2500 chilometri quadrati (2477 kmq). Su Belluno aspetta ulteriori sviluppi da parte degli enti superiori, ma fa presente che potrebbe non essere toccata in virtù della legge n.135/2012. Bene sarebbe mettere assieme, invece, Padova e Rovigo, anche per omogeneità di territorio.

VENEZIA Luca Zaia se l'è vista brutta. Un enorme volatile (forse un airone o un gabbiano) ha sfondato il parabrezza della sua auto mentre, con la moglie, sfrecciava in autostrada per raggiungere Formigoni. Il fatto che il presidente del Veneto abbia rimediato il danno con un rotolo di scotch recuperato alla prima stazione di servizio è il male minore.

Poteva finire male, ha detto ieri a Palazzo Balbi durante il consueto punto stampa. Non ci vuole troppa immaginazione per rendersene conto e seppur la sua sensibilità faunistica sia stata toccata nel profondo - «povera bestia, mi è piombata addosso come un proiettile». Il racconto dell'aneddoto, probabilmente fiutato da chi l'ha visto arrivare a Milano con il parabrezza ricamato di scotch, è stato il pretesto per ribadire che la Regione fa un uso parsimonioso delle auto blu. E che lui, di auto, ne ha una sola: la sua. Zaia è partito da qui, ieri, per raccontare la sua rocambolesca vicenda: «Sento dire spesso che la Regione ha più di 300 auto blu, ma non è vero. Nel nostro parco macchine ci sono anche i mezzi della protezione civile, degli assistenti sociali e di chi deve uscire per i sopralluoghi. Io stesso non la uso». Un veneto virtuoso si riconosce anche da questo, secondo Zaia, ma non solo. Anche dal fatto che un governatore leghista come lui, pur lusingato dall'invito di Maroni di lanciarsi in campagna elettorale, decida di restare al suo posto: «A me non interessa la politica. Rimango qui a governare, il mio Veneto non lo lascio», ha detto ieri. Il suo Veneto è anche quello che da anni aspetta di vedere il federalismo uscire dal cassetto e materializzarsi: «C'è di mezzo la spending review, ma è già tutto pronto», ripete. L'autonomia? L'ipotesi, pur inattuabile secondo la Costituzione, di un referendum per l'indipendenza del Veneto? «È un'altra faccenda: sono contento che gli indipendentisti abbiano chiesto a Barroso se il referendum è praticabile ma noi puntiamo solo al nostro federalismo e a tenere qui le nostre tasse». Prima di raggiungere il tanto sudato obiettivo, però, bisogna far quadrare il bilancio e recuperare 79 milioni che la Regione punta ad accumulare con la vendita di immobili regionali. Finora, tuttavia, solo aste deserte. «Non importa», dice Zaia. «Anzi, ora che lo abbiamo detto siamo costretti a farlo». Silvia Zanardi



*in breve*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

MERCOLEDÌ, 19 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

IN BREVE

SCUOLE MATERNE Musica inserita nei programmi Musica e avviamento alla lettura entra ufficialmente nei programmi della scuola veneta per la prima infanzia. Il Consiglio regionale ha approvato una legge di tre articoli, primo firmatario il capogruppo del Pdl Dario Bond, che stanziava appositi contributi a favore degli asili nido e dei centri per la prima infanzia che acquisteranno strumenti musicali o altri ausili per avviare progetti di ascolto della musica, di avvicinamento alla lettura e per la psicomotricità. CHIESA TRIVENETA Vescovi a Zelarino sul tavolo Telechiara Riunione dei Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto (Cet), ieri a Zelarino, sotto la presidenza del Patriarca di Venezia, monsignor Francesco Moraglia. Tra gli argomenti trattati, la situazione di Telechiara. Ribadita la volontà di ricercare al più presto una soluzione che garantisca, per quanto possibile, la continuità aziendale e soprattutto la difesa dei posti di lavoro degli attuali dipendenti dell'emittente. MALTEMPO Stato di attenzione fino a mezzanotte Piogge abbondanti sul Veneto, la Protezione Civile ha decretato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale, dalle 8 alle 24 di oggi. Le previsioni meteorologiche parlano infatti di rovesci e temporali localmente intensi, specialmente tra pianura e costa.

***siccità, danni per mezzo milione***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

**LE STIME DELLA COLDIRETTI**

Siccità, danni per mezzo milione

Ortaggi, soia e mais hanno avuto un calo di produzione del 35%

VITTORIO VENETO L'agricoltura fa i conti con un'estate di siccità, che ben poco ha giovato ai campi e al bestiame. Mentre si vendemmiano le uve, la Coldiretti provinciale stima un calo del 35% nella produzione delle colture a pieno campo, che arriva a superare il 50%, dove non c'è stata irrigazione. Il settore dell'allevamento, bovini, suini, conigli, galline e quant'altro, ha patito problemi anche peggiori. I danni complessivi in provincia arriveranno a superare il mezzo milione di euro. Le difficoltà sono confermate nel vittoriese dalla sezione locale dell'associazione di categoria. «La siccità ha avuto un peso considerevole nella stagione di quest'anno, i danni sono ingenti. Per la zootecnia c'è addirittura da sperare di non vedere intaccato il lavoro degli anni precedenti. Se questa situazione avrà riflessi sul prezzo al consumatore dipenderà dagli equilibri di mercato. Complessivamente i danni si possono stimare in centinaia di migliaia di euro su tutta la provincia, si va sicuramente oltre i 500 mila euro», ha spiegato il vicepresidente di Coldiretti Treviso, Nazzareno Gerolimetto. Le piogge di quest'ultima stagione hanno portato sollievo ma ormai il più del danno era fatto. La vite ha subito poco o nullo calo del rendimento, ma le altre colture ne hanno risentito pesantemente. «Nonostante gli sforzi fatti per irrigare, le colture a pieno campo come ortaggi, soia e soprattutto mais hanno avuto un calo di produzione che possiamo stimare in un 35%, sino ad oltre il 50% dove non si è irrigato». Tra i maggiori danneggiati gli allevatori: «Il settore dell'allevamento è quello che si è trovato a patire i danni maggiori. La scarsa disponibilità di foraggi con punte di aumento del prezzo anche del 50 per cento, unita ad altri problemi, ha fatto lievitare enormemente i costi. Nel settore dell'allevamento i guadagni saranno risicatissimi, sempre se ci saranno. La zootecnia quest'anno rischia il collasso, i danni saranno sul lungo termine. Ci sono aziende zootecniche a rischio sopravvivenza, si rischia il lavoro di decenni», ha concluso Gerolimetto, anticipando che sono in corso le trattative tra mondo dell'agricoltura e regione per veder riconosciuto lo stato di calamità naturale in seguito alla siccità. La difficile situazione dell'agricoltura è stata confermata anche dal presidente vittoriese di Coldiretti, Leonardo Freschet: «Nella fascia prealpina la situazione è identica». Alberto Della Giustina

*Cani in festa con Apar*

Gallarate - | Tempo libero | Varese News

**Varesenews**

"Cani in festa con Apar"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Cani in festa con Apar

L'Apar, Associazione Piccoli Animali Randagi, organizza un pomeriggio di giochi, sfilate e sensibilizzazione al Parco Marinai d'Italia

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

L'Associazione Piccoli Animali Randagi che gestisce il canile di Gallarate organizza domenica 23 settembre la manifestazione "Cani in festa". Appuntamento per tutti i cinofili e gli amanti degli animali al Parco Marinai d'Italia (via Lario-via Giovanni Paolo Primo). L'iniziativa, patrocinata da Comune di Gallarate, Provincia di Varese e Regione Lombardia, è organizzata da A.P.A.R. insieme ad Amministrazione Comunale, Protezione Civile di Gallarate, Corpo Volontari del Parco del Ticino e Corpo Volontari Vigili del Fuoco.

Alle 14.30 incominceranno la raccolta di adesioni alla sfilata canina (i proprietari sono invitati a iscrivere i loro amici a quattro zampe) e le dimostrazioni di agility dog con gli educatori cinofili dell'Associazione. Alle 15.00 è prevista la manifestazione della Protezione Civile Unità Cinofila di Somma Lombardo. A seguire, passerella e successiva premiazione per i cani accompagnati dai rispettivi padroni e per quelli in cerca di una famiglia. Alle 17.30, concerto blues di Angelo "Leadbelly" Rossi, poi spazio all'aperitivo con la musica de "Una notte in Italia" - itPop. Per tutto il pomeriggio sarà possibile raccogliere informazioni sulle realtà del volontariato presenti (canile, Protezione Civile, Parco del Ticino) e visitare gli stand informativi allestiti da Apar, Asl veterinaria e dalle associazioni Oltre la Specie e Gattaland. Saranno attivi, infine, un angolo musicale, uno spazio dedicato ai più piccoli e un risto-bar vegetariano.

In caso di maltempo la manifestazione sarà spostata a domenica 30 settembre.

19/09/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

## *Gli sfollati della frana denunciano su Facebook*

Somma Lombardo - | Gallarate/Malpensa | Varese News

### **Varesenews**

*"Gli sfollati della frana denunciano su Facebook"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Gli sfollati della frana denunciano su Facebook

Su Facebook una pagina per ricostruire la storia della frana e denunciare la scarsa attenzione rivolta in particolare alle famiglie che abitavano nella zona del Belvedere. In tre giorni centinaia di nuovi contatti

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

"La frana di Somma, che scandalo!". Il titolo della pagina Facebook è eloquente e dice lo spirito: denunciare la scarsa attenzione nei confronti prima dell'instabilità del costone, poi dello smottamento e del destino delle famiglie sfollate a causa della frana che si è "mangiata" la casa della famiglia Rovelli e ha reso inagibile quella di Patricia Puetgens, che ha dovuto anche reinventarsi altrove un lavoro. La pagina (a cui contribuisce Giuliano Rovelli) è nata lunedì e in meno di tre giorni ha raccolto quasi duecento contatti o "amici" che dir si voglia. Il materiale pubblicato è vario: gli articoli di giornale, tante foto e qualche video della villa della famiglia Rovelli inghiottita dallo smottamento, ma anche un documento con cui il Comune di Somma, il 21 settembre del 2011, chiedeva ad Amsc d'intervenire sullo scarico del depuratore. Nella pagina Facebook anche critiche al sindaco Guido Colombo per il commento apparso sull'informatore comunale "Spazio aperto", dove la notizia della frana era annunciata da un titolo ("La natura non fa niente di inutile") considerato beffardo e irrispettoso da parte dei residenti di via Belvedere.

19/09/2012

r.m.roberto.morandi@varesenews.it ü'1

***"Giovani fritti gnocchi Dentro", due giorni di cibo e musica***

Tradate - | Tempo libero | Varese News

**Varesenews**

*"Giovani fritti gnocchi Dentro", due giorni di cibo e musica*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

"Giovani fritti gnocchi Dentro", due giorni di cibo e musica

Iniziativa in programma il 22 e 23 settembre al campo sportivo di via Oslavia, organizzata dai Giovani democratici. I proventi devoluti ai terremotati dell'Emilia

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

**"Giovani fritti gnocchi Dentro"**. È il titolo del festival organizzato dai Giovani Democratici che si terrà **sabato 22 e domenica 23 al campo sportivo di via Oslavia a Tradate**. Tra musica, birra e gnocco fritto.

Le cucine apriranno alle ore 19.00 mentre le band suoneranno a partire dalle ore 21.00. I guadagni della festa saranno **devoluti ai terremotati del mantovano e dell'Emilia**.

«Tanti sono i volontari che si stanno attrezzando per garantirvi buona birra a basso prezzo, ottima musica e la specialità della festa - raccontano gli organizzatori -: lo gnocco fritto, prelibatezza tipica delle zone colpite dal terremoto, nonché salumi, salamelle e patatine fritte».

Il programma musicale è corposo: sabato sera si **esibiranno i Kazoo, gli Idravlika e i We, The Modern Age** Domenica sera si esibiranno gli **Imago, Apash2012** e i **Numa Sosa and the Gauchos**.

L'ingresso all'evento è gratuito; per ogni informazione è possibile consultare la pagina di Facebook dedicata  
19/09/2012

[manuel.sgarella@varesenews.it](mailto:manuel.sgarella@varesenews.it)

***Fondi europei per ripristino danni terremoto, Zaia: grazie ad Hahn e a Tajani***

» VicenzaPiù

**VicenzaPiù**

*"Fondi europei per ripristino danni terremoto, Zaia: grazie ad Hahn e a Tajani"*

Data: **19/09/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Fatti

Fondi europei per ripristino danni terremoto, Zaia: grazie ad Hahn e a Tajani Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 15:50 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Regione Veneto - "L'annuncio di un prossimo contributo deciso dalla Commissione Europea di 670 milioni di euro per sostenere il rapido ritorno alla normalità nei luoghi devastati dal terremoto in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, apre la strada della speranza e della fiducia in una situazione di dolore e di devastazione".

Lo ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia commentando le dichiarazioni odierne del Commissario europeo per la politica regionale Johannes Hahn. "Per questo risultato - ha aggiunto Zaia - voglio ringraziare soprattutto il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, che ha sempre mantenuto gli impegni a sostegno delle nostre popolazioni e ha costantemente tenuto i contatti con noi dopo il sisma: la sua azione ha permesso di accelerare le procedure di assegnazione dell'aiuto comunitario e di attivare un intervento positivo necessario anche ai Comuni polesani colpiti".

Leggi tutti gli articoli su: Regione Veneto, Luca Zaia, terremoto, Johannes Hah, Antonio Tajani, Commissione Europea  
ü'1

**SISMA/LOMBARDIA: SCUOLA IN SICUREZZA, SPINTA AI NEGOZI**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"*SISMA/LOMBARDIA: SCUOLA IN SICUREZZA, SPINTA AI NEGOZI*"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

SISMA/LOMBARDIA: SCUOLA IN SICUREZZA, SPINTA AI NEGOZI

Milano, 20 settembre 2012 - Prosegue l'attenzione della Regione Lombardia per il territorio mantovano colpito dal terremoto. La Giunta ha stanziato altri 3,5 milioni di euro: 2,5 per risolvere in tempi brevissimi il problema degli edifici scolastici di Moglia e Poggio Rusco; un altro milione per dare sostegno alle piccole aziende commerciali danneggiate. "Con questo ulteriore sforzo economico - commenta il presidente della Regione Roberto Formigoni - scongiuriamo definitivamente qualunque tipo di rischio per quanto riguarda lo svolgimento dell'intero anno scolastico (che comunque si è avviato regolarmente per tutti). E inoltre diamo ai negozi e alle piccole imprese commerciali un aiuto a rimettersi in piedi, consapevoli del ruolo indispensabile che essi svolgono per le famiglie e per l'economia della zona". Una buona notizia, insieme a quella, giunta stamattina da Bruxelles, dell'approvazione, da parte della Commissione europea, di uno stanziamento di 670 milioni di euro a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Lombardia, Emilia e Veneto, stanziamento per il quale Formigoni ha ringraziato il vice presidente Antonio Tajani e il commissario Hahn, "che hanno seguito di persona questo delicato passaggio", rispondendo positivamente all'appello che lo stesso Formigoni aveva lanciato, insieme con i colleghi presidenti delle Regioni Veneto ed Emilia Romagna, Luca Zaia e Vasco Errani. Le Scuole Di Moglia E Poggio - Su proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Cultura Valentina Aprea, di concerto con l'assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione Carlo Maccari, è stato dunque approvato dalla Giunta odierna uno stanziamento di 2,545 milioni di euro per l'acquisto di moduli prefabbricati da adibire a uso scolastico. In particolare, 1,76 milioni andranno all'Amministrazione di Moglia e 785.000 euro a quella di Poggio Rusco. Entro pochi giorni verranno avviate le procedure di gara; i manufatti dovranno essere installati entro il 30 novembre. Oltre 9 Milioni Per 55 Scuole - "A poco più di 3 mesi dal terremoto - aggiungono gli assessori Aprea e Maccari - si completa positivamente una corsa contro il tempo. Nessun alunno dei Comuni colpiti ha perso un solo giorno di scuola. E questo grazie a uno sforzo straordinario della Giunta regionale, che ha impegnato con fondi propri oltre 9 milioni di euro, per far fronte alla grave situazione in cui si sono trovate ben 55 scuole". Il Rilancio Del Commercio - Un milione di euro per le imprese commerciali mantovane colpite dal terremoto dello scorso mese di maggio. Lo stanziamento è stato deciso dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore al Commercio, Turismo e Servizi Margherita Peroni. La cifra, destinata alle micro, piccole e medie imprese, si somma ai provvedimenti già stabiliti dalla Giunta regionale e sarà assegnata alla camera di Commercio di Mantova, che predisporrà un bando. Successivamente le imprese presenteranno il progetto e verrà stilata una graduatoria. "Vogliamo contribuire - ha spiegato l'assessore Peroni - al rilancio del commercio nelle zone terremotate della provincia di Mantova. Il provvedimento approvato offre supporto alle piccole e medie imprese commerciali mantovane nel delicato momento di riattivazione delle attività economiche. Siamo concretamente al fianco dei commercianti danneggiati dal sisma in una fase già delicata come quella della crisi economica che stiamo attraversando".

<<BACK

***SISMA/LOMBARDIA, FORMIGONI: DALLA UE 670 MILIONI, ORA RIPARTO EQUO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"SISMA/LOMBARDIA, FORMIGONI: DALLA UE 670 MILIONI, ORA RIPARTO EQUO"*

Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

**SISMA/LOMBARDIA, FORMIGONI: DALLA UE 670 MILIONI, ORA RIPARTO EQUO**

Milano, 20 settembre 2012 - "Come ho annunciato stamane su twitter, la Commissione europea ha stanziato 670 milioni del Fondo sociale a favore dell'Italia per il terremoto. Posso ora specificare che la Comunicazione della Commissione richiama la suddivisione dei danni del terremoto secondo queste percentuali: Regione Lombardia circa 8%, Veneto 0,4%, Emilia Romagna circa 92%". E' quanto fa sapere il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. "Sono fondi importanti - aggiunge Formigoni - esattamente 670.192.359 euro, che verranno ora erogati dal Governo italiano, il quale in base alle procedure interne provvederà alla distribuzione ed all'utilizzo. Mi auguro che la ripartizione sia quanto correlata alla percentuale dei danni indicata" L'utilizzo dei fondi potrà riguardare la rimessa in funzione immediata delle infrastrutture, il riassetto e la pulizia delle zone sinistrate, la prevenzione e protezione del patrimonio culturale, oltre alle spese per i campi d'ospitalità provvisoria e i servizi di soccorso.

<<BACK



**LOMBARDIA: DIFESA DEL SUOLO, VIA LIBERA AL NUOVO PROGETTO DI LEGGE**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"LOMBARDIA: DIFESA DEL SUOLO, VIA LIBERA AL NUOVO PROGETTO DI LEGGE"*Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

**LOMBARDIA: DIFESA DEL SUOLO, VIA LIBERA AL NUOVO PROGETTO DI LEGGE**

Milano, 20 settembre 2012 - La Giunta regionale ha approvato, su proposta del presidente Roberto Formigoni, di concerto con l'assessore al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti, il Progetto di legge 'Norme per la difesa del suolo e la gestione dei corsi d'acqua della Lombardia', che modifica e integra quanto previsto dalle leggi regionali 6/1973, 1/2000, 10/2003, 26/2003, 12/2005 per il governo del territorio e 31 del 2008. Non si tratta di un Testo unico sulla difesa del suolo, ma di una serie di integrazioni normative specifiche su leggi regionali, per migliorare la governance nella materia e per una più efficace politica di intervento. Il Progetto di legge, elaborato in raccordo tra gli Assessorati Territorio, Ambiente, Agricoltura, Protezione Civile e Infrastrutture, passerà ora al vaglio del Consiglio regionale. "Con questo Progetto di legge - sottolinea il presidente Formigoni - potenziamo alcuni importanti strumenti di prevenzione idro-geologica. In particolare: l'unificazione e la razionalizzazione delle funzioni di difesa idraulica, che vengono assegnate operativamente a Ersaf; il principio di invarianza idraulica, per cui le nuove abitazioni non possono scaricare l'acqua piovana nei corsi d'acqua ma smaltirle in loco; il rafforzamento dei compiti di polizia idraulica". A Ersaf L'esercizio Delle Funzioni Di Difesa Del Suolo - Le novità consistono in una serie di strumenti, di cui la Regione si dota per il governo del territorio e che vanno quindi a integrare e modificare la legge 12, per assicurare piena operatività alle attività regionali in materia di difesa del suolo. Prima riforma importante prevista è l'individuazione di Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste) come ente che eserciterà le funzioni attribuite dallo Stato alla Regione in materia di difesa del suolo; all'Ersaf vengono riassegnate le funzioni che finora erano degli Ster, per dare omogeneità di azione a Regione Lombardia. "A tale scopo - ha sottolineato l'assessore Belotti - Ersaf dovrà ovviamente riorganizzarsi, per esercitare importanti funzioni come la difesa del suolo, la polizia idraulica, le concessioni per grandi derivazioni e il servizio del pronto intervento sul territorio. Obiettivo di questa prima grande novità è proprio quella di assegnare queste funzioni a Ersaf e di metterla nelle condizioni di poterle esercitare al meglio". Il Pdl prevede anche modifiche che rilanciano l'attività dei Consorzi di bonifica per la difesa del suolo nelle zone di pianura. Invarianza Idraulica E Idrogeologica - La nuova normativa prevede il rispetto del principio della invarianza idraulica e idrogeologica, introducendo nei regolamenti edilizi e nei Piani di governo del territorio il calcolo e la definizione della trasformazione - edilizia e urbanistica - che si va a programmare. "Con l'introduzione del principio dell'invarianza idraulica - ha ulteriormente specificato Belotti -, le nuove edificazioni non potranno più scaricare le acque meteoriche nei corsi d'acqua delle aree urbanizzate, ma dovranno dotarsi di pozzi perdenti, pavimentazioni permeabili o altre soluzioni per favorire il drenaggio delle acque piovane". "E' l'avvio di una politica che Regione aveva già inserito nel piano di tutela delle acque - ha evidenziato l'assessore -, ma che qui viene rafforzata a livello locale e territoriale". Il tema è essenziale: le acque piovane devono essere tratteneute sul posto e scaricate gradualmente nel tempo. "Altrimenti - ha ricordato Belotti - accade come quando il Seveso, per piogge improvvise e anche non importanti ma che il corso d'acqua non riesce a smaltire, allaga la zona di Niguarda. Situazioni che hanno visto anche il Lambro e l'Olonza nel Milanese, il Mella nel Bresciano e tutti quei bacini dove l'urbanizzazione ha completamente modificato i deflussi provocare ingenti danni". "Questa è una riforma importante - ha rimarcato l'assessore - che avrà una vasta ricaduta sul territorio regionale. Il Progetto di legge rimanda a una direttiva, che i tecnici stanno già scrivendo, che la Giunta emanerà successivamente". Nuovo Impulso Alle Funzioni Di Polizia Idraulica - Un terzo aspetto importante del Progetto di legge è il rilancio dell'esercizio delle funzioni di polizia idraulica. "Vengono riprecisate alcune norme - ha sottolineato Belotti, ad esempio quelle della distanza che si deve tenere per costruire rispetto ai corsi d'acqua, ormai ampiamente aggrediti dalla cementificazione; gli introiti che deriveranno dall'esercizio della polizia idraulica saranno destinati alla manutenzione del territorio, per mantenere in efficienza i corsi d'acqua". Nel Pdl

***LOMBARDIA: DIFESA DEL SUOLO, VIA LIBERA AL NUOVO PROGETTO DI LEGGE***

vengono poi date alcune indicazioni relative alla gestione del reticolo minore, che i Comuni in questi anni hanno poco gestito, e una parte di riordino di competenze tra Regione e Province in materia di usi delle acque, razionalizzando alcune funzioni. Il progetto di legge arriverà presto in Consiglio regionale e successivamente toccherà alla Giunta dettare quei provvedimenti attuativi che permetteranno la concreta applicazione della normativa.

<<BACK